

DEAR READERS
ALLORA! WILL NOT
BE PUBLISHED ON
TUESDAY 7 APRIL.
WISHING YOU ALL
HAPPY EASTER!

Dove la libertà è una pagina alla volta

Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

CARI LETTORI
ALLORA! NON
SARÀ IN EDICOLA
MARTEDÌ 7 APRILE.
A TUTTI I LETTORI
BUONA PASQUA!

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 23 - Venerdì 03 Aprile 2026

Price in AU \$2.00



A VOI TUTTI BUONA PASQUA

LA STORIA E LE CURIOSITÀ
DI UNA FESTA ITALIANA
E NON SOLO

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

"Le uova sono troppo dolci? Che le devo dire? Saranno uova di Pasqua." - Totò

Significato profondo per la Pasqua, festa più importante del cristianesimo



zione di Cristo, ovvero la vittoria della vita sulla morte. È questo evento, più di ogni altro, a fondare il cristianesimo. Come affermava Sant'Agostino, senza la resurrezione "crollerebbe l'intera fede cristiana".

I racconti del Nuovo Testamento descrivono una tomba vuota, l'annuncio degli angeli e le apparizioni del Risorto ai discepoli. Non si tratta di una cronaca dettagliata dell'evento, ma di testimonianze di fede che hanno attraversato i secoli, dando origine alla missione universale della Chiesa.

A differenza del Natale, la Pasqua non ha una data fissa. Viene celebrata la prima domenica dopo la prima luna piena di primavera, secondo una regola stabilita nel Concilio di Nicea nel 325 d.C. Per questo può cadere tra il 22 marzo e il 25 aprile.

Questa variabilità influenza anche altre ricorrenze, come il Carnevale e la Pentecoste, scandendo il ritmo dell'anno liturgico.

Accanto al significato religioso, la Pasqua è ricca di simboli e tradizioni che affondano le loro radici sia nel cristianesimo sia in antichi riti pagani legati alla primavera.

Tra questi, il più celebre è senza dubbio il coniglio pasquale, simbolo di fertilità e nuova vita. La sua diffusione si deve proprio a questa associazione con la rinascita della natura, in sintonia con il messaggio pasquale.

Le uova, invece, rappresentano



da sempre la vita che nasce. Già nelle culture antiche venivano decorate e donate in primavera come segno di rinnovamento. Il cristianesimo ha reinterpretato questo simbolo: il guscio che si rompe richiama la tomba da cui Cristo risorge. Non a caso, le uova pasquali vengono benedette da secoli.

Anche la tradizione di colorare le uova ha origini antiche. In alcuni casi venivano tinte di rosso per ricordare il sangue di Cristo; in altri, nascevano da esigenze pratiche durante la Quaresima, quando non si potevano consumare e venivano quindi conservate e decorate per distinguerle.

La caccia alle uova, oggi amatissima dai bambini, potrebbe derivare da antichi riti primaverili, poi adattati alla cultura cristiana. Un gioco che, nel tempo, ha mantenuto il suo fascino simbolico e familiare.

Un altro elemento centrale è l'agnello pasquale, simbolo che collega direttamente la tradi-

zione cristiana a quella ebraica. Nell'Antico Testamento, l'agnello veniva sacrificato durante la Pasqua ebraica; nel cristianesimo, Gesù stesso viene identificato come "Agnello di Dio", sacrificato per la salvezza dell'umanità.

Ancora oggi, l'agnello compare sulle tavole pasquali, sia in forma simbolica (dolci a forma di agnello) sia nella tradizione culinaria.

Meno conosciuta ma significativa è la tradizione del presepe pasquale, diffusa soprattutto tra il XVIII e il XIX secolo. A differenza del presepe natalizio, rappresenta gli ultimi giorni della vita di Gesù: dall'ingresso a Gerusalemme fino alla resurrezione.

Oltre le tradizioni e i simboli, la Pasqua conserva un messaggio profondo e universale. È la celebrazione della speranza, della rinascita e della possibilità di un nuovo inizio. Un significato che supera i confini religiosi e parla a tutti. Chi comprende davvero la Pasqua non può perdere la speranza.

Per molti, la Pasqua coincide con pranzi in famiglia, uova di cioccolato e la tradizionale caccia alle uova per i più piccoli. Un momento di convivialità e leggerezza che segna l'arrivo della primavera.

Eppure, dietro queste immagini familiari si cela una delle celebrazioni più antiche e significative del calendario cristiano: la festa della resurrezione di Gesù Cristo, cuore della fede e simbolo

universale di speranza.

Il termine "Pasqua" affonda le sue radici nella Pasqua ebraica, che ricorda la liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù in Egitto. Non è un caso: secondo i Vangeli, Gesù celebrò proprio questa festa con i suoi discepoli durante l'Ultima Cena, prima della sua crocifissione.

Per i cristiani, tuttavia, la Pasqua assume un significato nuovo e decisivo: celebra la resurre-

MissionToday

DIGITAL

Catholic Mission,
agenzia missionaria del
Santo Padre Papa Leone XIV,
vi augura una Santa Pasqua.

Iscrivetevi alla nostra newsletter
per ricevere storie di speranza
e di missione dall'Australia e dal
mondo.

Subscribe.
Connect.
Inspire.



**catholic
MISSION**
Reach out. Give life.

catholicmission.org.au/newsletter



Between Tradition, Legend and Reinvention of the Italian Colomba



historical reconstruction. The dove itself holds clear symbolic value within Christianity, representing peace and salvation. However, the story of the cake's creation is less certain, shaped by centuries of storytelling.

One of the most enduring legends dates back to 572 AD, during the siege of Pavia by the Lombard king Alboin. After a long and brutal conquest, the citizens sought mercy by offering gifts to their new ruler.

According to tradition, it was only when they presented soft, dove-shaped loaves of bread that Alboin was moved to spare their lives. The gesture transformed a moment of conflict into one of reconciliation—an origin story that aligns perfectly with the symbolism of Easter.

Another tale from the Lombard era centres on Saint Columbanus. Invited to a lavish banquet by Queen Theodelinda during Lent, the saint was troubled by the abundance of meat served during a period of penance. Rather than offend his host, he offered a blessing over the dishes. Miraculously, the meat was said to have turned into white, dove-shaped loaves of bread—an act that reinforced both faith and tradition.

While these stories enrich the cultural tapestry of the colomba, historians generally agree that the modern version of the cake is a much more recent creation.

The colomba as we know it



today owes its widespread popularity to a brilliant marketing insight in the 1930s. Dino Villani, an innovative advertising director working for the Milanese company Motta, sought to address a practical problem: how to keep production going after the Christmas season, when demand for panettone—one of Italy's most famous festive cakes—declined sharply.

Villani's solution was simple yet transformative. By using the same dough as panettone but reshaping it into a dove and associating it with Easter, he created a new seasonal product. The colomba was born not just as a dessert, but as a strategic reinvention of an existing tradition.

The idea proved immensely successful. Other producers, including historic bakeries such as Vergani, quickly followed suit, contributing to the diffusion of the colomba across Italy. Over time, it became so ingrained in national culture that it was offi-

cially recognised as a traditional Italian agri-food product.

Today, the colomba continues to evolve. While the classic version—with candied orange peel and almond glaze—remains a favourite, modern interpretations have expanded the boundaries of tradition. Artisan bakers and renowned chefs now experiment with a wide range of flavours, incorporating ingredients such as pistachio, dark chocolate, wild berries, and even tiramisu cream.

From rich, chocolate-filled variations to refined gourmet editions made with premium ingredients, today's colombe cater to every taste. This variety not only keeps the tradition alive but also introduces it to new generations and international audiences.

And whether one chooses a classic recipe or a contemporary twist, one thing remains certain: the colomba is far more than a cake. It is a celebration of Easter itself—sweet, symbolic, and meant to be shared.

As Easter Day approaches, the Italian table comes alive with rituals that blend faith, family, and food. Among these traditions, few are as iconic—or as beloved—as the colomba pasquale, the dove-shaped cake that has become a symbol of the season. Today, this classic dessert is not only a staple of Italian households but also a centrepiece of modern culinary creativity.

With its soft, fragrant dough,

studded with candied fruit or chocolate and topped with almonds and sugar glaze, the colomba evokes a sense of comfort and continuity. Whether enjoyed at home with family or shared among friends on holiday, it represents the sweetness of Easter and the deeper meanings associated with the occasion: peace, renewal, and resurrection.

The origins of the colomba are steeped in a mix of legend and

Alfredo

EST. 1983

AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND
COCKTAIL BAR

This season is a time of renewal, hope and new beginnings. We hope it brings you and your loved ones joy, peace and plenty of special moments to cherish.

Happy Easter!
Buona Pasqua!



**16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000**

02 9251 2929

Da Nord a Sud un viaggio tra i Piatti Regionali della Pasqua Italiana



pinca, focaccia tipica locale. Non mancano le fule, piatti dolci-salati a base di pane raffermo, uova, formaggio e aromi.

In Trentino Alto Adige, accanto alle celebrazioni religiose, la cucina pasquale propone canederli, coniglio in umido, polpettine di agnello e dolci come lo strudel e la torta di rose dolce. In Veneto, invece, oltre alle suggestive rappresentazioni della Passione, sulle tavole troviamo l'insalata pasqualina, il risotto con bruscandoli e il capretto con patate, accompagnati da dolci come la ciambella aromatizzata alla grappa.

L'Emilia Romagna è famosa per la lasagna verde alla bolognese, l'agnello con piselli e pancetta e la pagnotta pasquale aromatizzata con anice e scorze di agrumi. In Liguria, spicca la Torta pasqualina, preparata con ricotta, uova e verdure, simbolo della Pasqua genovese.

La Lombardia celebra con torte salate, colombe e, nelle processioni del Venerdì Santo, la devozione accompagna piatti semplici ma sostanziosi, simbolo di festa e convivialità. In Piemonte, la Domenica di Pasqua è il momento di gustare vitello tonnato e agnolotti del Plin, mentre le tradizioni religiose, come la Processione delle Macchine di Vercelli, ricordano la forte devozione popolare.

La Toscana è celebre per lo Scoppio del Carro a Firenze, spettacolo pirotecnico che unisce religione e folclore. Tra i piatti tipici troviamo i crostini di fegetatini, i



picci senesi e il buglione d'agnello, accompagnati dal dolce Pan di Ramerino. Nel Lazio, le processioni suggestive si uniscono a piatti tradizionali come abbacchio, carciofi e la pizza sbattuta.

In Umbria, le tavole celebrano la Pasqua con l'agnello tartufato, la coratella e la Pizza di Pasqua, dolce a base di uvetta, canditi e cannella. Nelle Marche, la crescia di Pasqua e le ciambelle strozzose accompagnano le celebrazioni religiose come la Giudeata di Cantiano.

L'Abruzzo propone tradizioni vivaci come la Madonna che scappa, mentre a tavola domina l'agnello cacio e ove e dolci per bambini come le pupe e i cavalli. In Molise, la processione del Venerdì Santo ad Isernia e i piatti tipici come i casciatelli e la pigna pasquale testimoniano l'intreccio tra fede e cucina. In Campania, il Casatiello, la Pastiera e la Minestra maritata sono i protagonisti delle tavole pasquali, accompa-

gnando processioni secolari come quella dei Misteri a Calitri. La Puglia affascina con i riti del Venerdì Santo e piatti come il brodetto pasquale e l'agnello in pasta di mandorle, mentre le famiglie preparano le scarcelle, biscotti con uovo sodo decorati.

La Basilicata unisce riti religiosi e pagani, e sulle tavole pasquali troviamo la Cuzzola, torta rustica con salame, formaggio e uova, e dolci come il Falaone a base di ricotta. In Calabria, i piatti principali sono capretto, fusilli con salsiccia e 'ndjua e dolci come le nipitelle e le cuzzupe.

La Sicilia vanta tradizioni antichissime come la Processione dei Misteri di Trapani, mentre a tavola regnano la cassata siciliana, l'impanata pasquale ragusana e la gallina col riso. Infine, in Sardegna le celebrazioni religiose si intrecciano con riti precristiani: il piatto simbolo è la Panada, pasta ripiena di agnello, patate e carciofi, spesso a forma di cestino.

La Pasqua in Italia non è solo una festa religiosa, ma un'occasione per riscoprire le tradizioni culinarie regionali che da secoli vengono tramandate di generazione in generazione. Ogni regione italiana celebra la Resurrezione con rituali unici e piatti tipici che riflettono la storia, la cultura e le risorse locali. Dai formaggi di montagna alle erbe primaverili, dall'agnello alle dolci colombe, il viaggio gastronomico pasquale in Italia è un'esperienza unica per il

palato e per lo spirito.

In Valle d'Aosta, la tavola pasquale è dominata dalla Crescia di Pasqua, una focaccia lievitata arricchita con uova, olio e pecorino grattugiato, spesso accompagnata dal salame. Altro dolce tipico è la Torta verde, preparata con erbe aromatiche primaverili.

Il Friuli Venezia Giulia unisce ritualità e gastronomia: tra processioni e il lancio dei cidulos, le tavole celebrano la Pasqua con la spalla di maiale affumicata e la

Buona Pasqua!

WISHING YOU AND YOUR FAMILY A BLESSED EASTER

www.charishmakaliyanda.com.au
liverpool@parliament.nsw.gov.au
 (02) 9602 0040
 95 Northumberland Street, LIVERPOOL NSW 2170

Charishma
Charishma Kaliyanda MP
Member for Liverpool

Authorised by Charishma Kaliyanda MP. Funded using parliamentary entitlements.

Buona Pasqua

May your Easter basket be filled with joy, happiness, and peace.

Nathan
Nathan Hagarty
Member for Leppington

Authorised by Nathan Hagarty MP. Funded using parliamentary entitlements.

Ascolta il podcast



L'nteprima
www.alloraneews.com

Dove la libertà è una pagina alla volta

Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

Ora in due edizioni



A! Martedì e Venerdì
Abbonati o trovalo in edicola

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 23 - Venerdì 03 Aprile 2026

Price in AU \$2.00

Riflessioni a margine
di Marco Testa



Pasqua con chi vuoi

Martedì 7 aprile non saremo in edicola. Un piccolo gesto, certo, ma che racchiude un pensiero sul tempo condiviso e sulla possibilità di fermarsi per celebrare ciò che davvero conta.

Lo sapevate che in Australia, il Venerdì Santo, la maggior parte dei giornali non esce? Può sembrare un dettaglio curioso, quasi banale, ma in realtà porta con sé un messaggio importante.

Oggi, Venerdì Santo, Allora! è comunque in edicola. E proprio per questo, la pausa che abbiamo scelto non è solo un'interruzione di routine: è un invito a riflettere, a guardare oltre il lavoro e gli impegni quotidiani, e a concentrarsi su ciò che dà senso alle nostre vite.

Anche per i nostri collaboratori, questo weekend di Pasqua sarà un'occasione preziosa. Tutti noi, che ogni giorno ci dedichiamo con passione a raccontare storie, notizie ed eventi, meritiamo un momento per staccare la spina dalle ore passate davanti al monitor, a correggere bozze con accenti e punteggiature che fanno rabbrivire.

Potremo passare più tempo con le famiglie, ridere con gli amici, dedicarci a chi amiamo senza la fretta delle scadenze, di un'altra edizione da mandare in stampa entro un certo orario per evitare che il giornale arrivi nelle edicole il giorno dopo. Questo, quindi, è il cuore del nostro gesto editoriale: non solo offrire una pausa ai lettori, ma anche riconoscere il lavoro e il sacrificio di chi costruisce ogni giorno le pagine del giornale.

La Pasqua porta con sé un messaggio universale. Non si tratta solo di tradizione o religione, ma di libertà di scelta, di momenti autentici, di connessione umana. Ognuno ha il diritto di decidere con chi stare, come vivere queste giornate, come celebrare ciò che per sé ha valore. Se questa riflessione può sembrare semplice, è in realtà un invito a non dare nulla per scontato: il tempo è il dono più prezioso che possiamo offrirvi, e spesso lo dimentichiamo tra impegni, notizie, scadenze, incazzatine varie e una routine senza sosta.

Perciò, mentre ci prendiamo una pausa breve ma pur sempre meritata pausa dalle edicole, vi auguriamo di godervi questa Pasqua con chi volete davvero. Che sia un momento di serenità, gioia, risate e legami rinnovati per ognuno di voi.

Buona Pasqua da Allora!



Discorso al Paese

In un raro discorso alla nazione che non si vedeva dai tempi della crisi pandemica, il Primo Ministro Anthony Albanese ha affrontato direttamente l'impatto economico della guerra in Medio Oriente, che ha provocato il più grande aumento storico dei prezzi di benzina e diesel in Australia.

"Non partecipiamo attivamente a questo conflitto, ma tutti gli australiani stanno pagando il

prezzo", ha dichiarato Albanese, sottolineando le difficoltà che famiglie, agricoltori, autotrasportatori e piccole imprese stanno affrontando. "Gli effetti economici di questa guerra si faranno sentire per mesi", ha aggiunto.

Per affrontare la crisi, il governo ha adottato il Piano nazionale per la sicurezza del carburante, concordato da tutti i leader politici del Paese, e ha ridotto di metà l'accisa sulla benzina, tagliando

26 centesimi al litro. Per i camionisti, la tassa per i veicoli pesanti è stata azzerata. Queste misure resteranno in vigore per i prossimi tre mesi.

Albanese ha anche invitato gli australiani a contribuire con piccoli gesti quotidiani: utilizzare i mezzi pubblici, evitare di fare il pieno se non necessario e pensare agli altri, in particolare chi lavora in settori critici come agricoltura, estrazione mineraria, sanità e trasporti.

"Non posso promettere che riusciremo a eliminare tutte le pressioni causate da questa guerra, ma posso garantire che faremo tutto il possibile per proteggere l'Australia dal peggio", ha affermato il Premier, ribadendo il valore della solidarietà e della cooperazione tipicamente australiana.

Il discorso di Albanese entra nella ristretta cerchia di interventi alla nazione tenuti dai leader australiani, evidenziando l'urgenza della situazione e la necessità di un impegno collettivo per superare le sfide globali.

"Questi sono tempi incerti. Ma sono assolutamente certo di una cosa: affronteremo queste sfide globali alla maniera australiana. Lavorando insieme e prendendoci cura l'uno dell'altro", ha concluso Albanese.

Con la Pasqua alle porte, Albanese ha invitato gli australiani a vivere la propria vita quotidiana senza eccessi, facendo attenzione a consumi e risorse, e a sostenere chi non può permettersi alternative.



Signonella Case Not the Achille Lauro

Stefania Craxi, leader of the Forza Italia group and daughter of Bettino Craxi, rejects comparisons between the management of the Signonella base and the famous Achille Lauro case of 1985.

"There is only the centrality of the base and respect for sovereignty," she explains. According to Craxi, Italy pursues a considered Atlanticism, without subordination to the United States, and any new request will be discussed in Parliament.

On the crisis in the Strait of Hormuz, Craxi calls on Europe to act in unity, considering the use of the Italy-led Aspides mission.



Italy's Azzurri Miss World Cup Again

Italy's World Cup hopes ended in heartbreak as they lost on penalties to Bosnia & Herzegovina, in a third consecutive failure to qualify.

Defender Alessandro Bastoni's red card in the 41st minute shifted momentum, while Sebastiano Esposito and Bryan Cristante missed crucial penalties.

Coach Gennaro Gattuso admitted, "It hurts... for all of Italy." Fans and media reacted with disbelief and outrage. Legendary goalkeeper Gigi Buffon called for calm, but calls are mounting for resignations. Italy's football faces an uncertain, painful future.

Diretto da
Marco Testa
editor@alloraneews.com
ISSN 2208-051

10 ANNI INSIEME 2017-2026



UE-Australia siglato accordo strategico 03



Italia e Victoria, asse decisivo sul futuro 05



10 Pasqua a Bimbi Time tra coniglietti e sorrisi



Oro blu, l'Europa guarda all'Australia 13



20 Sinner Wins at Sunshine Double



24 Trescore Balneario, scuola e una violenza

Save the Date

Viva Italia Show
Canada Bay Club
Sala Auditorium
Sabato 11 aprile 2026
ore 8.00pm - 10.30pm

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Mattarella al Quirinale: **Rebibbia** in scena



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha assistito al Quirinale allo spettacolo di docu-teatro "Rebibbia: la Città invisibile", un intenso esperimento sociale e artistico che porta sul palco detenuti, ex detenuti e personale della Polizia Penitenzia-

ria. Erano presenti, oltre agli interpreti, le registe Laura Andreini e Francesca Di Giuseppe, e il produttore Fabio Cavalli.

Lo spettacolo rientra nella stagione dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone e nasce dai Laboratori d'Arte in carcere,

ispirandosi all'opera di Italo Calvino nel 40° anniversario della sua scomparsa. Prodotto dall'Associazione Ottava Arte con La Ribalta Centro Studi Enrico Maria Salerno, coinvolge detenuti ed ex detenuti della casa circondariale di Rebibbia.

Sul palco si alternano i veterani del Teatro Libero di Rebibbia, mentre sullo schermo scorrono le testimonianze di chi vive ancora la realtà del carcere. Il racconto attraversa memorie, periferie e identità smarrite, evocando Itaca come simbolo interiore e di rinascita, offrendo al pubblico una riflessione profonda sul valore umano e sociale del teatro.

Un progetto che dimostra come l'arte possa diventare strumento concreto di dialogo, inclusione e possibilità di cambiamento reale, verso una nuova consapevolezza. (Inform/Teatrocarcere)



Utopia, viaggi senza ritorno

La produzione del docufilm Utopia - Viaggi senza ritorno, dedicato al tragico naufragio del piroscafo Utopia avvenuto nel 1891, si è ufficialmente conclusa dopo un intenso anno di lavoro tra Italia e Spagna. Il progetto, promosso e prodotto dal Com.It.Es.

Madrid, ha ricevuto il sostegno della DGIT del MAECI e il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Madrid e del Consolato Generale d'Italia a Madrid, oltre al contributo istituzionale della Diputación de Cádiz e dell'Ayuntamiento de La Línea de la Concepción, confermando l'impegno condiviso nel recupero della memoria storica e nella valorizzazione del patrimonio culturale italo-spagnolo.

La troupe ha percorso oltre 7.000 km tra i borghi italiani di origine di molte delle vittime, tra cui Carovilli, Buonabitacolo, Pietrabbondante, Pomarico, Castel di Sasso e San Paolo Albanese, realizzando riprese suggestive, interviste approfondite e ricostruzioni storiche minuziose. Ogni location è stata scelta non solo per il valore estetico, ma soprattutto per il legame diretto con le storie delle persone coinvolte, contribuendo a rendere il racconto più autentico e immersivo. Il film integra il contributo prezioso di 35 persone, tra

studiosi, amministratori locali, testimoni e cittadini comuni, molti dei quali hanno partecipato attivamente alle ricostruzioni, interpretando scene chiave con grande professionalità e intensa partecipazione emotiva. Le comparse amatoriali, guidate con sapienza dal regista e dall'operatore, hanno dato vita a momenti di forte autenticità, restituendo lo spirito delle comunità colpite dalla tragedia e la complessità delle esperienze migratorie dell'epoca.

Utopia - Viaggi senza ritorno si configura come un progetto di memoria condivisa, capace di unire comunità, istituzioni e territori attraverso il racconto di una delle più grandi tragedie dell'emigrazione italiana, restituendo dignità e voce alle vittime e ai loro discendenti. Il docufilm non si limita a documentare un evento storico, ma si propone anche come strumento di riflessione sul valore della memoria, dell'identità e del legame tra generazioni.

Le prossime proiezioni sono attese a Madrid il 17 aprile e a Santander il 18 aprile, offrendo al pubblico l'occasione di immergersi in una storia potente e commovente, capace di coniugare ricerca storica e narrazione cinematografica

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin

Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,

Rosanna Perosino Dabbene

Pino Forconi

Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina

Antonio Musmeci Catania, Roma

Aldo Nicosia, Università di Bari

Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona

Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, AISE,

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia



Governo e CISM, **sicurezza** marittima al primo posto

Il Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Marittimi e dei Porti (CISM) si è riunito nei giorni scorsi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per affrontare le principali criticità legate alla sicurezza marittima in uno scenario internazionale sempre più instabile, con particolare attenzione anche alla tutela del personale imbarcato.

All'incontro, presieduto dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, hanno partecipato i rappresentanti del Comando generale delle Capitanerie di porto, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Comando Operativo di Vertice Interforze, delle principali associazioni dell'armamento nazionale e sindacali di riferimento.

Al centro della discussione, riferisce la nota del MIR - la crisi in corso in Medio Oriente, con particolare riferimento alle ripercussioni sulla sicurezza della navigazione commerciale e sulle condizioni operative degli equipaggi. Il Comitato ha analizzato l'evoluzione del contesto nello Stretto di Hormuz e nel Golfo Persico, dove si registra un significativo aumento del rischio operativo, aggravato da fenomeni di interferenza sui sistemi di navigazione satellitare e da condizioni di transito fortemente condizionate. In tale quadro, è stata posta particolare attenzione alla sicurezza dei lavoratori marittimi, esposti in prima linea alle conseguenze delle tensioni

internazionali. Nel corso dei lavori è stata ribadita l'importanza di un coordinamento stretto tra le amministrazioni competenti e gli operatori del settore, al fine di assicurare un monitoraggio costante della situazione e l'adozione tempestiva di eventuali misure di mitigazione del rischio, anche a tutela dell'incolumità degli equipaggi.

L'azione del Governo si muove lungo una direttrice chiara: proteggere la libertà di navigazione, salvaguardare le catene di approvvigionamento, difendere la competitività del sistema portuale e marittimo nazionale e garantire la sicurezza di chi opera quotidianamente in mare.

La sicurezza marittima, insieme alla tutela del lavoro marittimo, è oggi una priorità nazionale ed europea. In un contesto globale segnato da crescenti tensioni, il lavoro del CISM va esattamente in questa direzione.

Il Comitato ha inoltre esaminato le possibili criticità nei porti italiani, con l'obiettivo di rafforzare i livelli di sicurezza e resilienza delle infrastrutture strategiche, anche alla luce delle tensioni internazionali e delle ricadute sui lavoratori del settore. Infine, sono state valutate le istanze di ammissione di nuovi componenti al CISM, nell'ottica di rendere il Comitato sempre più rappresentativo ed efficace rispetto alle sfide emergenti. Il MIT continuerà a seguire con la massima attenzione l'evoluzione dello scenario internazionale, mantenendo un costante raccordo con gli organismi europei e internazionali competenti. (Inform)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



La notte della vergogna: riflessione oltre il campo

È finita.

E ciò che resta, più del risultato, è una sensazione che brucia e non passa: la vergogna. Una vergogna che si attacca addosso, che pesa, che accompagna questa notte maledetta e che racconta molto più di una semplice sconfitta. Perché qui non siamo davanti a un passo falso, ma all'apocalisse di un sistema marcio fino alle fondamenta.

Per anni si è andati avanti costruendo un castello di carte, fragile e autoreferenziale, tenuto in piedi da una dirigenza arrogante e miope. Una classe dirigente che ha preferito trasformare la Nazionale in un ufficio di collocamento per ex glorie, invece di guardare in faccia la realtà. Il risultato è un fallimento totale, che umilia una storia gloriosa pur di difendere poltrone e privilegi. E mentre nei palazzi si blindavano equilibri interni, il calcio di base moriva lentamente, soffocato dall'indifferenza. Le scuole calcio, i settori giovanili, l'ossatura stessa del movimento italiano sono stati abbandonati, come se non contassero nulla, come se la gloria passata bastasse a giustificare tutto.

Quando le fondamenta cedono, il crollo è inevitabile. E quello a cui abbiamo assistito è proprio questo: un crollo fragoroso, senza attenuanti.

In campo, la fotografia è stata impietosa. Da una parte giocatori milionari, dall'altra avversari che guadagnano un decimo ma che hanno messo il cuore oltre l'ostacolo. La differenza non è stata tecnica, ma umana. Fame contro apatia. Spirito contro superficialità. L'Italia è apparsa come una squadra di giganti d'argilla, gonfiati da contratti folli e da una narrazione compiacente, ma incapaci di reggere l'urto della realtà.

È difficile non vedere, in questa immagine, anche il riflesso di una cultura calcistica che ha perso il senso delle priorità. Troppo spesso l'attenzione si sposta su ciò che è esterno: tatuaggi, supercar, brand di lusso. Tutto ciò che costruisce l'immagine, ma non il carat-

tere. E senza carattere, senza sacrificio, senza appartenenza, il talento si svuota e diventa sterile.

A completare questo quadro c'è un circo mediatico sempre più distante dal tifoso. Telegiornali urlati, analisi tattiche da quattro soldi, frasi fatte ripetute all'infinito. Si è perso il gusto di un racconto sobrio, competente, capace di accompagnare il pubblico dentro la partita. Oggi, invece, si viene sommersi da un rumore continuo che copre, più che spiegare, ciò che accade davvero.

E mentre tutto questo accade, manca la cosa più semplice e più necessaria: l'assunzione di responsabilità. Nessuno che si fermi, che guardi in faccia il fallimento, che abbia il coraggio di dire "abbiamo sbagliato". Nessuno che faccia un passo indietro, nessuno disposto a mettersi da parte e lasciare spazio a chi ha voglia di costruire davvero.

Questa è la Caporetto finale di un'Italia calcistica che non è più italiana. Un sistema che si è trasformato in un marchio sbiadito, venduto al miglior offerente, lontano anni luce da quei valori che per decenni hanno reso la Nazionale un simbolo di identità e orgoglio. Il fango di questa sconfitta ci sbatte in faccia una verità scomoda: siamo diventati il nulla cosmico.

Eppure, proprio da qui si dovrebbe ripartire. Non con le solite promesse, non con le solite riforme annunciate e mai realizzate, ma con una rivoluzione vera. Ridare dignità al calcio significa tornare alle basi: merito, lavoro, sacrificio. Significa pretendere che chi non corre vada a casa, che chi indossa questa maglia sappia cosa rappresenta.

Perché il punto non è perdere. Il punto è come si perde. E questa volta, più che una sconfitta, è stata una resa, un momento che dovrebbe farci riflettere profondamente su dove siamo arrivati e su quanto siamo disposti a cambiare per evitare che la storia gloriosa di questo sport venga definitivamente sepolta.

UE-Australia siglato accordo strategico

L'accordo di libero scambio tra Unione europea e Australia è una notizia politica di primo piano, che arriva dopo anni di negoziato difficile e complesso e segna una scelta chiara e strategica: rafforzare la presenza dell'Europa nell'Indo-Pacifico, consolidare il rapporto con un partner strategico come l'Australia e aprire nuove opportunità concrete per imprese, lavoro, ricerca, innovazione sostenibile, sviluppo tecnologico e investimenti mirati. Lo dichiara il deputato Pd Nicola Carè, eletto nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide. "Non siamo davanti soltanto a un'intesa commerciale.

La conclusione del negoziato sul libero scambio, il nuovo partenariato su sicurezza e difesa e l'avvio del confronto sull'associazione dell'Australia a Horizon Europe compongono insieme un messaggio politico molto netto e coerente: l'Europa sceglie di investire in alleanze solide tra democrazie, nella cooperazione economica, scientifica e culturale, nella sicurezza comune e nella progettazione di iniziative condivise, in una fase internazionale segnata



da instabilità, competizione strategica e ridefinizione degli equilibri globali". "Per l'Italia questa intesa deve rappresentare una priorità concreta e operativa. Vuol dire più spazio per il nostro export, più occasioni per le imprese italiane, più collaborazione nei settori ad alto valore aggiunto, dalla transizione energetica all'innovazione tecnologica, dalla ricerca avanzata alle materie prime strategiche e alle tecnologie emergenti.

Vuol dire anche riconoscere il valore della presenza italiana in Australia, una comunità dinamica che da anni costruisce

relazioni, opportunità, crescita e integrazione sociale".

"Chi guarda a questi accordi come a passaggi tecnici non coglie il punto politico essenziale: oggi rafforzare l'asse tra Europa e Australia significa difendere il ruolo delle democrazie aperte, sostenere regole condivise, investire in sviluppo sostenibile, sicurezza e stabilità in una delle aree più decisive e strategiche del mondo".

"È una scelta giusta e lungimirante, che l'Italia deve accompagnare con visione chiara, iniziativa concreta, partecipazione attiva e presenza politica costante.

Carè, rafforzare assetti 231 e flussi aziendali

Oggi più che mai le imprese hanno bisogno di regole chiare, controlli efficaci e strumenti moderni di prevenzione. Rafforzare gli assetti organizzativi e i flussi comunicativi tra le funzioni di controllo aziendale non è più un'opzione, ma una necessità per garantire legalità, trasparenza e competitività al nostro sistema produttivo".

Lo ha dichiarato Nicola Carè, patrocinatore dell'iniziativa, intervenendo all'incontro tecnico dal titolo "Adeguati assetti 231 e presidi di effettività: l'Organismo di Vigilanza nell'ecosistema dei controlli aziendali", svoltosi presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e trasmesso in diretta streaming sul canale tv di Montecitorio. L'iniziativa, coordinata da Alessandro Parrotta, componente della Commissione ministeriale di riforma al d.lgs. 231/01, ha riunito professionisti, imprese e rappresentanti istituzionali per un confronto sul ruolo dell'Organismo di Vigilanza all'interno del sistema dei controlli societari.

In apertura dei lavori, Carè ha sottolineato la crescente centra-



lità degli assetti di compliance nella governance d'impresa, evidenziando anche la necessità di una riflessione legislativa volta a rafforzare modalità e tempistiche dei flussi informativi tra le diverse funzioni di controllo.

"Il legislatore - ha aggiunto - deve accompagnare questa evoluzione, mettendo le aziende nelle condizioni di prevenire i rischi, tutelare il patrimonio e consolidare una cultura della responsabilità che sia fattore di sviluppo e non mero adempimento formale".

Nel corso del dibattito è emersa l'esigenza di un maggiore coordinamento tra i diversi presidi di controllo societario. Valeria Raimondo, penalista e componente della Commissione di riforma al d.lgs. 231/01, ha richiamato l'importanza dell'integrazione tra OdV e collegio sindacale; Marcella Vulcano, professionista incaricata dall'Autorità giudiziaria della funzione di Commissario giudiziale nelle maxi-inchieste, ha evidenziato il ruolo dell'OdV nelle situazioni di crisi e nelle procedure concorsuali.

ANNE STANLEY MP

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

(02) 8783 0977
 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
 Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
 www.annestanley.com.au



Crisi nello stretto, Australia dice no alle truppe



L'Australia non prevede di inviare truppe in Medio Oriente, nonostante l'appello del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, affinché le nazioni vadano a recuperare il proprio petrolio dopo la chiusura dello Stretto di Hormuz. Circa il 20 per cento delle forniture petrolifere mondiali passa attraverso lo stretto, la cui chiusura ha causato un aumento significativo dei prezzi del carburante a livello globale, mettendo sotto pressione consumatori e imprese e alimentando timori per una possibile recessione globale, mentre i mercati internazionali osservano con crescente preoccupazione l'evolversi della crisi.

Trump, sulla sua piattaforma social Truth Social, ha attaccato Regno Unito e altri paesi, invi-

tandoli a "sviluppare un coraggio ritardato" e a "andare a prendere il proprio petrolio". "Dovrete imparare a difendervi da soli, gli Stati Uniti non saranno più lì per aiutarvi, proprio come voi non siete stati lì per noi", ha scritto. Secondo il presidente americano, l'Iran sarebbe ormai "praticamente decimato" e il "lavoro più difficile è fatto", minimizzando le conseguenze della crisi sulla stabilità regionale e ignorando le tensioni persistenti nella zona.

Il ministro della Salute Mark Butler ha sottolineato che il governo australiano non risponde a ogni dichiarazione di Trump, ma che la crisi petrolifera globale ha portato a ripetute richieste di de-escalation del conflitto. Intervistato da ABC TV, Butler ha

confermato che "non ci sono piani per inviare truppe australiane in Medio Oriente", ammettendo che "nessuno sa davvero quanto durerà questa guerra". "Abbiamo visto negli ultimi ore alcune dichiarazioni incoraggianti sia dal presidente iraniano sia dagli americani, che vogliono vedere la situazione risolversi il prima possibile", ha aggiunto, sottolineando l'importanza di mantenere canali diplomatici aperti e un dialogo costante tra le parti.

Preoccupazioni economiche sono state espresse dal Tesoriere Jim Chalmers, che ha sottolineato come la guerra stia pesando sull'economia australiana. "Dal punto di vista economico, la fine di questo conflitto non può arrivare abbastanza presto", ha dichiarato in conferenza stampa a Canberra.

Dall'opposizione, il portavoce per gli Affari Esteri Ted O'Brien si è detto disponibile a considerare l'invio di asset e personale australiano per riaprire lo stretto, chiedendo però prima di capire "cosa ci viene richiesto in termini concreti".

Il leader dell'opposizione Angus Taylor ha sottolineato la necessità di riaprire lo stretto per ridurre i prezzi del carburante, criticando il governo per la mancanza di trasparenza sulle richieste statunitensi e per gli investimenti insufficienti nella difesa nazionale.



Italian Astronaut On The Moon

A historic agreement between Italy and the United States marks a new chapter in space exploration, setting the stage for an Italian astronaut to walk on the Moon. The deal, signed in Washington between Italy's Minister of Enterprises and Made in Italy, Adolfo Urso, and NASA leadership, strengthens bilateral cooperation and places Italy at the heart of the Artemis programme.

This is far more than a symbolic role. Italy will play a key technological and industrial part by developing the first permanent habitation module designed for the lunar surface. Known as the Multi-Purpose Habitation module (MPH), the project represents a major innovation: a structure capable of functioning both as a mobile rover and as a stable living environment for astronauts.

The module will be built in Turin, a key hub of Italy's aerospace industry, and is expected to launch from the Kennedy Space Center by 2033. Designed for a minimum operational life of ten years, it will support scientific research, surface operations, and long-term crew stays, even during autonomous phases without astronauts on board.

Leading the industrial effort

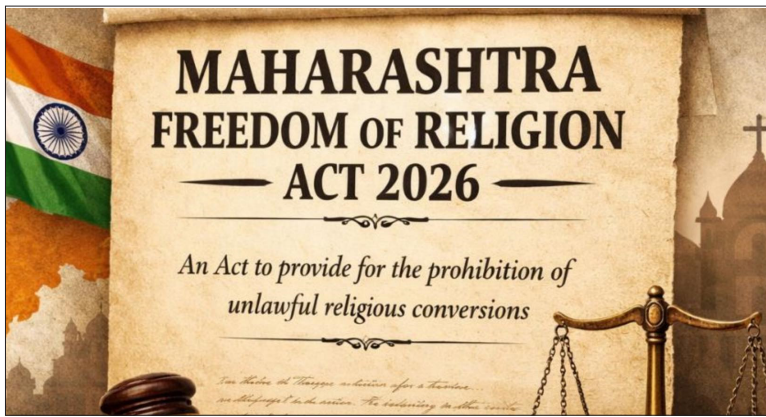
is Thales Alenia Space Italia, alongside a consortium of companies including ALTEC. Italy's aerospace sector, which generates over €7 billion annually and employs more than 40,000 professionals, continues to demonstrate its global competitiveness and strategic importance.

While the agreement does not yet name the astronaut who will take part in the mission, one of the most prominent candidates is Samantha Cristoforetti, a highly experienced astronaut and a leading figure within the European Space Agency.

The announcement comes at a crucial time for the Artemis programme. Artemis II is scheduled for launch in April 2026, while the first crewed lunar landing is planned for 2028. Italy's contribution, however, looks beyond initial landings, focusing on the long-term human presence on the Moon.

With this agreement, Italy builds on a space legacy that began in 1964 with the launch of the San Marco 1 satellite, positioning itself as a key player in humanity's return to the Moon. The future home of astronauts on the lunar surface, it seems, will be proudly made in Italy.

Maharashtra approva legge sulle conversioni



Il Parlamento del Maharashtra ha approvato la Maharashtra Freedom of Religion Bill, 2026, suscitando un acceso dibattito tra società civile e partiti politici.

La legge mira a regolamentare le conversioni religiose, vietando quelle ottenute con forza, frode, falsa rappresentazione o influenza indebita. Prevede un preavviso di 60 giorni e una dichiarazione

post-conversione. Le denunce possono essere presentate dalla persona convertita, dai familiari o da altre persone legate per sangue, matrimonio o adozione.

I matrimoni celebrati esclusivamente per conversione possono essere dichiarati nulli, mentre i figli seguiranno la religione della madre prima del matrimonio, mantenendo i diritti successori.

Le sanzioni prevedono fino a sette anni di carcere e multe fino a 5 lakh di rupie per conversioni illegali che coinvolgono minori, donne o comunità marginalizzate.

Le conversioni di massa e i ricidivi rischiano fino a dieci anni di carcere e multe fino a 7 lakh di rupie. Le istituzioni coinvolte possono perdere registrazione e finanziamenti pubblici. Critici e opposizioni denunciano violazioni delle libertà costituzionali, ingerenze amministrative e il rischio di colpire matrimoni interreligiosi e minoranze. Temono pressioni di famiglie e gruppi vigilantes.

Il Chief Minister Devendra Fadnavis difende la legge, sostenendo che le conversioni forzate disturbano l'ordine pubblico e minacciano l'armonia sociale. Il Maharashtra si unisce ad altri 12 stati con leggi simili, ma i critici avvertono che la normativa potrebbe limitare libertà personale e privacy.



Italy Still Out of World Cup as Iran Bows to Soldier On

Italy's last-minute hopes of entering the 2026 World Cup are nearly gone as FIFA confirms Iran will compete despite regional conflicts and security concerns.

"We want Iran to play in the World Cup, and it will. There is no plan B, C, or D—only plan A," said FIFA President Gianni Infantino. Speaking after Iran's 5-0 friendly win over Costa Rica in Antalya, he reaffirmed that Team Melli will play "under the best possible conditions," despite the complex situation in the region.

Iran had previously requested moving its Group G matches from Los Angeles and Seattle to Mexico City, citing safety concerns. Even former U.S. President Donald Trump questioned Iran's partici-

pation, highlighting the ongoing tensions in the Middle East. If Iran travels to the U.S., it will be based in Tucson, Arizona, facing New Zealand and Belgium in Los Angeles, and Egypt in Seattle.

FIFA has stressed that all qualified teams must be able to play safely. If Iran were to withdraw at least 30 days before the tournament, fines could apply, and a replacement team might be considered.

However, FIFA regulations prioritize maintaining confederation balance, meaning any replacement would likely come from Asia, not Europe. Italy, ranked 12th globally and the highest non-qualified team, had briefly hoped for a last-minute call-up.

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Melbourne

a cura di Tom Padula



An Italian Heart Triumphs

By Tom Padula

The true test of a great artist is the longevity of their career, and John St Peeters, also known as Johnny Lo Piccolo, exemplifies this. His event, "Un Cuore Italiano" at Pullman On The Park brought together an extraordinary 117 performers, a remarkable achievement for a single creator.

Dedicated to his father, Pasqualino Lo Piccolo, the concert celebrated decades of Italian music and cultural heritage. The production was precise, engaging, and emotionally power-

ful, featuring memories of encounters with renowned Italian artists. Despite challenges, his passion and determination have kept him active across media and live performances. The audience, guided by MC Archie Fusillo, responded with enthusiasm, applause, and standing ovations.

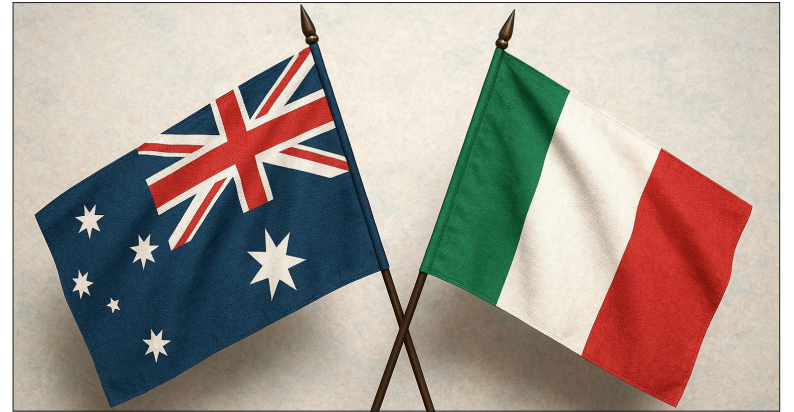
After four years of development, the show stands as a major success, earning him recognition in the Australian Book of Records. It remains a proud moment for the Italian-Australian community, celebrating identity and shared cultural roots.

Futuro italiano nella politica australiana

Si terrà martedì 21 aprile 2026, dalle 18:00 alle 20:00, presso il CO.AS.IT. di Carlton, un importante momento di riflessione e confronto dal titolo "How Italians Have Shaped the Australian Political Culture and Community". L'iniziativa, organizzata da Project Milvia, riunirà esponenti politici di primo piano dello Stato del Victoria per discutere il ruolo e l'impatto della comunità italo-australiana nella vita pubblica del Paese.

A introdurre la serata sarà l'On. Marco Fedi, figura di riferimento per gli italiani all'estero e già parlamentare della Repubblica Italiana per tre legislature. La conversazione sarà invece moderata da Davide Pantalone, promotore del progetto che mira a rafforzare il dialogo tra Italia e Australia.

Il panel vedrà la partecipazione di quattro parlamentari vittoriani con forti legami con la comunità italiana: Aiv Puglielli, giovane deputato dei Verdi e voce attenta alle nuove generazioni; Jade Benham, impegnata sui temi della sanità regionale e dello sviluppo territoriale; Daniela Di Martino, con una solida



esperienza nell'educazione e nel sociale; e Evan Mulholland, nipote di migranti calabresi e oggi protagonista della politica multiculturale nello Stato.

L'evento si propone come una piattaforma aperta al dialogo, capace di mettere in relazione prospettive politiche diverse ma unite da un comune patrimonio culturale. Tra i temi centrali della discussione vi saranno il futuro della lingua italiana in Victoria e in Australia, le relazioni tra Australia e Italia - con particolare attenzione al legame tra Victoria e Lombardia - e l'evoluzione della comunità italo-australiana

nel contesto politico contemporaneo.

L'incontro offrirà al pubblico anche l'opportunità di interagire direttamente con i relatori, favorendo uno scambio autentico e partecipato su questioni di grande rilevanza per il presente e il futuro della comunità. L'ingresso è gratuito, previa registrazione, e la serata sarà trasmessa in diretta streaming sulle pagine Facebook degli organizzatori.

Un appuntamento significativo che conferma come la voce degli italo-australiani continui a essere parte integrante del dibattito pubblico nazionale.

Italia e Victoria unite nel segno della diplomazia e dello sviluppo



Amb. Nicola Lener e Nicholas Reece sindaco di Melbourne

La prima visita ufficiale dell'Ambasciatore d'Italia in Australia, Nicola Lener, nello Stato di Victoria ha rappresentato un momento significativo per il rafforzamento delle relazioni bilaterali tra i due Paesi. Durante la sua permanenza, l'Ambasciatore ha incontrato il Governatore di Victoria, Gardner, e diversi membri del governo statale, tra cui il Ministro delle Finanze Pearson,

il Ministro dell'Energia D'Ambrosio e il Ministro dell'Industria Brooks. Al centro dei colloqui vi è stata la comune volontà di intensificare i rapporti politici ed economici, riconoscendo al contempo il contributo della vasta e dinamica comunità italiana e italo-australiana allo sviluppo culturale, sociale e socio-economico dello Stato.

Lener ha sottolineato la presenza a Melbourne di numerose imprese italiane attive in settori strategici, evidenziando al contempo il potenziale ancora parzialmente inesperto di crescita negli scambi commerciali, negli investimenti e nelle collaborazioni tecnologiche tra Italia e Victoria. I flussi commerciali, già incoraggianti, hanno superato i 2 miliardi di euro (3,5 miliardi di AUD) nel 2025, con un saldo commerciale fortemente favorevole all'Italia. In questo contesto, l'Ambasciatore ha richiamato l'importanza del Memorandum of Understanding tra Victoria e la Regione Lombardia, attualmente in fase di rinnovo, strumento utile per promuovere ulteriori progetti collaborativi, innovativi

e culturali in diversi ambiti economici e tecnologici.

La visita è proseguita presso il Parlamento dello Stato di Victoria, dove Lener è stato accolto dal Presidente dell'Assemblea Legislativa Edwards e dai Co-Presidenti del Gruppo Parlamentare di Amicizia con l'Italia, De Martino e Benham. Particolare attenzione è stata dedicata anche agli scambi tra città gemellate, con l'incontro con il Sindaco di Melbourne, Nicholas Reece, in cui è stato fatto il punto sullo sviluppo dell'accordo di gemellaggio con la città di Milano e sulle future iniziative comuni.

L'ambasciatore ha inoltre posto grande attenzione ai settori della ricerca, della cultura, dei media e dell'innovazione tecnologica. Sono stati organizzati incontri con ricercatori italiani presenti in Victoria, così come con i vertici dell'Australian Institute of International Affairs,



Am. Lener e la console Chiara Mauri presso L'Australian Institute of Int. Affairs

della holding NewsCorp, del gruppo cinematografico Palace Cinema e del Bureau of Meteorology, al fine di individuare possibili collaborazioni scientifiche, culturali e innovative. La visita si è conclusa con la partecipazione all'inaugurazione della mostra "Rome: Empire, Power, People", evento simbolico della ricca eredità storica e culturale italiana.

Lener ha ribadito come questa prima missione ufficiale rappresenti solo l'inizio di un percorso volto a consolidare ulteriormente il legame tra Italia e Victoria, non solo sul piano economico, ma anche attraverso la valorizzazione della cultura, della ricerca, delle comunità italo-australiane e delle future opportunità di cooperazione internazionale.

Save the Date in Melbourne
By Tom Padula

Niddrie Italian Seniors Club
Tutti i Giovedì e Sabato
12.00pm - 3.30pm
Caffè, Tea e Biscotti
Nicola: 9336 7595

Italian Seniors of Reservoir
Tutti i Giovedì
10.00am - 6.30pm
Tombola e Carte
Tutti invitati

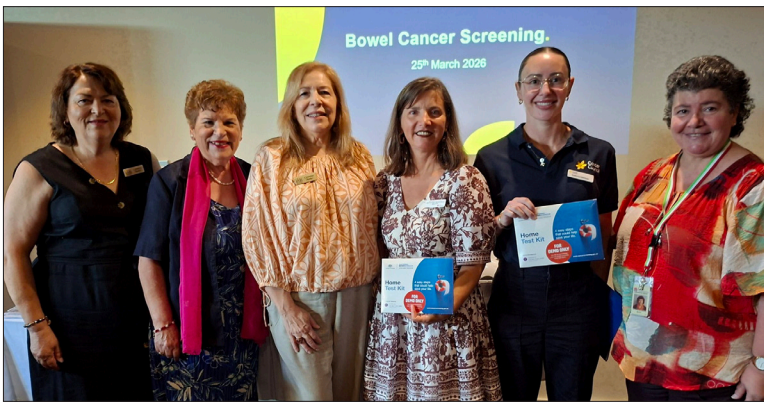


Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Wollongong



Settimana intensa e variegata

Una settimana intensa, ricca di incontri, cultura e momenti di comunità, ha animato la città di Wollongong, confermando ancora una volta il dinamismo e la vitalità della presenza italiana sul territorio.

Tra impegni familiari e attività pubbliche, la settimana si è aperta con i preparativi quotidiani: tra borse da sistemare, libri da organizzare per i bambini e piccoli gesti che scandiscono la vita di ogni giorno. Ma ben presto il ritmo si è fatto più vivace, con iniziative che hanno coinvolto l'intera comunità.

Uno dei momenti più suggestivi è stato senza dubbio "Painting Gong Red", evento che ha trasformato la città in un palcoscenico a cielo aperto, seguito dalla rappresentazione dell'opera Madama Butterfly, capace di regalare emozioni intense e di richiamare il legame profondo tra arte e identità culturale.

Non sono mancati i momenti personali, come il compleanno di Giulia, celebrato in un clima di affetto e condivisione, e il pranzo dedicato all'Harmony Day, occasione importante per valorizzare l'inclusione e il dialogo tra culture diverse.

Particolarmente significativo è stato anche l'incontro con amici cari, Eva e Dominic, che ha rafforzato legami costruiti nel tempo, così come la gradita visita di Chris, manager del Berkeley Hotel, che ha generosamente contribuito con una donazione di cibo a sostegno delle attività comunitarie.

Di grande rilevanza sociale, infine, la sessione informativa organizzata in collaborazione con IATI e Multicultural Health Service, rivolta alla comunità italiana. Durante l'incontro è emerso un dato preoccupante: secondo le statistiche, gli italiani risultano tra i gruppi che meno accedono agli screening mammografici. Un'informazione che ha spinto gli organizzatori a promuovere maggiore consapevolezza sull'importanza della prevenzione, con l'auspicio che sempre più persone scelgano di sottoporsi a controlli fondamentali per la salute.

La partecipazione attiva e l'interesse dimostrato dai presenti rappresentano un segnale incoraggiante. Iniziative come questa non solo informano, ma contribuiscono a costruire una comunità più consapevole e solidale.

Canberra

Viva Italia kicks off a Night Under the Stars

Canberra came alive on Friday, 27 March, as the vibrant colours, sounds, and flavours of Italy descended on The Jetty for the official opening of the Viva Italia Festival. Titled Una Serata Sotto le Stelle – A Night Under the Stars, the event offered locals and visitors an unforgettable evening of Italian culture, music, and cuisine.

From 5.30 pm to midnight, The Jetty buzzed with energy as the multi-awarded Viva Italia Dance Band took to the stage, filling the air with infectious Italian rhythms. Attendees were drawn onto the dance floor, swept up in lively beats that evoked the joyous spirit of Italy. Whether swaying to traditional Italian melodies or moving to contemporary tunes, guests were fully immersed in the festival's festive atmosphere.

Food enthusiasts found themselves spoilt for choice with a mouthwatering array of authentic Italian street food. Classic pizzas and pasta dishes were complemented by the sweet treats of Papa Joe's Cannoli and the ever-popular Mella Bella Gelato cart, ensuring every craving was satisfied. The evening also offered a selection of Italian wines, Aperol spritzes, and Limoncello, allowing guests to toast to an evening under the stars.

The event welcomed guests with a complimentary drink—choosing from Prosecco, red or white wine, or beer—setting the perfect tone for a night of celebration. Families, couples, and groups of friends all mingled under Canberra's twilight sky, sharing laughter, dance, and memories. Viva Italia in Canberra continues to grow as a highlight of the city's cultural calendar, offering a space where Italian her-



itage, community, and festivity come together. The opening night set a high standard for the rest of the festival, leaving guests eagerly anticipating the diverse events and culinary experiences that will

follow over the coming days.

For those who missed Una Serata Sotto le Stelle, there are still many opportunities to enjoy the tastes, sounds, and spirit of Italy during the Viva Italia Festival.

Hobart

Noleggito auto e disavventure per due italiane

Federica e Giorgia, due turiste italiane in viaggio lungo la costa orientale della Tasmania, hanno vissuto un'esperienza da incubo con la loro auto a noleggio, rivelando un problema ricorrente per i visitatori internazionali sull'isola.

Secondo quanto raccontato da Federica, il veicolo che avevano noleggiato non disponeva degli strumenti necessari per sostituire un pneumatico forato. La mancanza di supporto da parte della compagnia di noleggio ha costretto le due donne a chiamare un carro attrezzi e dirigersi a St Helens, dove hanno dovuto affrontare ulteriori riparazioni, sostenendo costi imprevisti e perdendo due giorni del loro itinerario.

"Non ci hanno dato alcuna soluzione", ha detto Federica. "Abbiamo dovuto pagare sia il carro attrezzi che i pneumatici, perdendo due giorni di viaggio". La situazione non è isolata. Lynne, proprietaria di un resort a Chain of Lagoons, ha raccontato di diversi casi simili registrati solo negli ul-



timi dieci giorni, con turisti bloccati fino a due giorni a causa di problemi con le auto a noleggio.

Dean Whittaker, meccanico di St Helens, conferma che disguidi di questo tipo sono comuni, soprattutto durante la stagione turistica tra Natale e Pasqua. "Vediamo da tre a quattro auto a noleggio a settimana arrivare nel nostro officina con problemi, spesso pneumatici o altre questioni di manutenzione", ha spiegato.

Whittaker ha aggiunto che i veicoli più economici, spesso noleggiati tramite piattaforme online, sono quelli più a rischio di guasti.

Il meccanico ha sottolineato come questi problemi possano comportare non solo disagio ma anche rischi per la sicurezza: "In quel particolare veicolo, non ci metterei i miei figli. È un problema che riguarda soprattutto le auto economiche o private, nolegiate senza controlli adeguati".



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



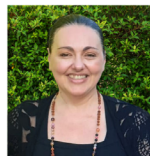
PATRONATO ITALIANO

SPORTELLO ILLAWARRA
BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

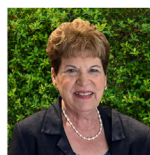
Il **PATRONATO EPASA-ITACO**
è a tua disposizione tutto l'anno!

Il **martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm**

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink



Stella Vescio
0415 113 911



Maria Di Carlo
(02) 4271 1661

SERVIZIO ITINERANTE

Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Phillimona Gardens apre finalmente a Liverpool

A Phillimona Gardens ha ufficialmente aperto le sue porte, restituendo alla comunità un luogo ricco di storia e bellezza. Questo spazio pluripremiato sorge dalla trasformazione di un bungalow degli anni '20, oggi reinterpretato in una serie di suggestive "stanze da giardino". Realizzate con mattoni di recupero, piante in stile cottage e arredi su misura, queste aree raccontano il passato della proprietà e dei suoi residenti, tra cui l'ex sindaco Thomas Bratchell e la famiglia Geoghegan, nota per la passione per le corse automobilistiche.

Il parco si integra armoniosamente con le aree verdi circostanti, offrendo ai cittadini un'oasi di tranquillità nel cuore urbano di Liverpool.

I percorsi pedonali invitano a passeggiate rilassanti, mentre gli spazi raccolti favoriscono

momenti di incontro, lettura e socialità all'aria aperta, rendendo il giardino un ambiente accogliente per famiglie, anziani e visitatori.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità, con l'uso di materiali riciclati e soluzioni paesaggistiche pensate per valorizzare la biodiversità locale. Il progetto è stato finanziato dal Public Spaces Legacy Program del Dipartimento di Pianificazione del NSW e ha ricevuto una menzione speciale ai Keep Australia Beautiful NSW Sustainable Cities Awards 2025, a conferma del suo valore ambientale e culturale.

Phillimona Gardens si trova all'angolo tra Lachlan Street e Bigge Street ed è pronto ad accogliere visitatori di ogni età, diventando un nuovo punto di riferimento per la comunità locale.



Test salva vita, agisci subito e proteggi la tua vita oggi

Un nuovo camion mobile, pensato per sensibilizzare gli uomini australiani sul cancro alla prostata, sarà svelato ufficialmente questa settimana, inaugurando una campagna audace contro il tumore maschile più diffuso in Australia.

Il mezzo, con un grande manifesto che raffigura un astronauta e la frase: "Un piccolo test per l'uomo, un grande passo per l'umanità. Parla con il tuo medico di fiducia del test PSA", girerà per città e regioni australiane, invitando gli uomini sopra i 45 anni a confrontarsi con il proprio medico riguardo al rischio e al test PSA. Progettato per raccogliere fondi per la ricerca e il supporto ai pazienti, il camion è sostenuto da J. & J. Robertson & Sons Pty Ltd, principale sponsor di Dine & Dance for a Cure. Barry Robertson sottolinea l'importan-

za di un messaggio chiaro: "Se questo camion spinge anche un solo uomo a parlare con il medico, ne sarà valsa la pena. Il cancro alla prostata colpisce famiglie e comunità: tutti possiamo fare la differenza."

Don Bastone, fondatore di Dine & Dance for a Cure, che ha perso suo padre a causa della malattia, ricorda il valore personale del progetto: "La diagnosi precoce salva vite. Questo camion vuole assicurarsi che altre famiglie non affrontino la nostra tragedia."

Secondo Anne Savage, CEO del Prostate Cancer Foundation of Australia, la campagna "porta un messaggio semplice ma vitale: parlare con il medico può salvare vite". I fondi raccolti sosterranno i futuri ricercatori australiani, offrendo speranza e nuovi orizzonti nella lotta contro il cancro alla prostata.

Salute mentale promossa dai giovani locali

I giovani di Canterbury-Bankstown sono pronti a farsi sentire, tra creatività, musica e impegno sociale, in occasione della Youth Week 2026, un'iniziativa che invita le nuove generazioni a sognare in grande e guardare al futuro con coraggio. Il programma, pensato "dai giovani per i giovani", si ispira al tema di quest'anno: "Dream. Dare. Do."

Il sindaco Bilal El-Hayek ha sottolineato come la settimana non sia solo un momento di svago, ma anche un'importante piattaforma di espressione: «Per molti è un'occasione di divertimento, ma è anche il momento in cui i giovani possono far sentire la propria voce, condividere idee innovative e indicare chiaramente la direzione che desiderano per il futuro».

Con oltre 65.000 giovani cittadini coinvolti, il programma si presenta ricco di attività che spaziano dalla partecipazione civica allo sport, fino alla musica e alla sensibilizzazione su temi cruciali come la salute mentale, l'inclusione sociale, l'educazione digitale e la sostenibilità ambientale.

Tra le voci protagoniste c'è



Lejla Sinanovic, nominata Giovane Cittadina dell'Anno 2026 e membro dello Youth Advisory Working Group. «Questo riconoscimento è stato per me motivo di grande umiltà», ha dichiarato. «Mi ricorda che la leadership nasce dall'ascolto e che anche un impatto silenzioso può essere potente».

Gli eventi, in programma dal 9 al 24 aprile, includono momenti di confronto come "Raise Your Voice!", l'inaugurazione del nuovo Deepwater Pump Track, e la sfida solidale "Mayor's 24-hour Challenge for Mental Health", volta a raccogliere fondi e sensibilizzare sul benessere psicologico dei

giovani. Spazio anche al divertimento e al talento con la CBCity Amazing Race e il "Battle of the Beats Showcase", che vedrà esibirsi giovani artisti locali. Non mancheranno opportunità concrete per il futuro, come la Career Expo dedicata all'orientamento professionale, workshop formativi, mentoring, percorsi di apprendimento pratico e nuove esperienze stimolanti.

Youth Week 2026 si conferma così un appuntamento centrale per valorizzare il ruolo dei giovani nella comunità, offrendo loro strumenti, spazi e fiducia per diventare i leader di domani.

Vinnies CEO Sleepout, crisi dei senzatetto

Torna anche nel 2026 il Vinnies CEO Sleepout, l'iniziativa nazionale che ogni anno chiama a raccolta leader del mondo imprenditoriale e comunitario per sensibilizzare sull'emergenza homelessness e raccogliere fondi a sostegno dei servizi promossi dalla St Vincent de Paul Society. L'evento si terrà giovedì 18 giugno in numerose città australiane, tra cui Sydney, Melbourne, Brisbane e Perth, oltre a Canberra, Newcastle, Wollongong, Darwin, Gold Coast, Sunshine Coast, Adelaide, Hobart e Launceston. I partecipanti trascorreranno una notte all'aperto, sfidando il freddo in luoghi simbolici come parchi, parcheggi, stadi e persino zoo, per comprendere in prima persona le difficoltà vissute da chi non ha una casa, vivendo un'esperienza intensa, educativa, emozionante e profondamente significativa.

Secondo gli ultimi dati del censimento, oltre 122.000 persone in Australia vivono in condizioni di senza dimora, un fenomeno che continua a destare forte preoccupazione e urgente attenzione. Il Presidente nazio-



nale dell'organizzazione, Mark Gaetani, ha sottolineato come l'iniziativa rappresenti "un'opportunità per i leader di attirare l'attenzione su questa crisi e usare la propria influenza per promuovere un cambiamento concreto e duraturo".

Gaetani ha evidenziato che, nonostante oltre vent'anni di attività, è ormai necessario andare oltre la semplice sensibilizzazione: "L'accesso a un alloggio sicuro è un diritto fondamentale che i governi devono garantire". Dal 2016, infatti, il numero delle persone senza fissa dimora è aumentato del 5,2%, e si teme un

ulteriore incremento con il prossimo censimento.

Dal suo lancio nel 2006, il Vinnies CEO Sleepout ha raccolto quasi 110 milioni di dollari, contribuendo a sostenere migliaia di persone con alloggio, cibo, abbigliamento e servizi di assistenza essenziali, medici, psicologici e sociali. Solo nel 2025, oltre 1.500 leader hanno partecipato, raccogliendo più di 9,4 milioni di dollari.

Le iscrizioni per l'edizione 2026 sono aperte: un invito concreto a trasformare la solidarietà in azione immediata, generosa, collettiva e responsabile.





CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by: *Roberto Minnici*

Campisi Butchery

by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

Opening Hours:

Monday-Friday:
8:30 am - 5:30pm

Saturday: 8am - 2pm

Sunday: closed

Piadina, angolo di Romagna ad Adelaide



Francesco e Martina proprietari di MR.Piada



Francesco prepara una squisita piadina



La più amata piadina di MR.Piada

“Every day is a good day in Australia”, disse Paul Hogan in una famosa campagna pubblicitaria degli anni '80.

Dev'essere stato anche lo stesso pensiero di Francesco e Martina durante i loro primi due anni di lavoro e scoperta del paese. Hanno comprato un vecchio van rosso del servizio postale australiano e hanno percorso il continente da ovest a est, vivendo il sogno di tanti backpackers.

Poi un giorno il viaggio si è interrotto bruscamente. Un problema al motore li ha lasciati bloccati da qualche parte nel New South Wales. I tempi di attesa del meccanico sono infiniti, i soldi cominciano a scarseggia-

re e una domanda si fa largo nel tran-tran della quotidianità: Che cosa facciamo adesso?

È proprio nei momenti meno fortunati che, a volte, si presentano opportunità inaspettate. Occasioni che costringono a guardare oltre gli schemi per reinventarsi. È quello che hanno fatto Francesco e Martina. In maniera del tutto casuale, e grazie alle concessioni del campeggio in cui alloggiavano, iniziano a vendere piadine ai turisti e alle persone del luogo. L'idea piace e non poco.

È proprio in quel periodo incerto che prende forma il progetto di Mr Piada. Li ho incontrati domenica 15 marzo al Gilles at

the Grounds, a Wayville, e parlando con loro ho trovato conferma di ciò che molti, italiani e no, nutrono nei confronti dell'Italia: il fatto che non sia visto semplicemente come un paese, ma un modo di essere. Un modo di far star bene il prossimo, di condividere le tradizioni – anche quelle meno note – persino dall'altra parte del mondo!

Una domanda, però, sorge spontanea: perché proprio la piadina? In una società come quella australiana – divisa sommariamente tra allenamenti all'alba, barbecue con birra sulla spiaggia e l'onnipresenza di qualsiasi genere di wrap, sandwich o burger di ogni forma o grandezza, nasce il bisogno di togliere il superfluo. Un piatto non dev'essere necessariamente fritto o nascosto sotto litri di salsa barbecue per essere buono: può essere semplice, autentico e fatto con tanta passione. Francesco e Martina non sono chef e, come raccontano loro stessi, in cucina ci sono capitati per caso grazie a un vecchio motore che ha smesso di funzionare.

Ma con loro portano gli insegnamenti delle nonne e di tutte quelle donne che più di tutti, in Romagna, incarnano la tradizione delle azzòre. Una cultura gastronomica che richiama figure come Maria Sabatini, Pellegrino Artusi e tutto quel patrimonio che oggi ritroviamo nella filosofia dello Slow Food. I tempi cambiano, così come i luoghi. E anche le ricette, inevitabilmente, si adattano. Farina, strutto, sale, lievito e acqua: in teoria non servirebbe altro. Ma la difficoltà nel reperire alcuni ingredienti — come lo strutto — e la natura multietnica della società australiana hanno spinto Francesco e Martina verso una soluzione più pratica e inclusiva: preparare le loro piadine con l'olio d'oliva. Le collaborazioni con le piccole attività italiane della città restano comunque preziose.

Del resto, l'Italia è anche questo: mangiare in piedi o seduti a un tavolo, tra amici o sconosciuti, e riuscire lo stesso a trasmettere il calore di una cucina italiana. Perché mangiare, anche nelle sue espressioni più umili, non è solo saziare un appetito. È anche un modo di ricordare. E Mr Piada, nel suo piccolo, riesce proprio in questo: a far ricordare o ancora meglio a far scoprire.



Due mondi, una Cinquecento

di **Alessandro Di Rocco**

Una giornata all'insegna della passione, dell'amicizia e dello stile italiano si è svolta domenica 29 marzo, quando 60 membri con le loro famiglie hanno partecipato al pranzo dedicato alla Fiat 500, organizzato dall'Italian Made Social Motoring Club per accogliere gli ospiti del Fiat 500 Club Italia, Alessandro Scarpa e Ana, creando un'atmosfera calorosa e coinvolgente tra appassionati di auto d'epoca e moderne, accompagnata da risate, racconti e fotografie condivise.

La giornata è iniziata presso il McDonald's di McGraths Hill, punto di ritrovo per organizzare la carovana diretta al Kurmond Social Ristorante. Diciannove storiche Fiat 500 hanno guidato il corteo, offrendo uno spettacolo di colori e tradizione lungo le strade di Windsor e Richmond, seguite da altre auto italiane d'epoca e moderne. Il passaggio del gruppo ha attirato l'attenzione

del pubblico, tra sorrisi, saluti e fotografie, creando momenti di gioia condivisa e curiosità tra grandi e bambini.

All'arrivo, le iconiche “Cinquecento” sono state protagoniste con un parcheggio riservato davanti al ristorante. Anche i passanti e gli automobilisti di passaggio verso Kurrajong hanno manifestato il loro entusiasmo con clacson e gesti di apprezzamento. All'interno del locale, gli ospiti hanno gustato un pranzo conviviale, arricchito da discorsi e momenti ufficiali tra una portata e l'altra. Particolarmente significativo è stato il riconoscimento a Geoff Hall, giunto da Canberra per l'occasione. A lui è stato consegnato un tagliando del club italiano da Alessandro Scarpa, in segno di stima e amicizia.

Una giornata riuscita in ogni suo aspetto, che ha rafforzato legami, condiviso sorrisi, esperienze indimenticabili e la passione per un'icona senza tempo.

Let's Keep Australia Moving

with the national 4-level plan

Heading away this Easter?

Use FuelCheck's My Trip feature to find fuel stops along your journey.

FUEL CHECK

Available on App Store and Google Play

FREE Download

Crisi del carburante nel NSW: appello durante Pasqua

I governi statali e federale, ha annunciato una serie di misure per affrontare le attuali pressioni sulla fornitura di carburante e garantire la continuità dei servizi essenziali in tutto lo Stato.

L'iniziativa si inserisce nel quadro del Piano Nazionale per la Sicurezza del Carburante, che stabilisce una risposta coordinata a livello nazionale articolata su quattro livelli: pianificazione e preparazione, mantenimento della mobilità, azioni mirate e protezione dei servizi critici. Attualmente, l'Australia si trova al secondo livello, definito “Keeping Australia Moving”, ovvero mantenere il Paese in movimento.

Le autorità hanno sottolineato che non è necessario modificare o cancellare i propri piani di viaggio in vista delle festività pasquali e delle vacanze scolastiche. Tuttavia, invitano la popolazione a rimanere informata e a pianificare con attenzione i pro-

pri spostamenti, contribuendo così a ridurre la pressione sulla domanda di carburante.

La sfida principale per il NSW riguarda infatti la distribuzione e l'elevata domanda di carburanti liquidi. Per questo motivo, il governo ha rivolto un appello diretto ai cittadini affinché adottino comportamenti responsabili: acquistare solo il carburante necessario, evitando accumuli inutili, e non conservarlo in contenitori non sicuri, pratica che può comportare seri rischi.

Tra gli strumenti messi a disposizione del pubblico vi è l'app FuelCheck, che consente di verificare in tempo reale prezzi e disponibilità nelle stazioni di servizio, facilitando così una gestione più efficiente dei rifornimenti e un kit di comunicazione.

Sul fronte economico, il governo federale ha inoltre annunciato misure temporanee di sostegno per le imprese in difficoltà.

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

Glenmore Heritage Valley, 690 Mulgoa Road, Mulgoa NSW 2745

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au



Language Teachers Conference

With less than two weeks remaining, community language teachers, school principals, and management committees are urged to secure their spot at the 2026 Annual Community Language Teachers Conference, taking place on Saturday, 18 April 2026, at the University of Sydney. This is Australia's largest professional learning event dedicated to community language education.

Designed by Education Officer Alex Di Prinzio in partnership with community language teachers, the program has been carefully crafted to ensure relevance, practicality, and real classroom impact. Attendees will benefit from a rich schedule

of inspiring presentations, practical sessions, and workshops tailored to both primary and secondary teachers, school leaders, and management committees.

The conference features two speakers and thirty-two dynamic workshops, covering innovative strategies and tools that can be immediately applied in the classroom. Expert presenters from Australia and overseas will share insights, techniques, and best practices, creating a space for meaningful learning and professional growth.

Beyond professional development, the conference is a celebration of the shared commitment to keeping languages and cultures thriving in Australia.

1000 Miglia Timeless Speed al Club Marconi

Sabato 11 aprile 2026, dalle 10:00 alle 12:00, il Club Marconi di Bossley Park ospiterà un appuntamento imperdibile per gli appassionati di motori e cultura italiana: la celebrazione della leggendaria corsa "1000 Miglia", in occasione del Made in Italy Day 2026.

L'evento, aperto a tutti – famiglie, bambini e collezionisti di auto d'epoca – offrirà un'occasione unica per scoprire auto storiche, coraggiosi piloti e visionari produttori che hanno scritto pagine di storia dell'automobilismo.

Nel cortile del Club Marconi saranno esposte alcune auto d'epoca, mentre all'interno dodici pannelli informativi guideranno i visitatori attraverso fotografie e didascalie che raccontano i luoghi, le curve e i paesaggi della Mille Miglia: villaggi, colline e strade senza fine, simbolo di un'Italia sorprendente e geograficamente variegata.

Al termine della mattinata, una selezione di vetture d'epoca partirà per Canberra per partecipare alle celebrazioni locali della "1000 Miglia", previste sabato e domenica.

L'iniziativa è organizzata dal



Consolato Generale d'Italia a Sydney, dall'Istituto Italiano di Cultura e dal Club Marconi, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Canberra, Auto Italia Canberra e il Marconi Automobile Club.

L'ingresso è gratuito e a tutti i partecipanti sarà offerto un Morning Tea.

Il Made in Italy National Day 2026, celebrato in tutto il mondo il 15 aprile, promuove l'eccellenza e la creatività italiana attraverso eventi dedicati all'artigianato e all'innovazione, in onore della nascita di Leonardo da Vinci, avvenuta il 15 aprile 1452.

Ladies Auxiliary celebrano la Pasqua con un pranzo di grande festa



Morris Licata



Angelo Ruisi

Grande partecipazione e atmosfera festosa al Club Marconi, dove nella sala Michelin si è svolto il tradizionale pranzo di Pasqua organizzato dalle Ladies Auxiliary. Circa 120 persone hanno preso parte all'evento, confermando ancora una volta il forte senso di comunità e appartenenza che

caratterizza queste iniziative. Tra i presenti, in rappresentanza del Club Marconi, Morris Licata, Joan Pellegrino, Sam Nioiosi, Tony Paragalli e Angelo Ruisi, figure da sempre attive nella vita sociale del sodalizio. Ad aprire ufficialmente la giornata è stata Joan Pellegrino, presidente delle

Ladies Auxiliary, che ha rivolto un caloroso benvenuto agli ospiti, sottolineando l'importanza di momenti come questo per rafforzare i legami e mantenere vive le tradizioni. A seguire, il presidente del Club Marconi, Morris Licata, ha preso la parola, esprimendo il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalle Ladies Auxiliary e per la grande partecipazione registrata, segno tangibile di una comunità unita e dinamica.

Il pranzo ha riscosso grande successo: un menù di ottima qualità, curato nei dettagli e particolarmente abbondante, ha soddisfatto tutti i presenti, contribuendo a creare un clima conviviale e rilassato.

A rendere ancora più piacevole l'atmosfera ci ha pensato il maestro Tony Gagliano, che con la sua musica ha accompagnato i vari momenti della giornata. Non sono mancati momenti di sorpresa, come l'inaspettata e apprezzata esibizione di Angelo Ruisi, che ha conquistato il pubblico con la sua interpretazione, ricevendo calorosi applausi. Grande entusiasmo



Alcuni ospiti al pranzo di Pasqua



Il tavolo dei coniugi F. M. Gagliotti e amici

anche per la ricca lotteria, che ha coinvolto numerosi partecipanti,

aggiungendo un ulteriore tocco di allegria all'evento.



Il tavolo dei coniugi Volpato, Eileen Santolin e i graditi ospiti



Il tavolo di Ann Fieravanti e amici

Delizioso

BAKERY

1/ 66 Dublin Street
SMITHFIELD NSW 2164

delizioso-bakery.square.site

(02) 8749 8805 admin@deliziosobakery.com.au

BREAD | SWEETS | PIZZA | COFFEE | DONUTS | BISCUITS

a scuola



Pasqua a Bimbi Time tra coniglietti e sorrisi



Bambini in attesa del Coniglio di Pasqua



Sorrisi e regali per i più piccoli



Tutti i bimbi con il Coniglio di Pasqua

mandati nei secoli – girando per la stanza con le braccia al volo come colombe di pace, e saltando come coniglietti. La dolcezza di quindici ‘pulcini’ che agitavano le ali, riempiendo la stanza di forti ‘cip cip’, ha messo in luce la tenerezza dei bambini e ha ricordato il dono immenso della vita che la Pasqua rappresenta.

Una divertente caccia alle uova ha offerto ai bambini l'opportunità di mettere in pratica ciò che hanno imparato durante il trimestre sui colori e sui numeri – un esempio perfetto delle attività tipiche al cuore dell'esperienza di Bimbi Time, che favoriscono un apprendimento naturale e giocoso della lingua.

Non sarebbe Bimbi Time senza un po' di musica, e questo incontro non ha fatto eccezione! Le voci dei bambini e degli adulti si sono unite in coro cantando la bellissima canzone “Buona Pasqua a te”, rafforzando in modo memorabile questo augurio pasquale con l'aiuto di una melodia allegra che risuonava in tutto il Centro CNA e nel community garden.

Per l'ultima attività della giornata, le piccole mani si sono impegnate a creare un lavoretto pasquale che riprendeva l'augurio e i simboli appresi nel corso della mattinata. Con matite colorate e adesivi scintillanti, ognuno ha creato il proprio capolavoro, mostrandolo con orgoglio ai genitori e alla coordinatrice.

La mattinata si è conclusa con una visita a sorpresa del Coniglio di Pasqua, entrato in sala saltellando. Le espressioni dei bambini, colme di sorpresa e meraviglia, erano davvero indimenticabili. Lo si vedeva anche negli occhi degli adulti, emozionati nel condividere questo momento di pura tenerezza.

In momenti come questi, si riscopre la vera essenza della Pasqua – la gioia e la speranza che Dio ci dona, la meraviglia della vita, e l'importanza di condividere tempo con le persone a cui vogliamo bene. Come la Pasqua, una mattinata come questa lascia qualcosa di speciale: piccoli istanti di gioia condivisa, destinati a restare nel cuore.



Lisa e Gaetano si raccontano: la prof. e il prof. d'italiano

Al Patrician Brothers' College Fairfield, nella vivace comunità multiculturale di Fairfield, l'italiano continua a vivere grazie a docenti che ne incarnano il valore umano oltre che accademico.

Tra questi, troviamo Lisa Strazzeri e Gaetano di Bella. I due volti storici dell'istituto, non semplicemente insegnanti ma anche custodi di una memoria culturale che parla italiano e che si rinnova ogni giorno tra i banchi di scuola.

“Da bambina non volevo parlare questa lingua, non la volevo parlare”, racconta Lisa, ricordando la sua infanzia da figlia di immigrati italiani nata in Australia. Un rifiuto quasi istintivo, comune a molti figli della seconda generazione. Eppure, proprio da quella resistenza è nato un percorso che oggi dura da oltre trent'anni.

La svolta arrivò a scuola, grazie a una figura destinata a lasciare il segno: “Ho iniziato ad andare alla scuola del sabato, poi ho studiato italiano a scuola... Avevo una professoressa che adoravo, la Signorina Abbate. Era appassionata, entusiasta... mi ha fatto innamorare dell'italiano. Lì ho capito che volevo farne qualcosa nella mia vita”.

Quel “qualcosa” si è trasformato in una carriera lunga 34 anni, di cui 31 trascorsi a Fairfield. Dopo una laurea in interpretariato e traduzione e un diploma in educazione, Lisa è entrata in aula e non ne è più uscita.

Ma ciò che la colpisce ancora oggi non sono solo i programmi o gli esami, bensì le trasformazioni degli studenti: “Vederli partire da zero e arrivare a parlare... è incredibile. Anche chi non ha origini italiane si appassiona. Si accende qualcosa”.

I risultati parlano da soli: “Nel 2021 uno studente è arrivato primo nello Stato. È stato emozionante. Ma ci sono tanti altri successi, ogni anno”.

Accanto a Lisa, la storia di Gaetano di Bella aggiunge profondità e radici a questo racconto. “Sono nato a Palermo, avevo tre anni quando i miei genitori sono emigrati in Australia”, racconta. “Ma l'Italia è sempre rimasta nel cuore. Sempre”.

Un'infanzia tra dialetto siciliano e disciplina linguistica: “I miei genitori parlavano in dialetto, ma se io rispondevo in dialetto... mi dicevano: devi parlare italiano!”. Così

nasce un rapporto rigoroso con la lingua, “grammaticamente perfetto”, come lo definisce lui stesso. Il suo percorso non è stato lineare. A scuola studia italiano, ma per continuare deve affidarsi ai corsi per corrispondenza della University of Sydney. Poi, al Teachers College, si orienta verso le scienze: “Ho fatto chimica, scienze... un po' di matematica. L'italiano l'avevo studiato bene, con Dante, Petrarca, Boccaccio... ma non l'avevo seguito professionalmente”.

L'occasione arriva proprio al Patrician Brothers: “All'inizio insegnavo scienze. Poi un giorno mi hanno chiesto se ero interessato a insegnare italiano... forse pensando che dicesi di no”. La risposta, invece, è immediata: “Ho alzato la mano subito”. Da quel momento, una doppia identità professionale che però trova nell'italiano una soddisfazione speciale: “Con la scienza c'è tanto lavoro pratico, esperimenti, organizzazione. Ma con l'italiano... è diverso. È più soddisfacente. I ragazzi imparano anche la geografia, la storia, le tradizioni italiane”.

Nel racconto di Lisa e Gaetano emerge una scuola che va ben oltre le lezioni frontali. Tra i ricordi più intensi ci sono i viaggi in Italia, esperienze che segnano studenti e insegnanti: “Portare i ragazzi in Italia è qualcosa di autentico”, spiega Lisa. “Non è più solo studio. È vita. È sentire la lingua intorno a te, usarla davvero”.

E poi c'è la ricchezza quotidiana della classe, dove culture diverse si incontrano: “Non imparano solo l'italiano. Condividono le loro storie, parlano delle loro famiglie, delle loro origini... in italiano. È uno scambio continuo”.

Ma forse la misura più concreta dell'impatto del loro lavoro si trova nelle strade percorse dagli studenti dopo la scuola. Alcuni hanno portato l'italiano nel mondo reale: “Abbiamo avuto ragazzi che sono andati in Italia per il calcio, con contratti, e sono rimasti mesi. Altri per studio, per lavoro... la lingua apre porte”.

Guardando avanti, Lisa non nasconde le sfide: “Le lingue devono essere sostenute”. Ma c'è anche speranza, incarnata da giovani insegnanti che raccolgono il testimone con entusiasmo: “Ci sono nuove energie, nuove idee. Questo ci dà fiducia”.

di **Emilia Adorna**

Nemmeno il freddo intenso di una mattina autunnale è riuscito a smorzare l'entusiasmo dei quindici bambini e i loro accompagnatori, riuniti venerdì scorso alla Marco Polo – The Italian School of Sydney a Bossley Park per uno speciale incontro pasquale di Bimbi Time.

Entrando nella sala, gli occhi dei bambini si sono illuminati vedendo palloncini dai colori pa-

stello sospesi dal soffitto come grandi uova di Pasqua. Indossate le orecchie da coniglietto, si sono riuniti con entusiasmo sui tappetini, curiosi di scoprire quali attività li aspettassero.

Dopo le immancabili canzoni di benvenuto, i bambini hanno seguito con attenzione, scoprendo il significato della Pasqua e delle tradizioni pasquali italiane. Attraverso il gioco, i bambini hanno dato vita a simboli tra-



Associazione Trevisani nel Mondo SEZIONE DI SYDNEY

**Il Comitato augura ai soci e alle loro famiglie,
simpatizzanti e a tutti i Trevisani e gli Italiani**

OGNI BENE PER LA SANTA PASQUA



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 159

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

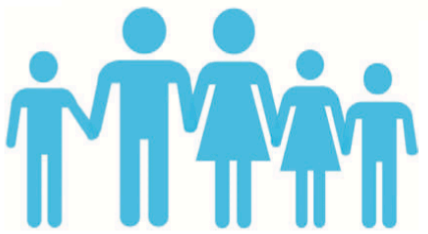
L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.



livello **A1** **SU di me e la mia famiglia** unità **3**

1 Osserva l'immagine e rispondi alle domande



Chi sono?
Quanti sono?
Ci sono bambini?

2.a Ascolta e inserisci le parole negli spazi

La famiglia di Francesca

(mamma / figli / bambino / Laura / signora / marito)



- Simone è il **bambino** che guarda le foto.
- 1. Francesca è la _____ seduta sul divano.
- 2. Paolo è il _____ di Francesca.
- 3. Paolo e Francesca hanno tre _____
- 4. La bambina si chiama _____
- 5. Paolo è il papà. Francesca è la _____

2.b Ascolta ancora una volta e poi decidi se le frasi sono vere (V) o false (F)

- Esempio:** Francesca è la mamma. V F
- 1. Francesca ha i capelli corti e castani. V F
 - 2. Paolo e Francesca sono marito e moglie. V F
 - 3. Laura e Matteo hanno tre figlie V F
 - 4. Matteo è il bambino più piccolo. V F
 - 5. Tutti sono rilassati e guardano un film. V F

Il Codice dei Due Soli

di Fiorella Giovannelli
C'è un modo diverso di contare i giorni, quando il Natale profuma di mare, e l'inverno arriva mentre altrove è luce. Siamo noi, quelli che abitano l'inverso, che portano il fresco dell'ombra italiana dentro l'arsura di un pomeriggio australe. Conserviamo le parole come semi, in barattoli di vetro, pronti all'uso, perché un "ciao" detto tra i grattacieli ha il peso specifico di un abbraccio lungo anni. Non siamo andati via: abbiamo solo allungato l'orizzonte fino a farlo diventare un cerchio. Non cercate tracce di polvere sui nostri passi, ma guardate come sappiamo tenere in equilibrio due mondi senza far cadere neanche una goccia di nostalgia. Siamo la prova che l'amore per una terra, non si divide mai per la distanza, ma si moltiplica per ogni miglio di blu.

The Code of Two Suns

by Fiorella Giovannelli
There is a different way to count the days, when Christmas smells of the sea, and winter comes while elsewhere there is light. We are the ones who live in reverse, who carry the coolness of Italian shade into the heat of an austral afternoon. We keep our words like seeds, in glass jars, ready to use, because a "hello" spoken among skyscrapers has the specific weight of an embrace lasting years. We did not leave: we simply stretched the horizon until it became a circle. Do not look for traces of dust in our steps, but see how we know to keep two worlds in balance without letting a single drop of nostalgia fall. We are the proof that love for a land is never divided by distance, but multiplied with every mile of blue.

La poesia Il Codice dei Due Soli di Fiorella Giovannelli racconta l'esperienza di chi vive tra due mondi, soprattutto emigrati italiani nell'emisfero australe. Il contrasto delle stagioni, con un Natale estivo, mostra un tempo rovesciato. Gli emigrati "abitano l'inverso" e portano la cultura italiana nel nuovo ambiente. Le parole diventano "semi", simbolo di memoria e identità. Un semplice "ciao" acquista valore affettivo profondo. La distanza non è perdita: gli individui allargano l'orizzonte fino a unirlo in un cerchio. Così riescono a vivere in equilibrio tra due realtà. Il messaggio finale afferma che l'amore per la propria terra cresce con la distanza, diventando più intenso e consapevole. Questa condizione non divide l'identità, ma la arricchisce, creando sintesi culturale unica e dinamica, capace di unire passato e presente. Questa visione celebra resilienza, appartenenza, memoria condivisa e trasformazione personale.

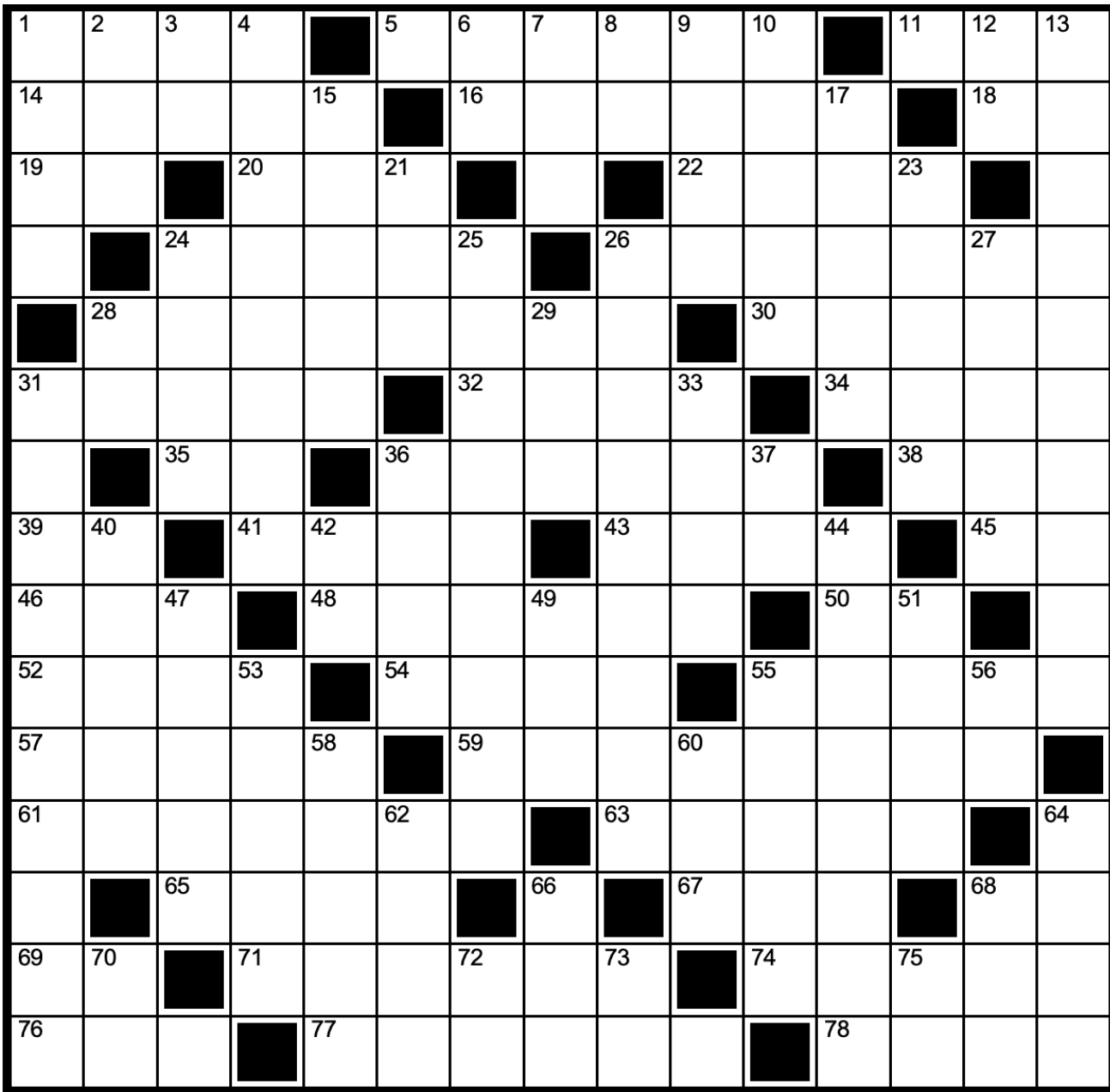




HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893





ORIZZONTALI

1. Pregiate, importanti - 5. Un nome di donna - 11. Bolle nei disperi - 14. Giaciglio tra due alberi - 16. Si può "aprire" quello delle trattative - 18. Iniziali dello scrittore Sciascia - 19. La parolina degli sposi - 20. Poliziotto americano - 22. La Croft dei videogames - 24. La gente che si accalca - 26. La "purificazione" dei pitagorici - 28. Mangiano con il biberon - 30. L'isola di Ulisse - 31. Il respiro trattenuto - 32. Importante fiume della Germania - 34. Prima di 'jour' è un paralume - 35. Andata e Ritorno - 36. Lo sono certi fabbri - 38. Il capostipite dei Troiani - 39. Si dà agli amici - 41. Era un presidio fortificato situato a Gerusalemme - 43. Sdrucite, molto usate - 45. La fine dello sprinter - 46. Iniziali del fisico Ampère - 48. Lingua francoprovenzale - 50. Simbolo dell'iridio - 52. Pietra per molare - 54. La sua bandiera ha una stella - 55. Giunto articolato - 57. Un tiro del calciatore - 59. Scheletri di animali - 61. Assistita, sostenuta - 63. Importante arteria del corpo umano - 65. Scherzi mancini - 67. Diminutivo di Stefano - 68. La Derek del cinema - 69. Tomo senza eguali - 71. Brody interprete de "Il pianista" - 74. È Buenos in Argentina - 76. Fu sposa di Alfonso XIII di Spagna - 77. Città e prefettura giapponese - 78. Cadevano tra calde e idi nel calendario romano.

VERTICALI

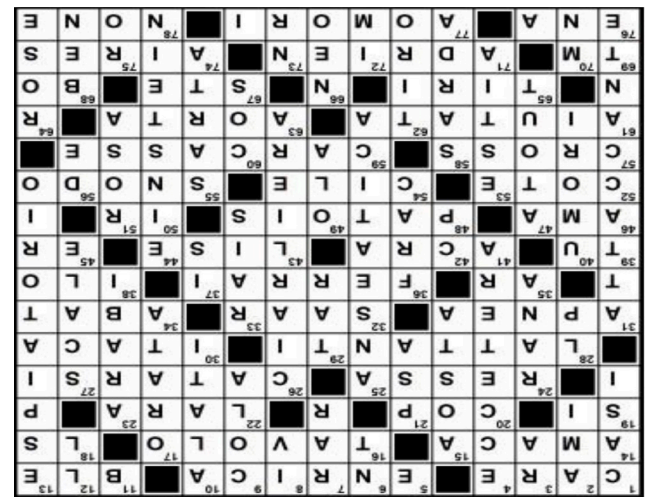
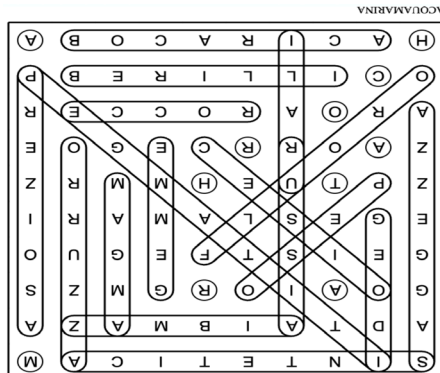
1. Li studia l'investigatore - 2. Subdoli ganci - 3. Così finisce la gara - 4. E quel che segue - 6. Chiudono gli sprint - 7. Formato di file per la compressione dei dati - 8. L'Enrico di Pirandello - 9. La Coca più reclamizzata - 10. Adatti al volo - 12. Gemelle in culla - 13. Il "capro" a cui si dà la colpa - 15. Una valle autonoma - 17. Pesce marino - 21. Un grande gruppo automobilistico - 23. Lo sono gli Emirati - 24. Gracida e saltella - 25. Storica lega del Nordeuropa - 26. Lo è proverbialmente la comare - 27. Quelle mobili non stancano - 28. I 33 giri - 29. Chitarra orientale - 31. Calciatore con il numero 9 sulle spalle - 33. Dirige la tonnara - 36. Abito maschile da cerimonia - 37. La Sastre del teatro (iniziali) - 40. Disposizioni dell'animo - 42. Campare senza amare - 44. Albert della fisica - 47. Un termine del bridge - 49. Coreografia allo stadio - 51. Il colore della pantera più famosa dei cartoon - 53. La dea greca del focolare - 55. Artigiana con ago e filo - 56. Parolina nobiliare - 58. Pesciolino simile all'alice - 60. Coseno (abbrev.) - 62. Può essere mancino - 64. Le regine dei fiori - 66. Keanu Reeves in Matrix - 68. Affleck del cinema - 70. La sigla di Mantova - 72. Un po' impreciso - 73. Sta per numero - 75. Nel libro e nel quaderno.

S	I	N	T	E	T	I	C	A	M
A	D	T	A	I	B	M	A	Z	A
G	O	A	I	O	R	G	M	Z	S
G	E	I	S	T	F	E	G	U	O
E	G	E	S	L	A	M	A	R	I
Z	P	T	U	E	H	M	M	R	Z
Z	A	O	R	R	C	E	G	O	E
A	R	O	A	R	O	C	C	E	R
O	C	I	L	L	I	R	E	B	P
H	A	C	I	R	A	C	O	B	A

AZZURRO
BERILLI
BOCARICA
CESIO
FLUORO
GEMME
GEODI
MAGMA
PEGMATITI
PESO
PREZIOSA
ROCCE
RUSSIA
SAGGEZZA
SINTETICA
URALI
ZAMBIA

**VUOI GUADAGNARE
3500€ AL MESE
SENZA FARE NIENTE?**

**ANCHE IO, QUINDI SE
SAI QUALCOSA
FAMMI SAPERE**





Oil Prices Surge as Middle East Tensions Rock Markets

Global financial markets are facing heightened volatility as tensions in the Middle East continue to escalate. Oil prices surged sharply after Iran-affiliated Houthi forces joined ongoing conflicts, undermining hopes for a swift resolution. Brent crude briefly surpassed \$116 per barrel, approaching a record monthly increase, while U.S. crude climbed above \$102 per barrel. Three-month Brent futures exceeded \$100, signaling concerns over persistent inflation pressures.

The energy shock triggered negative responses in Asian equity markets. Japan's Nikkei dropped 2.8%, and South Korea's KOSPI declined nearly 3%. In contrast, European stocks showed modest early gains, and Wall Street futures edged higher, fueled by reports of potential diplomatic talks with Tehran. The U.S. dollar strengthened, achieving its highest monthly gain since July, pushing the yen past 160 per dollar and prompting warnings from Japanese currency authorities.

In response, G7 finance and

energy ministers, along with central bankers, are scheduled to meet virtually to explore measures to contain the economic impact. Federal Reserve Chair Jerome Powell and New York Fed President John Williams are expected to provide commentary on the unfolding situation. Meanwhile, Germany's March CPI data will offer the first insight into how European inflation is reacting to surging energy costs.

Diplomatic efforts continue, with Pakistan offering to host talks between Washington and Tehran, though attendance from either side remains unconfirmed. On the ground, increased U.S. troop deployments and reports of military operations add to market uncertainty.

As geopolitical and economic pressures mount, investors are closely monitoring energy markets, currency fluctuations, and central bank signals. The situation remains fluid, highlighting the interconnectedness of global energy, finance, and diplomacy in shaping market dynamics.

Oro blu, l'Europa guarda all'Australia

di Domenico Letizia

Il countdown per il 17 aprile 2026 segna una data spartiacque per la politica ambientale europea. La "Call for Experts" lanciata dalla Commissione europea non è un semplice adempimento burocratico, ma l'atto fondativo di una nuova architettura decisionale: la Piattaforma delle parti interessate per la resilienza idrica. Con 60 membri chiamati a restare in carica per cinque anni, Bruxelles punta a superare la frammentazione che oggi rende l'Europa vulnerabile di fronte a una crisi idrica che costa già miliardi di euro l'anno in termini di danni agricoli e industriali. Il cuore della sfida, come evidenziato dalle recenti analisi dei progettisti europei di Assoeuro, risiede nella capacità di trasformare le risorse in risultati.

Non è un caso che la Commissione cerchi esperti non solo in idrologia, ma in finanza, digitalizzazione e modelli di investimento. Qui entra in gioco la figura dell'euro-progettista: in un sistema dove i fondi sono distribuiti tra programmi diversi (dal LIFE per l'ambiente a Horizon Europe per l'innovazione, fino al PNRR), il successo di un'opera non dipende più solo dal cemento, ma dalla "bancabilità" e dalla coerenza del progetto con i criteri di sostenibilità dell'UE. L'euro-progettista diventa così il garante della resilienza, colui che sa tradurre le strategie di adattamento climatico in piani pronti per ricevere i 255 miliardi di euro di investimenti stimati come necessari per l'adeguamento delle infrastrutture europee.

Sul fronte delle soluzioni pratiche, gli esperti europei stanno rivolgendo lo sguardo con



insistenza verso l'Australia, il continente che più di ogni altro ha dovuto inventare una nuova grammatica della sopravvivenza idrica.

La Piattaforma di esperti potrà valutare anche l'applicabilità del "Water Accounting" australiano: un sistema di contabilità granulare che permette di monitorare ogni singola goccia in tempo reale, prevenendo prelievi illegali e sprechi. Ma il vero "modello Australia" è la gestione flessibile dei diritti dell'acqua. Nel bacino del Murray-Darling, ad esempio, l'acqua è trattata come un asset separato dalla terra, permettendo un mercato trasparente che incentiva l'efficienza: chi risparmia acqua può rivenderla, creando un circolo virtuoso che la Commissione intende studiare per favorire la "Water-Smart Economy" europea.

L'obiettivo finale è ambizioso: migliorare l'efficienza idrica dell'UE del 10% entro il 2030 e ridurre le perdite di rete che in Paesi come l'Italia superano ancora il 40%.

La Piattaforma lavorerà anche sulla creazione della "European Water Academy" per formare le

nuove competenze necessarie a gestire le infrastrutture digitalizzate. Per i professionisti italiani, entrare in questo organismo significa sedere al tavolo dove verrà definito il "passaporto digitale" dei prodotti in base alla loro impronta idrica, influenzando direttamente la competitività del Made in Italy nel prossimo decennio.

La partita dell'acqua è appena iniziata, e l'Europa chiede ai suoi migliori talenti di scendere in campo per evitare che la risorsa più preziosa diventi il limite invalicabile della nostra crescita. È un'opportunità di acquisto.

Advertise with us



Allora!



L'OROSCOPO

dal 3 Aprile
al 9 Aprile 2026

CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

In amore la Luna favorisce emozioni intense e complicità, con nuove esperienze stimolanti per i single. Nel lavoro si affrontano decisioni complesse e riorganizzazioni necessarie. Il benessere richiede riposo, equilibrio e cura di sé per recuperare energie.



ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

In amore, passione e stabilità trovano spazio con autenticità. Sul fronte lavorativo affronti i cambiamenti con pazienza, mettendo in mostra le tue capacità e sfruttando nuove opportunità. Per il benessere, equilibrio è la parola chiave: gestisci lo stress con meditazione.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore emergono tensioni da chiarire, necessarie per rafforzare i legami e ritrovare equilibrio. Nel lavoro serve attenzione e pragmatismo su contratti e collaborazioni. Il benessere migliora con relax, meditazione e gestione consapevole dello stress.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

In amore, tensioni e incomprensioni lasciano spazio a momenti di complicità; i single possono vivere incontri stimolanti. Sul lavoro serve fermezza e diplomazia per gestire contrasti e ottenere riconoscimenti. Benessere: equilibrio tra stress, hobby creativi e attività fisica.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

In amore emergono passione, intuizione e complicità, con legami che si rafforzano e nuove emozioni. Nel lavoro arrivano opportunità concrete e riconoscimenti importanti. Il benessere migliora con attività fisica, creatività e fiducia interiore per ritrovare equilibrio completo.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

In amore, curiosità e leggerezza aprono a nuovi incontri e favoriscono il dialogo nelle coppie. Sul lavoro, la pianificazione paziente prepara il terreno per futuri sviluppi. L'energia è altalenante: riposo, lettura e attività fisica aiutano a gestire lo stress.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

In amore emergono complicità e profondità, favorendo legami sinceri e nuovi incontri significativi. Sul lavoro intuizione e creatività guidano scelte e progetti. Il benessere cresce con relax, introspezione, attività artistiche e momenti immersi nella natura.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

In amore superi ostacoli con determinazione, rafforzando i legami. Sul lavoro affronti sfide con ambizione e leadership. Il benessere migliora gestendo lo stress attraverso equilibrio, movimento regolare e momenti di svago rigeneranti.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

In amore, armonia e sincerità rafforzano i legami e favoriscono incontri significativi e appaganti. Nel lavoro, pianificazione calma e lucidità guidano le scelte importanti. Il benessere migliora dedicando tempo a sé stessi, al relax e ad attività piacevoli per ricaricare energie.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

In amore si ritrova armonia con chiarimenti e nuovi incontri significativi. Nel lavoro si rivedono progetti e si valorizza il team con attenzione e metodo. Il benessere migliora grazie a relax, cura di sé e ricerca di equilibrio emotivo.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

In amore emergono tensioni da chiarire, ma la determinazione aiuta a rafforzare i legami più profondi. Nel lavoro servono confronto e strategia per affrontare situazioni complesse con lucidità. Il benessere richiede gestione dello stress e momenti rigeneranti.

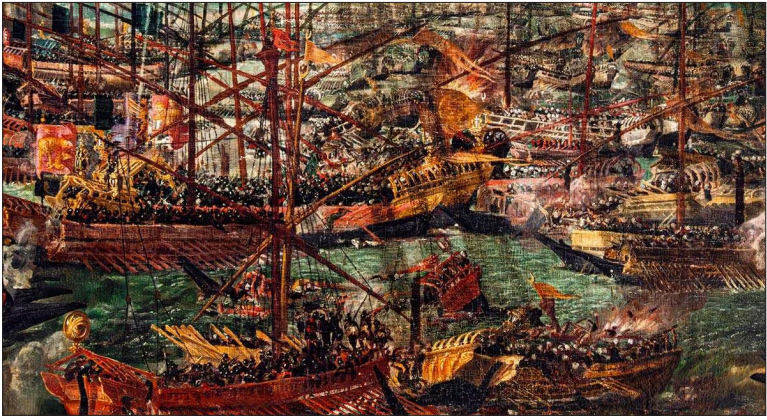


SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

In amore cresce apertura e serenità, favorendo nuovi incontri e maggiore dialogo nelle coppie consolidate. Nel lavoro le difficoltà si riducono e si pianificano nuove strategie con attenzione. Il benessere migliora grazie a energia in ripresa, relax e attività fisica regolare.



Cipro, frontiera profonda della memoria



«L'Italia non è in guerra e non vi entrerà», ha detto l'11 marzo in Parlamento la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. «L'Italia non partecipa e non parteciperà alla guerra», ha ribadito il 13 marzo il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rivolgendosi al Consiglio supremo di difesa riunito al Quirinale.

È vero che l'Italia non ha dichiarato e non dichiarerà formalmente guerra a nessuno, ma la guerra è già entrata in Europa: missili e droni, nelle prime settimane di marzo, hanno colpito ripetutamente l'isola di Cipro, Stato membro dell'Unione Europea, di cui anche l'Italia fa parte. A Cipro esistono basi militari britanniche, ma le bombe sull'isola hanno un significato che va oltre la geopolitica. Cipro appartiene alla geografia della grande espansione dell'Islam nel Mediterraneo e oggi rappresenta più di una semplice frontiera dell'UE: è una frontiera della memoria, dove religione, cultura e secoli di conflitti hanno segnato profondamente l'identità mediterranea. La storia dell'isola continua a influenzare le percezioni politiche e le alleanze strategiche contemporanee, costituendo un simbolo di resilienza e di sfida culturale, oltre a ricordare quanto la diplomazia sia essenziale per preservare la pace.

Dal 1571 al 1878 l'isola fece parte dell'Impero Ottomano, vivendo tre secoli sotto lo stendardo dell'Islam. Prima, dal 1192 al 1489, era stata l'ultimo baluardo dei crociati nel Mediterraneo. Il Regno crociato di Cipro fu fondato da Riccardo Cuor di Leone nel 1191 durante la Terza Crociata e governato per tre secoli dalla dinastia dei Lusignano. Castelli imponenti e le cattedrali gotiche di Famagosta testimoniavano la presenza cristiana nel cuore del Mediterraneo. Nel 1489, Caterina

Corner, ultima sovrana dell'isola, la cedette alla Repubblica di Venezia. Per i musulmani, la conquista aveva significato strategico e simbolico: Cipro era l'avamposto della Cristianità nel Mediterraneo controllato dall'Islam. Nella seconda metà del XVI secolo, con Solimano I "il Magnifico", l'Islam raggiunse l'apice della sua espansione dal Mar Rosso a Gibilterra, da Baghdad alle porte di Vienna. Nel 1566 a Solimano successe il figlio Selim II, che ruppe la pace con Venezia del 1540, rivendicando presunti diritti sull'isola. Il 28 marzo 1570 inviò un ambasciatore con ultimatum: cedere Cipro o subire la guerra. Il colloquio con il doge Pietro Loredan durò pochi minuti: «La Repubblica difenderà sé stessa fidando nell'aiuto di Dio e nella forza delle sue armi», dichiarò il doge. Venezia si preparava a sfidare i Turchi, consapevole del peso storico e simbolico della sfida.

Papa san Pio V salutò la guerra come occasione per realizzare la Lega dei principi cristiani contro il nemico secolare della fede cattolica. L'8 marzo 1570 scrisse a Filippo II di Spagna: «Non siamo dunque noi conservati in questo mondo per essere spettatori di una così sanguinosa tragedia? Solo unendo i principi cristiani si possono opporre potenti armate di terra e di mare». La coalizione, sottolineava il Papa, non era solo militare ma anche morale, una risposta necessaria alla minaccia turca e alla difesa della civiltà cristiana mediterranea, ultimo tentativo di arginare l'espansione ottomana in Europa.

Mentre san Pio V, con Filippo II e Venezia, organizzava la coalizione, il 3 luglio 1570 le truppe musulmane guidate dal Pascià Lala Mustafà sbarcarono a Cipro e, dopo un assedio di due mesi con 100.000 uomini, conquistarono Nicosia, massacrando

o riducendo in schiavitù gli abitanti. Rimaneva Famagosta, dove i veneziani, guidati dal governatore Marcantonio Bragadin e dal comandante Astorre Baglioni, resistettero eroicamente con soli cinquecento uomini, diventando simbolo della resistenza cristiana. Nel gennaio 1571 il comandante veneziano Marco Querin, partendo da Creta, forzò il blocco turco con sedici galee, portando civili e rinforzi. Passato l'inverno, in primavera gli attacchi si rinnovarono, mentre Pio V lavorava instancabilmente a riunire la Santa Lega, sottolineando l'importanza di una risposta unita tra cristiani di diversi regni e culture, rafforzando il senso di solidarietà tra popoli europei.

A Famagosta finirono viveri e munizioni e Bragadin fu costretto a capitolare. Lala Mustafà aveva promesso di permettere ai superstiti di lasciare l'isola, ma Bragadin e Baglioni furono arrestati. Baglioni fu decapitato, mentre Bragadin subì torture atroci: mozzate orecchie e naso, dodici giorni in gabbia al sole con poca acqua e cibo. Rifiutò la conversione all'Islam. Il 17 agosto fu appeso, frustato, costretto a portare pietre finché crollò. Squartato, continuò a recitare il Miserere fino a morire. Il corpo fu imbotito di paglia, rivestito degli abiti del comando e spedito a Costantinopoli. La sorte dei cristiani di Cipro mostrava quale destino i Turchi preparassero all'Europa cristiana, ma in Europa lo spirito guerriero era vivo. Meno di due mesi dopo la morte di Bragadin, il 7 ottobre 1571, la flotta cristiana trionfò sulla Mezzaluna a Lepanto, segnando una svolta nella storia mediterranea e rafforzando la percezione della difesa comune europea.

I musulmani, sciti o sunniti, turchi, arabi o persiani, non hanno dimenticato queste pagine. Ma la memoria di Cipro, di Bragadin, di san Pio V e di Lepanto parla ancora ai cristiani occidentali? Serve ricordare come quelle vicende abbiano formato le identità culturali e religiose, come le influenze storiche continuino a segnare confini, tensioni e percezioni del Mediterraneo contemporaneo e come la storia possa orientare le scelte strategiche, militari e politiche dell'Europa moderna, evidenziando l'importanza di equilibrio, diplomazia e cooperazione.



Pasqua, corsa incontro a una vita piena di luce

di Padre Antonio Rungi

Buona Pasqua a quanti hanno fede in Cristo risorto e vivono con Lui da risorti e non da morti. Come le donne e gli apostoli mettiamo a rincorrere Gesù sulla via della vita, dopo averlo seguito sulla via del calvario e della morte. La corsa ad arrivare primi per incontrare il Risorto è questa la gara che oggi siamo chiamati a svolgere non in termini sportivi o competitivi, ma spirituali. Correre da Gesù e contemplarlo da Risorto, dopo averlo contemplato da Crocifisso, sofferente e morto in croce per la nostra salvezza.

L'evangelista Giovanni, il discepolo prediletto, quello che rimase con Maria ai piedi di Gesù Crocifisso ed accolse la volontà del Divino Maestro, nel descrivere il giorno della risurrezione del Signore mette in evidenza alcuni importanti elementi per entrare nel mistero principale della nostra fede: la redenzione operata da Cristo con la sua morte e risurrezione.

Ad incontrare per prima Gesù Risorto è stata Maria di Magdala che come ci ricorda san Giovanni nel primo giorno della settimana, il sabato per gli ebrei, per noi la domenica, "si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro". Maria compie due azioni importanti: si alza all'alba e va a fare visita al sepolcro di Gesù poi torna indietro ad avvisare gli apostoli di quello che aveva constatato.

Il dolore, la nostalgia, la sofferenza che Maria si porta dentro non la fanno aspettare più di tanto, neppure che si faccia pieno giorno per andare al sepolcro di Gesù. Non bisogna aspettare mai nella vita per incontrare la luce e rinascere nello spirito. Maria ci dà l'esempio di come dobbiamo comportarci di fronte alla morte dei nostri cari. Maria poi osserva e nota che la pietra non c'è più davanti alla tomba di Gesù.

Non si abbatte, non di dispera, ma semplicemente va ad informare i discepoli. Torna indietro e va prima da Pietro e poi da Giovanni, quello che Gesù amava, e con trepidazione nel cuore dice: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Lei va da sola e insieme alle altre? Da testo sappiamo che usa il plurale, in quanto dice che

non "sappiamo dove l'hanno posto" Evidentemente erano le donne che tutte insieme vanno al sepolcro, su iniziativa di Maria di Magdala ed è lei a correre per informare Pietro. Ecco perciò dice che non sappiamo. Vogliono essere informate da coloro che erano i discepoli del Signore e che purtroppo l'avevano abbandonato nell'ora della prova. Il momento del riscatto arriva anche per Pietro, come per tutti, nei confronti dei nostri fallimenti. Dietro la notizia della tomba vuota "Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro". Quindi senza indugio, senza fare discorsi o altro ragionamento subito andarono. L'evangelista Giovanni che descrive il fatto, evidenza che correvano insieme tutti e due, ma lui, Giovanni, essendo più giovane, corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

Giustamente chi era presente alla morte in croce di Gesù era anche opportuno che fosse stato il primo a prendere atto della risurrezione del Signore, tanto è vero che Giovanni dall'esterno si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. La sua ispezione sepolcrale si ferma all'uscio, nel pieno rispetto dei ruoli e funzioni. Non aveva dimenticato quello che Gesù aveva detto a Pietro: su questa pietra edificherò la mia chiesa.

L'autorità di Pietro sul collegio degli apostoli è qui messa in luce con un semplice gesto e comportamento di Giovanni che non entra nel sepolcro pur potendolo fare, ma rispetta il capo degli apostoli che sta arrivando. Infatti nel frattempo giunse anche Simon Pietro, che seguiva Giovanni, sicuramente a pochi metri, considerato che entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Pietro quindi prende atto di tutto quello che era successo. Fa quindi l'inventario delle cose rimaste, che erano le stesse di quelle utilizzate per la sepoltura di Gesù. Fatta la ricognizione del primo degli apostoli, solo allora entrò anche l'altro discepolo, Giovanni, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Intanto in questo giorno e per il resto della nostra vita la Pasqua di Gesù sia la costante del nostro modo di credere.

Buona Pasqua



Il Presidente Joe Trombetta e il Comitato augurano a tutti i paesani e alla comunità italiana d'Australia una Serena e Santa Pasqua, piena di benedizioni e serenità





**ASSOCIAZIONE
COMUNITÀ
CATERISANA**

**CONFRATERNITA
S. CATERINA V.M.
D'ALESSANDRIA**





La vita longeva, gioiosa e positiva di Kane Tanaka

Tra le donne più longeve della storia recente, Kane Tanaka occupa un posto di grande rilievo. Nata in Giappone nel 1903 e scomparsa all'età di 119 anni, ha vissuto un'esistenza segnata da eventi storici epocali, mantenendo sempre una straordinaria forza interiore.

La sua vita non è stata priva di difficoltà. Ha attraversato guerre, perdite familiari e cambiamenti profondi nella società giapponese, ma non ha mai smesso di guardare avanti con determinazione. Proprio questa capacità di resilienza è uno degli elementi chiave della sua longevità.

Kane Tanaka era nota per la sua routine quotidiana, fatta di gesti semplici ma significativi. Amava bere caffè, gustare dolci e dedicarsi a giochi di società, in particolare quelli che stimolavano la mente.

Anche in età avanzata, continuava a esercitare la memoria e la concentrazione, dimostrando quanto sia importante mantenere il cervello attivo. Un altro aspetto fondamentale della sua vita era il legame con la famiglia e con la comunità. Le relazioni sociali, infatti, rappresentano

un fattore determinante per il benessere psicologico e fisico, soprattutto con l'avanzare dell'età. Tanaka ha sempre coltivato questi legami, trovando nella condivisione una fonte di energia e serenità.

La sua alimentazione, in linea con la tradizione giapponese, era basata su equilibrio e moderazione. Nessun eccesso, ma una dieta varia e attenta, accompagnata da uno stile di vita regolare. Questo approccio riflette la filosofia orientale dell'armonia, in cui corpo e mente devono restare in equilibrio.

Gli studiosi che hanno analizzato il suo caso sottolineano come la combinazione di fattori – genetici, ambientali e comportamentali – abbia contribuito alla sua lunga vita. Tuttavia, ciò che emerge con maggiore forza è il suo atteggiamento positivo e la capacità di trovare gioia nelle piccole cose.

Kane Tanaka lascia in eredità una lezione preziosa: vivere a lungo non significa solo accumulare anni, ma mantenere viva la curiosità, coltivare relazioni e affrontare la vita con serenità e determinazione.



Jeanne Calment 122 anni di vita tra leggerezza e ironia

La storia di Jeanne Calment rimane un caso unico nella storia dell'umanità. Nata nel 1875 ad Arles, nel sud della Francia, e vissuta fino a 122 anni, attraversò tre secoli, diventando simbolo di longevità estrema e straordinario adattamento al tempo.

Da giovane conobbe Vincent van Gogh, testimonianza della distanza temporale della sua vita e degli eventi storici che attraversò. Jeanne mantenne sempre uno spirito vivace, curioso e aperto, affrontando la vita con

leggerezza e allegria. Amava il cioccolato, il vino con moderazione e piccoli piaceri quotidiani. Il suo vero segreto era l'atteggiamento mentale: evitare lo stress e affrontare i problemi con ironia e saggezza. Fino a oltre i 110 anni visse da sola, conservando lucidità e senso dell'umorismo.

Il suo caso ha attirato studiosi interessati alla longevità. Jeanne Calment resta esempio di vita lunga, serena e gioiosa, insegnando che felicità, leggerezza e curiosità contano quanto la salute.

Sarah Knauss il segreto di una vita serena

Tra le donne più longeve mai vissute, Sarah Knauss occupa un posto speciale per la sua straordinaria serenità e saggezza. Nata nel 1880 negli Stati Uniti e vissuta fino all'età di 119 anni, è ricordata non solo per la sua incredibile longevità, ma anche per il suo temperamento tranquillo e pacato, considerato da molti il vero segreto della sua lunga vita e della sua gioia interiore.

La sua esistenza si è svolta lontano dai riflettori, in un contesto familiare semplice, amorevole e stabile. Ha attraversato due secoli e assistito a cambiamenti epocali, dalle innovazioni tecnologiche alle trasformazioni sociali, senza mai perdere il suo equilibrio interiore, la calma profonda e la lucidità mentale. Questo aspetto ha colpito profondamente chi l'ha conosciuta e studiata.

Ciò che rende unica la storia di Sarah Knauss è proprio la sua capacità di non lasciarsi turbare dagli eventi, affrontando ogni difficoltà con pazienza e determinazione. I familiari raccontavano che nulla sembrava agitarla: di fronte alle sfide, manteneva sempre un atteggiamento calmo, riflessivo e positivo. Quando le veniva chiesto quale fosse il suo segreto, la risposta era semplice: "Non mi preoccupavo mai". Una



filosofia di vita che oggi trova riscontro anche in numerosi studi scientifici sul legame tra stress, emozioni e salute.

A differenza di altri casi di longevità estrema, Sarah non seguiva regimi alimentari particolari né pratiche straordinarie. La sua vita era caratterizzata da abitudini regolari, una dieta equilibrata e una quotidianità scandita da piccoli gesti significativi. Amava stare in compagnia della famiglia e degli amici, elemento che ha contribuito al suo benessere emotivo nel corso degli anni.

Un altro aspetto rilevante della sua vita è stato il forte legame con le persone care. Le relazioni affettive, infatti, rappresentano un fattore fondamentale per la qualità della vita, soprattutto in età avanzata. Sarah ha sempre mantenuto

rapporti stretti con figli, nipoti e pronipoti, creando una rete di affetto solida e duratura che l'ha accompagnata fino alla fine.

Gli esperti che hanno analizzato il suo caso sottolineano come la sua straordinaria calma e resilienza possano aver avuto un impatto significativo sulla sua salute. Ridurre lo stress, vivere senza ansia e affrontare la vita con serenità e consapevolezza sono elementi sempre più riconosciuti come determinanti per il benessere a lungo termine.

La storia di Sarah Knauss ci offre una lezione preziosa: in un mondo frenetico e spesso dominato dall'ansia, la capacità di rallentare, accettare gli eventi e mantenere la calma può rappresentare una delle chiavi più importanti per una vita lunga, felice e serena.

Emma Morano vita lunga e indipendente

Emma Morano rappresenta un simbolo italiano di longevità e forza interiore. Nata nel 1899 e vissuta fino a 117 anni, è stata l'ultima persona nata nell'Ottocento, testimone diretta di oltre un secolo di storia. La sua vita ha conosciuto momenti difficili, tra cui una relazione coniugale complicata che la portò a prendere una scelta coraggiosa per l'epoca: vivere da sola. Questa decisione, inizialmente rischiosa, si è rivelata una delle chiavi della sua longevità. Emma ha sempre rivendicato la propria indipendenza, conducendo una vita autonoma fino a tarda età.

Uno degli aspetti più noti del suo stile di vita era l'alimentazione. Per decenni ha seguito una dieta semplice e costante, basata principalmente sul consumo di uova, spesso crude, accompagnate da pochi altri alimenti. Questo regime, insolito ma efficace, ha suscitato l'interesse di medici e nutrizionisti, diventando oggetto di studio. Il vero segreto di Emma Morano non risiedeva solo nella



dieta. La sua forza mentale, la capacità di affrontare le difficoltà e il pragmatismo italiano hanno giocato un ruolo fondamentale. Nonostante perdite e sfide, ha mantenuto un atteggiamento deciso e concreto.

Anche la sua routine quotidiana era semplice e regolare: amava la tranquillità, evitando eccessi e stress, e mantenendo uno stile di vita equilibrato. Emma è diventata un punto di riferimento non

solo per l'Italia, ma per il mondo intero. La sua storia è stata raccontata dai media internazionali e studiata da esperti, affascinati dalla combinazione di fattori che hanno contribuito alla sua lunga vita.

Il suo messaggio è chiaro: la longevità non dipende solo dalla genetica, ma dalle scelte quotidiane. La sua vita insegna che serenità, determinazione e autenticità possono davvero allungare la vita.





Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre

600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND

www.cnansw.org.au/referrals



SOCIAL SUPPORT GROUPS

WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings



Il Leader-Ologramma e la politica dello spot, il nuovo volto del consenso

Dall'illusione del consenso digitale tra social e narrazione alla tecnocrazia della realtà che orienta le scelte concrete dei governi

All'indomani dell'ultima campagna referendaria, come è cambiato il bacino elettorale in Italia? Sembra finito il tempo dei blocchi ideologici compatti e si delinea sempre più un segmento fluido di giovani tra i 18 e i 34 anni, spesso studenti fuorisede, precari o "nuovi italiani" che numericamente sono circa 1,4 - 2,5 milioni di potenziali elettori, i quali non si soffermano più sull'appartenenza storica o culturale, ma si riconoscono in una rappresentanza identitaria, mutevole in base al momento e che di volta in volta si concentra su diritti civili, cittadinanza, ambiente ecc.

Per comunicare con questo settore la politica ha "aggiornato il suo software" comunicativo utilizzando tutte le tecnologie digitali oggi a disposizione per rincorrere e intercettare il consenso di questo mondo molto fluido, instabile, con capacità di attenzione molto superficiale, abituato com'è ai tempi velocissimi dei social. La mutazione del linguaggio inizia da qui.

Poche parole, molte immagini, e la figura del leader che deve assomigliare o meglio, diventare, un "manager dei diritti" (reali o presunti che siano) ma anche un "frontman/woman" pubblicitario. È ciò che si definisce la TikTokizzazione della politica: il passaggio dal discorso complesso allo spot ripetitivo (Salario Minimo, Clima, Sanità). Bisogna "bucare l'algoritmo" per trasformare la politica in un merchandising di valori, raggruppando sotto un unico ombrello comunicativo argomenti diversi e lotte diverse: clima, diritti LGBTQ+, giustizia sociale.

Ma se la tecnologia digitale, soprattutto con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale offre il "mezzo", il pericolo, profondo e terribile è l'assenza di una sottostruttura di competenze: un leader vuoto di contenuti tecnici è fisiologicamente più esposto alla "cattura" da parte di poteri profondi, lobby e burocrazie ministeriali, che scrivono le norme reali mentre il leader scatta selfie nelle piazze.

Di esempi possiamo già contarne diversi: dal PNRR alla Brandizzazione del partito politico. Quando i leader mancano di visione strategica a lungo termine, anche i mezzi a disposizione per quanto abbondanti,



rischiano di perdersi in rivoli sterili. Il PNRR è l'esempio concreto di questo cortocircuito. Mentre la politica annunciava il "bancomat della rinascita" (lo spot), l'Europa imponeva regole rigide basate sulla performance (il rigo di bilancio), così ci si ritrova a piegarsi a regole e obiettivi decisi a Bruxelles rischiando di costruire infrastrutture (es. asili nido) senza una politica demografica o gestionale che le renda sostenibili nel tempo.

Ma perché l'Europa ha scelto regole di performance per la spesa del Pnr? per una ragione precisa: il PNRR non è un classico fondo perduto, ma un contratto di prestazione tra lo Stato e Bruxelles. E anche se il Frontman politico continua a inaugurare cantieri per i social, i poteri tecnici e finanziari (BCE, Commissione UE) dettano l'agenda economica reale del Paese per i prossimi 20 anni attraverso le "condizionalità" legate ai prestiti. Questa è la verità sottostante, celata dagli slogan. La manipolazione comunicativa nasce da qui: I tecnici dei ministeri e della Commissione Europea hanno scritto migliaia di pagine di "milestone" e "target" (obiettivi quantitativi).

I tecnici si sono concentrati sulla capacità di spesa (entro quando dobbiamo spendere i soldi?) e non sulla qualità strategica dell'investimento, che spetta alla politica, la quale tuttavia senza la visione strategica a lungo termine è incapace di elaborare le conseguenze. Il caso Schlein invece fa emergere il cortocircui-

to tra Immagine e Sostanza politica. Con un target verso i giovani, studenti fuori sede, nuovi italiani in cerca di cittadinanza, nuove paure, il bacino a cui si rivolge è molto interessante: un potenziale di 1,4 - 2,5 milioni di elettori solo quelli legati alla riforma della cittadinanza. In questo caso si inserisce il leader Ologramma, cioè che proietta un'immagine che rassicura l'elettorato, mentre dietro lo schermo altri attori prendono decisioni irreversibili. Lo spot pubblicitario promette che tutti saranno felici.

Con tre parole ripetute, incessantemente, tutti crederanno prima o poi che "quel "detersivo "lava così bianco che più bianco non si può. Ma nulla si sa dei costi e delle conseguenze per quel "bianco". È così che il Partito Democratico di Elly Schlein si è trasformato in un "brand" che intercetta istanze estemporanee attraverso una narrazione frammentata e cosmopolita, ma vuota di contenuti. Elly Schlein incarna perfettamente il paradosso della leadership contemporanea. Nonostante un background d'élite (figlia di accademici, triplo passaporto e formazione nelle campagne elettorali americane di Obama) la segretaria ha adottato un'estetica "popolare" e un linguaggio tipico del marketing digitale.

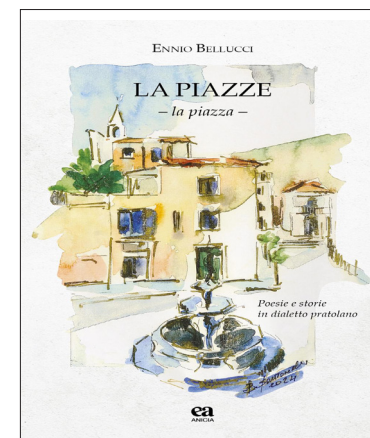
Si tratta della "TikTokizzazione" della politica, dove il discorso complesso è sostituito da spot ripetitivi (Salario Minimo, Sanità Pubblica, Clima) ed Elly Schlein risulta tra i leader con il più alto

tasso di "engagement" su temi a singolo obiettivo (single-issue).

E qui si torna al vuoto di competenze. Un leader che è solo un manifesto è estremamente vulnerabile. Se non capisce i meccanismi profondi della finanza,



Ennio Bellucci



Copertina La Piazza

L'anima di Pratola Peligna, voci e racconti di una comunità

Sarà disponibile nelle librerie subito dopo le festività pasquali il nuovo lavoro del giornalista Ennio Bellucci, intitolato "La piazza" (La piazza). Il volume raccoglie componimenti, racconti e testimonianze scritti in dialetto pratolano, offrendo un affresco autentico della vita e delle tradizioni di Pratola Peligna.

L'opera, pubblicata dalla casa editrice romana ANICIA Edizioni, si arricchisce di interventi e riflessioni firmati da figure di rilievo del panorama culturale abruzzese. Tra i contributi spiccano quelli di Giovanni D'Alessandro, Goffredo Palmerini, Daniela D'Alimonte, Beppe Frattaroli, Mauro Di Benedetto, Stefano Pallotta, Claudio Lattanzio, Luigi Liberatore, Gaetano Villani, Francesco Barone e molti altri protagonisti tra studiosi, autori e giornalisti.

Il libro si distingue anche per il valore artistico degli elementi visivi: le immagini pittoriche portano la firma di Bruno Santarelli, mentre gli scatti fotografici sono realizzati da Giuseppe Nicola Smerilli, professionista di riconosciuta fama internazionale. A completare il ritratto dell'autore, una nota biografica accompagnata da una caricatura realizzata da Franco Pasqualone, per anni collaboratore del quotidiano Il Cen-

tro. Con oltre 120 pagine curate in un formato elegante e con una raffinata impostazione grafica, il volume si presenta come un vero viaggio nella dimensione collettiva di una comunità viva e radicata. Bellucci, forte della lunga esperienza maturata nella redazione Tgr Rai Abruzzo, conferma ancora una volta la sua capacità di osservare e raccontare fenomeni sociali, tradizioni e mutamenti del territorio. La sua voce si impone come quella di un interprete attento dell'identità abruzzese, profondamente legato alle proprie radici.

"La piazza" si sviluppa come un percorso poetico che nasce da una dimensione interiore e si apre verso una condivisione universale. I testi evocano emozioni intense, riportano alla luce frammenti di memoria e delineano figure del passato e del presente, evitando qualsiasi idealizzazione nostalgica. Il racconto del tempo attuale emerge con autenticità, sostenuto da sentimenti sinceri e da una sensibilità capace di cogliere l'essenza delle relazioni umane. Le pagine si animano attraverso una scrittura ricca di suggestioni sensoriali: suoni, colori, sapori e silenzi accompagnano il lettore in un itinerario che invita a riscoprire valori profondi.



**Wishing Our Beloved Community
A Happy and Joyful
Easter Season**



2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752



MONTEFALCO OGGI IN BILICO

Montefalco, piccolo borgo della provincia del Lazio, sembra fermo nel tempo. Strade lastricate, chiese antiche, piazzette deserte. Ma dietro la bellezza storica si nasconde un paese in difficoltà, dove le promesse non mantenute diventano routine e la quotidianità è una battaglia silenziosa.

Negli ultimi anni, molti giovani hanno lasciato il borgo in cerca di lavoro. Chi resta deve fare i conti con servizi pubblici insufficienti e una burocrazia lenta e spesso incomprensibile. La scuola fatica a garantire personale e strumenti adeguati, gli ospedali più vicini sono lontani, e i trasporti funzionano a singhiozzo. La vita quotidiana diventa un esercizio di pazienza, mentre chi amministra sembra più concentrato su tagli di nastro e comunicati stampa che sui problemi concreti.

Eppure Montefalco non si arrende. La comunità prova a resistere, organizzando sagre, eventi culturali e iniziative locali. La festa patronale resta il momen-

to più atteso dell'anno, quando piazza e chiese si riempiono di vita. Ma anche qui la crisi economica e la scarsità di fondi mettono a rischio la tradizione: bancarelle chiuse, manifestazioni ridotte, volontari allo stremo.

Il sindaco parla di progetti futuri e di sviluppo turistico, ma senza interventi concreti Montefalco rischia di trasformarsi in un borgo fantasma, bellissimo sulle cartoline, ma vuoto di futuro. Gli anziani guardano i giovani partire e scuotono la testa, mentre le strade si svuotano e le luci dei negozi rimangono accese a fatica. La storia del paese sembra piegata a una lentezza esasperante, dove la burocrazia e l'indifferenza prendono più spazio della vita reale.

Montefalco resta lì, bella ma fragile. Con le sue pietre, le sue chiese e la sua gente che resiste. Tra silenzi e speranze, tra vecchie tradizioni e necessità moderne, il borgo prova a sopravvivere, ricordandoci che anche i luoghi più piccoli meritano attenzione, rispetto e coraggio.



FEDE CRISTIANA SOTTO ASSEDIO

Per la prima volta da secoli, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme, e il Custode francescano Francesco Ielpo sono stati fermati dalla polizia israeliana mentre si recavano al Santo Sepolcro per celebrare la Domenica delle Palme. Un gesto che spezza tradizioni millenarie e lascia attoniti fedeli e pellegrini.

La giustificazione ufficiale è la sicurezza. Dopo gli attacchi congiunti di Stati Uniti e Israele all'Iran, la polizia ha chiuso tutti i luoghi sacri della Città Vecchia di Gerusalemme, compresi quelli cristiani, musulmani ed ebraici, soprattutto quelli privi di rifugi antiaerei.

Schegge di missili balistici iriani e detriti intercettati sono caduti vicino al Santo Sepolcro e alla Spianata delle moschee, rendendo la zona pericolosa. Ma negare l'ingresso ai capi della Chiesa appare una misura eccessiva e senza precedenti storici.

La Settimana Santa, momen-

to più importante del calendario cristiano, è stata ridotta a un silenzio irreale. Le strade storiche, solitamente animate da pellegrini, sono vuote. Anche la moschea di Al-Aqsa è rimasta quasi deserta durante il Ramadan, con restrizioni che hanno impedito ai fedeli della Cisgiordania di raggiungere la Spianata.

Le reazioni internazionali non sono mancate: la premier italiana Giorgia Meloni ha criticato l'operato israeliano, Antonio Tajani ha convocato l'ambasciatore, mentre Emmanuel Macron ha denunciato le violazioni dello status dei Luoghi Santi. Parole forti, ma sul terreno la situazione resta invariata.

Gerusalemme, crocevia di storia e religione, appare sospesa tra guerra e diplomazia. La politica discute, la sicurezza prevale, i fedeli restano fuori. Il Santo Sepolcro, simbolo della Resurrezione, diventa un teatro del silenzio, dove la fede si piega alle logiche del potere e della paura.

IL POLLAIO EUROPEO E LA CRISI ITALIANA

Che tutta l'Europa sia un gran pollaio è risaputo da tempo. Il gran "Colono" che cerca di gestirlo apparentemente non ha ancora capito che ci sono ben 27 razze differenti di galline che non riescono ancora a comunicare tra loro. Poi ci sono almeno altre tre o quattro razze di galline che sono in attesa di entrare nel pollaio, quindi lascio immaginare il caos che regnerà in quel pollaio.

Ma il pollaio che interessa a noi è quello nostrano, quello in cui, nei tempi andati, le nostre galline facevano uova che i nonni chiamavano super buone, perché le loro galline razzolavano libere e i gusci erano ben duri. Ora anche le nostre galline si sono imbastardite, annoiate perché non possono razzolare; il guscio si è fatto delicato e, come lo tocchi... addio tuorlo. Non trovano più quelle pietruzze e quei vermi che lo fortificavano.

Il nostro pollaio ora è dentro un grosso palazzone, dove le galline si riuniscono ad orari prestabiliti e viene loro dato un turno di dieci minuti per fare l'uovo; quindi immaginatevi come possa uscire quell'uovo. Tutto questo, chiaramente in chiave ironica, per dirvi com'è oggi il nostro Pollaio.

Oggi, nel Pollaio, tutto gira intorno a come potersi sbarazzare dell'unico Gallo capace di ristabilire l'ordine tra il pollame, causa la prepotenza dei troppi galli. Come dire: troppi galli a cantare non si fa mai giorno.

Siamo preoccupati, ci dice il votato di questo emisfero, per tutti gli italiani che lavorano o sono in viaggio di piacere (e sono molti) in quella zona di guerra. Ma lui si è fatto portavoce con un disegno di legge (un disegno ben fatto), dove ricorda all'esecutivo del Governo la priorità per tale popolazione. Il governo ringrazia, ma informa che già da tempo e senza disegni è in contatto con chi di dovere per risolvere tale urgenza; quanto è vero che già migliaia di connazionali sono rientrati con voli speciali, anche se da un primo controllo non ci sono italiani provenienti dalle zone del Sud Pacifico, Africa e Antartide, coperto dal responsabile ma doveroso il ringraziamento "disinteressato" verso tale necessità.

Parliamo poi del compagno di turno che ci informa che voterà "NO" al referendum, cosa mol-



to irrilevante per noi, dato che del suo voto può farci quello che vuole; quindi possiamo stare tranquilli, perché così anche oggi possiamo mangiare senza altre interferenze. Inoltre, ci rassicura che l'Italia non ha bisogno di un referendum per assicurarsi la tutela della giustizia, ma forse a suo avviso sarebbe utile una piccola revisione oppure un ritocchino sul grande complesso che la investe.

Beh! Torno a ripetere che mi sento veramente più tranquillo e guardo con ansia al 2027; non che possa cambiare molto, ma

almeno speriamo che il prossimo Papa non sia mongolo.

Un'ultima domanda, che incombe perché ricorrente: ma questa famiglia nel bosco, problema che sta traumatizzando l'Italia (anche se l'Italia si traumatizza molto facilmente ad ogni buona occasione), dato che sono australiani, perché non tornano in Australia?

In Australia saprebbero gestire il problema con più facilità e risolutezza, ma forse le ragioni sono ben diverse: in Italia, ogni lacrima ha il suo fazzoletto... quando conviene.

L'ITALIA NEL GRANDE PALLONE



L'Italia del pallone o l'Italia nel pallone? Cosa potranno fare gli italiani ora che la Nazionale è fuori? Niente più aerei pieni di tifosi che seguivano i "beniamini"? Niente più scuse alle mogli... "Sai cara, devo seguire la Nazionale con gli amici del bar"...

E mo' che famo, direbbe il Cicerchia dalla Garbatella: mo' se dovemo d'anventà 'na scappatoia. Io a casa 'n ce voio sta', me annoio. Er tennis nun me piace, lassamo perde er golf, ch'è 'na palla.

Chissà se quelli der pallone ovale giochino? Armeno 'nnamo a

vede' quelli. Basta risate: il problema è reale. In Italia il pallone gira male; non c'è un allenatore con i contro... che riesca a tirare fuori una vera squadra. Io, di pallone, fin dai tempi del Torino prima di Superga, o dei fratelli Sentimenti, fino a Totti, non è che mi sia infangato molto, come tanti altri miei coetanei. Ad ogni modo, cercate dentro ste quattro mura dell'Italia: forse ci sarà qualche benedetto che ne capisca un po' di più... o dobbiamo aspettare che il Frascati o il Pratomeligna salgano fino alla Serie "A"?

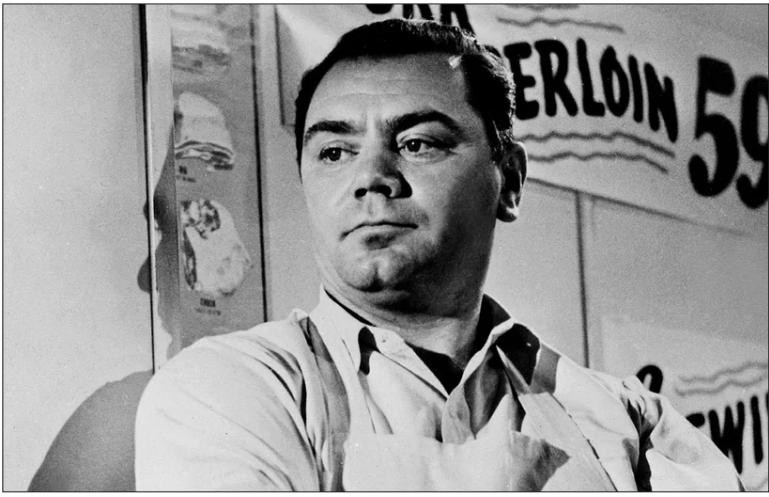


Buona Pasqua a tutti gli Alpini, eredi di un glorioso passato di coraggio e sacrificio per la pace e la fratellanza.

Sezione ANA Sydney

Buoni e semplici come eroi e fanciulli...

Ernest Borgnine, l'italiano che da Alessandria arrivò Hollywood



di Generoso D'Agnes

Il grande cinema ce li ha mostrati spesso, nelle loro straordinarie recitazioni e nei loro continui successi di pubblico: per attori come Dean Martin, Al Pacino e Robert De Niro, John Travolta, Danny De Vito, Sylvester Stallone, Liza Minnelli, Leonardo Di Caprio la strada della fama è stata decisamente lastricata d'oro. Ci sono però attori che hanno attraversato gli schermi del cinema portando la loro italianità con grande discrezione e il cui nome artistico spesso nulla diceva al pubblico delle loro origini. Era questo il caso di Ernest Borgnine, attore tutt'altro che di seconda categoria, uomo che ha regalato al grande schermo tantissime interpretazioni caratteristiche.

Nato il 24 gennaio del 1917 ad Hamden (Connecticut) con il nome di Ermes Efron Borgnino Borgnino, il futuro attore era figlio di Camillo Borgnino, nato a Prera, frazione di Ottiglio (in provincia di Alessandria) e della contessa carpigiana Anna Boselli. La famiglia Borgnino si sfaldò presto. La madre, una donna

emancipata, a seguito della separazione, ritornò a vivere a Carpi, nella centralissima via Duomo. Nella città emiliana il giovane Ermes fece i suoi primi passi, prima del trasferimento della famiglia nel 1921 a Milano, e poi a Torino, e del rientro definitivo in America. Nel 1923, il padre, che nel frattempo aveva legalmente cambiato nome in Charles Borgnine, si era infatti riconciliato con la moglie e la famiglia si trasferì definitivamente a New Haven (nel Connecticut), dove Ermes frequentò le scuole e conseguì il diploma presso la locale James Hillhouse High School.

Terminato il percorso scolastico il giovane Ernesto si arruolò in Marina, iniziando una soddisfacente carriera militare nei ranghi più bassi del Corpo.

Percorse con successo la scala dei gradi militari e arrivò dopo dieci anni al grado di ufficiale, addetto alle cannoniere. Soddisfatto del successo professionale, Ernest Borgnine decise di cambiare improvvisamente la direzione della propria vita.

Lasciò la Marina e si iscrisse alla Randall School di Arti Dram-

matiche nella città di Hartford. Concluso con grande soddisfazione il corso di recitazione l'italoamericano trovò il suo primo impiego "teatrale" nel Barter Theatre in Virginia: per questa importante istituzione culturale egli lavorò sia come attore comprimario, sia come scenografo (a lui venivano affidati tutti i lavori di realizzazione degli scenari e dei fondali di scena) sia come autista di camion, con il quale trasportava il materiale scenico. Ernest fa la gavetta recitando Shakespeare e ricevendo compensi in natura: polli, frutta, salumi.

Divenuto anche un affidabile attore Borgnine ebbe la soddisfazione di essere segnalato nella Grande Mela. Esordì nei locali di New York con l'opera "Harvey", nel quale egli recitò la parte dell'assistente ospedaliero. La sua parte venne apprezzata moltissimo dalla critica e si rivelò il vero trampolino di lancio per la sua carriera. Chiamato a girare pellicole cinematografiche, Ernest Borgnine passò la sua vita ad alternarsi tra cinema teatro e televisione. Furono decine i film nel quale l'italoamericano venne chiamato a recitare soprattutto ruoli di "duro" e di personaggi negativi. Almeno duecento furono invece le sue esibizioni dal vivo, nelle quali poteva esprimere la completezza della sua recitazione. Titoli quali "G.E. Theater" e "Philco Playhouse" si rivelarono dei veri e propri capolavori teatrali nel quale la sua opera professionale raggiunse apici estremi.

Conosciuto dal grande pubblico soprattutto per le parti secondarie nei numerosi film, l'italoamericano raggiunse la sua più grande soddisfazione cinematografica del film "Da qui all'eternità", film del 1953, nel quale egli recitò uno splendido ruolo. Hollywood lo consacrò tra i grandi onorandolo con il premio Oscar per la sua ottima parte di macellaio del Bronx nel film "Marty, vita di un timido". Una vittoria, quella dell'attore di origine alessandrina, che lasciò tutti senza parole: Borgnine aveva battuto nomi leggendari come James Dean, Frank Sinatra e Spencer Tracy! Ernest accolse con grande emozione la statuetta dorata dalle mani di Grace Kelly trasformando ancora una volta la



propria vita, che da lì in poi si sarebbe arricchita di tante altre interpretazioni cinematografiche. Possiamo solo ricordare i titoli che racchiudono le sue interpretazioni più memorabili: "Pranzo di nozze" (1956), "Pagare o morire" (1960), "Barabba" (1962), dove lavora al fianco di Vittorio Gassman, Anthony Quinn e Silvana Mangano, "Il volo della Fenice" (1965) e due cammei nei film capolavoro di Robert Aldrich, "Quella sporca dozzina" (1967), e di Sam Peckinpah, "Il mucchio selvaggio" (1969).

Dal 1970 e fino alla fine dei suoi giorni, Borgnine, da vero professionista, accettò ruoli di secondo piano in molte pellicole spesso non memorabili, lavorando anche in una trentina di film per la televisione americana.

La sua ultima apparizione avvenne nel film corale "11 settembre 2001" sulla tragedia delle Twin Towers.

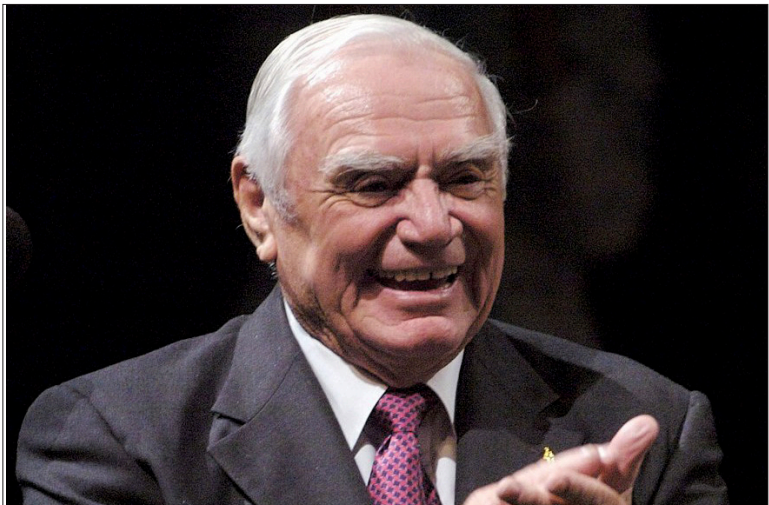
Sempre fedele alla sua bravura recitativa e divenne una vera e propria istituzione nella comunità del mondo cinematografico.

Anche l'austero mondo dell'Accademia riconobbe la sua

indiscussa qualità professionale: nell'occasione del suo ottantesimo compleanno fu festeggiato con la laurea ad Honorem in Letteratura umanistica. Soddisfazioni enormi arrivarono per Borgnine anche in tarda età. Quel suo volto arcigno venne scelto come "icona" anche dal mondo marinaro americano e l'identificazione dei lavoratori del mare con Borgnine divenne ancora più stretta con il continuo impegno dell'attore in favore del Navy Memorial Fund.

Questa fondazione tra l'altro premiò il bravissimo attore italoamericano con il "Marinaio solitario", riconoscimento attribuito ai grandi appassionati del mare, che l'ormai anziano attore accettò in segno di ricordo per il suo passato da marinaio.

Ritiratosi in un "Buen Retiro" nella splendida e idolatrata Beverly Hills, Ernest Borgnine attraversò la sua lunga vita condividendo le gioie della terza età con la sua moglie Tova e guardando con simpatia al grandissimo successo ottenuto dai tanti altri attori con sangue italiano nelle vene.



Caesar Rise of Rome's Power

By Tom Padula

Gaius Julius Caesar was one of the most influential figures in world history, a man whose life transformed the Roman Republic and reshaped the course of Western civilization. Born in July 100 BCE into the patrician Julian clan, Caesar claimed descent from Venus through the Trojan hero Aeneas, a lineage that enhanced his prestige but did not make him wealthy. His family belonged to Rome's aristocracy, yet remained politically marginal.

As a young man, Caesar lived through intense political violence. He refused to divorce his wife Cornelia, defying Sulla and risking his life. Forced into exile, he later returned to Rome and

advanced through the cursus honorum. He became a skilled orator, lawyer, and popular politician. In 58 BCE, as governor of Gaul, he led campaigns that expanded Roman control. His Commentaries shaped his image as a brilliant commander. In 49 BCE, he crossed the Rubicon, igniting civil war. After defeating Pompey, he ruled Rome and introduced major reforms. In 44 BCE, he was named dictator for life. Fearing tyranny, senators assassinated him on the Ides of March. Caesar remains a symbol of power, ambition, and transformation in history. He also influenced language, politics, and leadership ideals for centuries, leaving a legacy that still shapes modern thought today.



Master Cheese Makers Since 1959



753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of
Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm



Piccole pause, grandi risultati

Il lavoro ininterrotto può trasformarsi in un circolo vizioso: più ci si sforza da stanchi, più diminuiscono produttività e concentrazione. Secondo i ricercatori di Harvard, brevi pause regolari aiutano a ricaricare mente e corpo, riducendo lo stress e migliorando le prestazioni cognitive. Studi mostrano che dopo due ore di lavoro continuo il benessere mentale cala, mentre lo stress aumenta del 18% dopo quattro ore.

Le pause ideali non devono essere lunghe: micro pause di 1, 5 o 10 minuti bastano se inserite nel ritmo quotidiano. La neuroscienziata Emilie Steinbach consiglia il metodo "pomodoro": sessioni di 25 minuti intervallate da pause di 5 minuti e una più lunga di 15-20 minuti.

È fondamentale autoregolarsi, individuando i momenti di calo produttivo e rispettando le proprie energie.

Cosa evitare durante le pause? Scorrere i social o chiacchiere di lavoro non riposa davvero il cervello. Al contrario, attività come muoversi, uscire all'aria aperta, chiamare un amico, coccolare un animale domestico, idratarsi e cambiare stato mentale favoriscono un vero reset. Anche pochi minuti di camminata o esercizio leggero migliorano concentrazione e umore, mentre la luce naturale regola il ritmo circadiano.

Prendersi cura del cervello con pause consapevoli è la chiave per prevenire il burnout, aumentare la creatività e tornare al lavoro con energia e lucidità.



The Power of Conversation

Small talk, often dismissed as trivial chatter, is actually a surprisingly valuable tool for personal well-being, social connection, and even professional networking. In everyday situations—waiting in line at a café, standing in an elevator, or taking a break at work—starting a conversation may feel awkward, intimidating, or uncomfortable, yet these brief exchanges can foster meaningful interactions, spark unexpected opportunities, and leave a positive impression.

By definition, small talk is a light, informal conversation that avoids deeply personal or complex topics. People typically discuss the weather, movies, daily routines, hobbies, recent events, or shared interests. While these subjects may seem unimportant, they act as a bridge between strangers, helping to create a sense of comfort, trust, openness, and friendliness.

Psychology highlights the benefits of such interactions. Research shows that even short conversations with unfamiliar people can improve mood, boost confidence, and make everyday experiences more enjoyable,

such as commuting, waiting, or taking a coffee break. Moreover, with practice, these interactions become easier, more natural, and even enjoyable, reducing anxiety and fear of negative judgment while enhancing interpersonal skills over time.

For those who struggle with small talk, a few simple strategies can help. Starting from the surrounding context is often effective: commenting on the environment, situation, or a mutual observation can open the door to conversation. Asking open-ended questions encourages engagement, while active listening demonstrates genuine interest and keeps dialogue flowing. It is also important to avoid sensitive or controversial topics and allow space for the other person to speak freely.

Practice plays a key role. The more one engages in small talk, the more spontaneous, relaxed, and comfortable it becomes. In an increasingly connected yet often distant world, rediscovering the value of simple conversation can be a powerful step toward feeling less isolated, building meaningful bonds, and cultivating a richer.

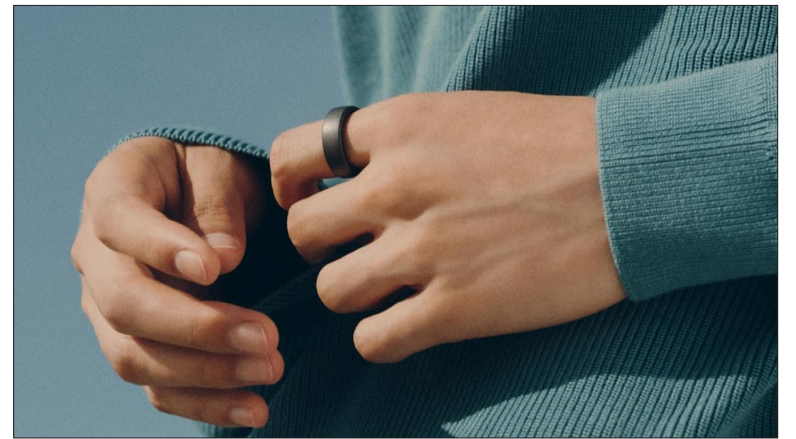
La sanità del futuro passa dagli smart ring

Entro il 2030 tutti gli americani potrebbero indossare uno smart ring. È questa la visione promossa dall'amministrazione Trump, che punta a trasformare gli anelli tecnologici in strumenti di prevenzione sanitaria su larga scala. Dispositivi leggeri, ipoallergenici e realizzati in materiali come titanio, ceramica o acciaio inossidabile, capaci di monitorare in tempo reale parametri fondamentali come battito cardiaco, qualità del sonno, ossigenazione del sangue e livelli di stress.

Il funzionamento è semplice ma avanzato: grazie a sensori ottici e fotodiodi integrati, lo smart ring raccoglie continuamente dati fisiologici e li invia a un'app dedicata. Qui algoritmi specifici elaborano le informazioni, offrendo all'utente un quadro chiaro e intuitivo del proprio stato di salute e dei ritmi biologici.

I benefici sono molteplici. In chiave preventiva, questi dispositivi incentivano uno stile di vita più attivo e consapevole. Sul piano riabilitativo, aiutano a monitorare l'esecuzione corretta di esercizi terapeutici.

Infine, sul fronte assistenziale, possono fornire ai medici dati utili per personalizzare terapie e interventi. Particolarmente



rilevante è il monitoraggio del sonno: studi indicano che alcuni modelli raggiungono livelli di accuratezza elevati, comparabili a test clinici per l'analisi delle fasi del riposo.

Anche la variabilità della frequenza cardiaca (HRV) rappresenta un indicatore prezioso, utile per comprendere il recupero fisico e la risposta allo stress. Non solo: ricerche preliminari suggeriscono che variazioni nei parametri biometrici possano anticipare l'insorgenza di alcune malattie, aprendo scenari interessanti per la diagnosi precoce.

Tuttavia, non mancano criticità. Gli smart ring non sono dispositivi medici certificati e

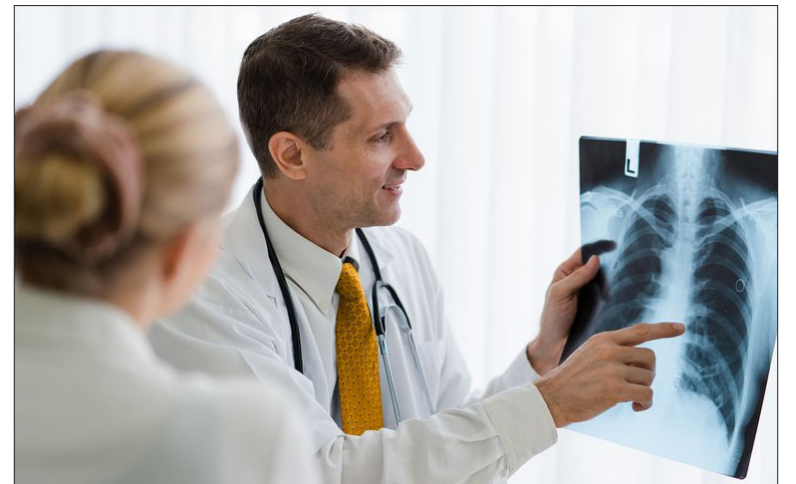
non possono sostituire diagnosi cliniche. Inoltre, la precisione dei dati può diminuire durante attività fisiche intense.

Centrale resta poi il tema della privacy: la gestione di informazioni sensibili richiede regolamentazioni chiare e rigorose. Infine, la scelta del dispositivo dipende dalle esigenze personali: dal monitoraggio della salute quotidiana alle performance sportive, fino alle funzioni smart come i pagamenti contactless. Gli smart ring si candidano così a diventare protagonisti della sanità digitale, tra innovazione e interrogativi ancora aperti, nel prossimo futuro globale sempre più interconnesso.

Proteggi i polmoni con piccoli gesti abituali

La broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco), comunemente nota come bronchite cronica, non è più solo una malattia da anziani o da fumatori. Studi recenti dell'European Respiratory Review e del progetto europeo LungHealth4Life evidenziano come la patologia inizi molto prima dei primi sintomi, spesso già in età infantile, e come fattori genetici, ambientali e comportamentali possano accelerarne rapidamente lo sviluppo.

Il fumo rimane la principale minaccia per i polmoni, ma altre cause, dall'inquinamento domestico e urbano all'esposizione a sostanze chimiche e polveri industriali, contribuiscono significativamente al rischio. Anche infezioni precoci, nascita prematura e sovrappeso possono compromettere la funzione respiratoria e aumentare la probabilità di sviluppare la malattia. Vaccinazioni strategiche contro Covid-19, influenza e pneumococco e la protezione dei neonati dalla bronchiolite da virus respiratorio sinciziale sono misure preventive



fondamentali ed efficaci per tutti. L'attività fisica costante e una corretta alimentazione contribuiscono a preservare la funzionalità polmonare. È cruciale riconoscere i primi sintomi tosse persistente, mancanza di fiato o frequenti infezioni respiratorie e sottoporsi a spirometria, test semplice, rapido ed efficace per valutare la capacità polmonare.

Le nuove terapie biologiche, come dupilumab, offrono oggi

prospettive concrete per migliorare la qualità della vita dei pazienti con Bpco non controllata.

Contestualmente, ridurre l'esposizione allo smog e alle fonti indoor di particolato contribuisce a limitare il grave danno polmonare. La prevenzione precoce, l'informazione e le strategie ambientali diventano così strumenti essenziali per proteggere i polmoni e rallentare in modo significativo la progressione della malattia.

CAFFÉ
ETNA



BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



Sinner completes historic Sunshine Double



di **Loridana Zangari**

Jannik Sinner has conquered the Miami Open, completing a historic "Sunshine Double" without dropping a single set and confirming his rise as one of the dominant forces in world tennis.

To achieve the Sunshine Double, a player must also win the Indian Wells Masters in the same season—one of the rarest feats in the sport. Sinner not only achieved it, but did so in unprecedented fashion, becoming the first player ever to win both tournaments without conceding a set across 17 matches.

In the Miami final, Sinner defeated Jiří Lehečka in straight sets, 6-4, 6-4,

in a match that lasted one hour and 33 minutes and was briefly interrupted by rain at the Hard Rock Stadium. The Italian showcased relentless precision, firing 10 aces and displaying remarkable composure during key moments. His baseline solidity and improved serve proved decisive, as he saved all three break points he faced.

Described as a "machine" by Italian media, Sinner controlled the match from start to finish. Despite converting only two of eleven break points, he consistently pressured his opponent, winning 72 points to Lehečka's 60. The Czech player fought hard, attempting to dictate rallies, but the gap in consistency and execu-

tion was evident throughout.

Sinner's coaching team, led by Simone Vagnozzi and Darren Cahill, watched from courtside as their player delivered yet another commanding performance. The victory follows his triumph at Indian Wells, where he defeated Daniil Medvedev in the final.

This achievement places Sinner alongside legends such as Novak Djokovic and Roger Federer, the last man to complete the Sunshine Double in 2017. Djokovic remains the record holder with four titles.

After recent criticism following losses at the Australian Open and in Qatar against Jakub Menšík, Sinner has emphatically silenced doubts. With the clay season approaching, expectations are now soaring as he closes the gap in the ATP rankings and targets a return to world number one.

The triumph also resonated beyond tennis, as Sinner dedicated the moment to fellow Italian athletes, including rising Formula 1 talent Kimi Antonelli, highlighting a wave of national sporting success. His consistency on serve—winning 94% of service games this season—underlines his evolution into a complete player.

If this level continues, Sinner could define the season and firmly establish himself as the man to beat on every surface.



New benchmark to Paolini

The world No.10 has etched her name into national history, surpassing a record once held by her own coach, Sara Errani. Despite not being at her absolute peak in recent weeks, Paolini has demonstrated remarkable consistency where it matters most: staying among the elite.

This week, the Italian star reached 659 consecutive days inside the WTA Top 10, eclipsing Errani's previous mark of 658 days. It's a milestone that speaks volumes about Paolini's resilience and mental strength in one of the most competitive eras of women's tennis.

Breaking into the Top 10 is one thing—staying there is another battle entirely. Since achieving that breakthrough, Paolini has

made it her mission to remain among the game's best, navigating form fluctuations, pressure, and a demanding calendar with impressive composure. There's also a poetic twist to the record. Errani, once Italy's standard-bearer and now Paolini's mentor, has seen her protégé rise beyond her own achievements. If anyone was destined to rewrite that chapter of Italian tennis, it was always going to be Paolini.

The record not only cements her status as one of Italy's modern greats but also reinforces her growing legacy on the global stage. With the clay season approaching, all eyes will be on Paolini to see whether she can build on this historic run—and perhaps extend it even further.

F1 sotto pressione, sicurezza in forte esame



La Formula 1 attraversa una fase delicata. La cancellazione dei Gran Premi di Bahrain e Arabia Saudita, a causa del conflitto in Medio Oriente, ha concesso una pausa imprevista ma utile: team, piloti e la Federazione internazionale possono riflettere sui problemi emersi nelle prime gare, con particolare attenzione alla sicurezza delle nuove monoposto.

Al centro delle discussioni c'è l'incidente che ha visto protagonista Oliver Bearman a Suzuka. Il britannico della Haas stava affrontando la curva Spoon a 307 km/h quando ha dovuto sterzare bruscamente per evitare l'Al-

pine di Franco Colapinto, più lenta di circa 50 km/h. Solo la via di fuga ha limitato i danni dello schianto, che ha comportato una decelerazione di 50G. L'episodio ha acceso i riflettori sul fenomeno del "super-clipping", legato al modo in cui le power unit gestiscono il recupero dell'energia elettrica, rallentando improvvisamente la vettura anche a pieno acceleratore.

Il problema è particolarmente sentito sui circuiti ad alta velocità come Baku, Singapore o Las Vegas, dove i muri sono molto vicini e margini di errore ridotti. La FIA ha di-

chiarato di monitorare attentamente la situazione e di valutare eventuali modifiche ai regolamenti, ma trovare soluzioni semplici è complesso.

Andrea Stella, team principal della McLaren, ha sottolineato che "abbiamo le informazioni e le competenze per affrontare il problema, ma serve confronto tra tutti gli attori della F1". Ayao Komatsu della Haas ha aggiunto: "Dobbiamo mantenere la calma e discuterne come comunità, condividendo esperienze e dati per trovare la soluzione migliore".

Le possibili modifiche includono la riduzione dell'energia recuperabile dai motori elettrici o un diverso bilanciamento tra potenza elettrica e termica.

Tuttavia, intervenire sulla ripartizione della potenza richiederebbe serbatoi più grandi e riprogettazione delle vetture, con impatti significativi sul regolamento tecnico.

Nel frattempo, i piloti manifestano preoccupazioni legittime. Max Verstappen, quattro volte campione del mondo, ha dichiarato di valutare l'addio alla Formula 1 a fine stagione, sottolineando come la gestione della potenza elettrica comprometta il divertimento e aumenti i rischi in gara.



Imbattibili Azzurri nel Curling

L'Italia del curling continua a correre veloce sul ghiaccio mondiale di Ogden e lo fa con autorità, centrando una doppia vittoria che avvicina concretamente gli azzurri alla qualificazione ai playoff. Nella quinta giornata dei Campionati del Mondo 2026, il team guidato da Stefano Spiller conferma solidità e ambizioni, consolidando una posizione di classifica sempre più interessante. Un rendimento costante che testimonia la crescita del movimento azzurro anche a livello internazionale.

La formazione tricolore – composta da Spiller, Amos Mosaner, Sebastiano Arman e Alberto Pimpini, con Mattia Giovannella nel ruolo di riserva – ha prima superato la Polonia con un convincente 8-4. Decisiva una mano rubata da due punti nell'ottavo end, che ha spezzato l'equilibrio e indirizzato il match a favore degli italiani.

Poche ore dopo è arrivato il bis contro la Repubblica Ceca, battuta 6-4 al termine di una gara combattuta.

Anche in questo caso, a fare la differenza è stata una giocata chiave nella seconda parte dell'in-

contro, segno di una squadra capace di colpire nei momenti decisivi.

Con sei vittorie e tre sconfitte, l'Italia occupa attualmente il quinto posto nel round robin, ma soprattutto può vantare un margine rassicurante sulle inseguitrici: Germania e Stati Uniti restano alle spalle, mentre la zona playoff appare sempre più vicina. Uno scenario che alimenta anche il sogno di un accesso diretto alle semifinali, senza passare dal Qualification Game.

Il torneo, però, resta apertissimo. In vetta si registra il rallentamento della Svezia, ora superata dalla Svizzera, riaccendendo la corsa alle prime posizioni. Gli azzurri, dal canto loro, guardano avanti: la prossima sfida contro il Giappone rappresenta un altro snodo cruciale per continuare a sognare in grande.

L'Italcurling c'è, è competitivo e ora intravede un traguardo che, solo pochi giorni fa, sembrava più distante. La fiducia cresce partita dopo partita e il gruppo appare sempre più consapevole dei propri mezzi.

NSW Lotteries

Edensor Lotto & Post Pty Ltd

AUSTRALIA POST

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



FIFA WORLD CUP
2026



Stati Uniti



Canada



Messico



FIFA WORLD CUP
2026

Speciale Qualificazioni Mondiali



Gruppo in salita per l'Australia

La strada dell'Australia verso la Coppa del Mondo FIFA 2026 in Nord America si fa subito difficile. Con la vittoria per 1-0 della Turchia sui padroni di casa del Kosovo a Pristina, i Socceroos conoscono finalmente i loro avversari del Gruppo D, uno dei gironi più duri del torneo. Oltre a Turchia e Australia, ci saranno Stati Uniti e Paraguay, in quello che molti già definiscono il gruppo più insidioso della manifestazione.

La vittoria turca ha segnato la fine del sogno di Kosovo e il ritorno di una grande nazionale sul palcoscenico mondiale. La Turchia, 22ª nel ranking FIFA, unisce esperienza e giovani talenti promettenti. Orkun Kokcu detta i tempi a centrocampo, mentre l'ala tedesca Kenan Yildiz, appena 20 anni, brilla già alla Juventus. Il prodigio Arda Guler, che a marzo ha segnato un gol da 70 metri con il Real Madrid, e Hakan Calhanoglu dell'Inter completano una squadra capace di mette-

re in crisi qualsiasi difesa. Il gol decisivo di Kerem Akturkoglu ha chiuso la pratica Kosovo, confermando la pericolosità offensiva dei turchi.

Per i Socceroos la sfida è enorme. Gli Stati Uniti, 16ª nel ranking, potranno contare sul pubblico di casa, mentre il Paraguay, 40ª, ha dimostrato solidità difensiva concedendo solo 10 gol in 18 partite di qualificazione sudamericana. La Turchia, invece, porterà velocità, tecnica e fantasia offensiva che potranno complicare l'esordio australiano il 13 giugno a Vancouver.

Nonostante il girone ostico, il nuovo formato da 48 squadre permette a una sola vittoria di bastare per passare il turno. Tuttavia, la squadra di Tony Popovic dovrà essere al massimo della forma tattica e fisica per sopravvivere a questo girone pieno di talento, storia e grandi sfide.

Il conto alla rovescia è iniziato: per i Socceroos, il Gruppo D è un vero e proprio banco di prova.



Torna l'Iraq dopo 40 anni

In un'impresa epica, l'Iraq ha interrotto una lunga attesa di 40 anni per partecipare a una Coppa del Mondo FIFA, grazie alla guida di Graham Arnold, ex allenatore dei Socceroos. La squadra medio-orientale ha sconfitto la Bolivia 2-1 in un match di qualificazione che resterà nella memoria di tutti i tifosi.

Ali Al-Hamadi ha sbloccato il risultato già al 10º minuto su corner, mentre Moisés Paniagua ha pareggiato prima dell'intervallo, facendo tremare i cuori dei sostenitori iracheni. La rete decisiva è arrivata al 53º minuto con Aymen Hussein, che ha garantito la storica vittoria. Nonostante il possesso palla sia stato largamente a favore della Bolivia (55% contro il 33% dell'Iraq), la squadra di Ar-

nold ha dimostrato una lucidità straordinaria sotto porta, sfruttando al massimo le occasioni a disposizione.

Il percorso verso il Mondiale non è stato semplice: preparazioni complicate da spostamenti tra bus e voli, e persino la necessità di chiedere ai tifosi fuori dall'hotel di Monterrey, in Messico, di smettere di battere i tamburi per permettere ai giocatori di riposare. Arnold, al termine della partita, non ha nascosto l'emozione: «Devo ringraziare tantissimo i giocatori. Hanno mostrato il vero spirito iracheno: lottare fino all'ultimo, mettere il corpo in campo. Abbiamo reso felici 46 milioni di persone, soprattutto in un momento così difficile per il Medio Oriente».

Mondiale svanito: l'Italia crolla ai rigori

La Nazionale italiana è stata eliminata dal Mondiale 2026 dopo la sconfitta ai rigori contro la Bosnia, segnando la terza esclusione consecutiva della storia recente. La partita, giocata a Zenica, ha visto gli Azzurri lottare per 80 minuti in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Alessandro Bastoni al 41'. Nonostante l'inferiorità, l'Italia ha dimostrato cuore e determinazione, senza riuscire però a trovare la rete decisiva, lasciando tifosi e appassionati in un silenzio carico di delusione.

Rino Gattuso, visibilmente commosso, ha commentato: «C'è troppa delusione, è una mazzata enorme. Chiedo scusa perché non ce l'ho fatta. Il futuro? Sinceramente adesso non è importante parlarne. È difficile perché la squadra mi ha sorpreso, per il cuore che ci ha messo. Siamo fuori dal Mondiale: ci serviva per noi, per la nostra famiglia, per tutto il Paese».

Il tecnico ha voluto sottolineare l'impegno dei suoi ragazzi: «I ragazzi meritavano di più per la prestazione, per l'impegno, per l'amore che ci hanno messo. Abbiamo fatto fatica, siamo rimasti in 10, ma abbiamo avuto tre pale gol. Dispiace, però questo è il calcio. Sono orgoglioso dei miei ragazzi, della loro determinazione e dello spirito combattivo che hanno mostrato in ogni fase della partita». Gattuso ha anche espresso rammarico per l'espulsione di Bastoni: «Abbiamo commesso un errore rimanendo in dieci. Gli episodi ci hanno condannato, ma la squadra ha dato tutto. Ci vuole del tempo per assorbire questa delusione, il calcio a volte ti fa gioire, altre volte ti fa piangere. Non dimenticherò mai l'impegno di questi ragazzi, che hanno lottato fino all'ultimo secondo con grande coraggio e sacrificio».

Il presidente FIGC Gabriele Gravina ha commentato la situazione, precisando che eventuali decisioni sul futuro della Nazionale saranno valutate dal Consiglio federale.

Nonostante il verdetto ama-



rissimo, Gattuso ha voluto ringraziare i suoi giocatori: «Non voglio parlare di arbitri o colpe, voglio solo sottolineare il cuore di questa Nazionale. Fa male, fa veramente tanto male, però bisogna accettarlo».

L'Italia saluta così il sogno Mondiale, tra lacrime e rimpianti, ma con la consapevolezza di

una squadra che, seppur sconfitta, ha dimostrato attaccamento, dedizione e orgoglio nazionale. Il calcio insegna ancora una volta gioia e dolore, e gli Azzurri dovranno ora riflettere per prepararsi alla prossima sfida internazionale, cercando di trasformare la delusione in energia per il futuro e nuove vittorie.



Qualificati dopo k.o. azzurro

I playoff europei hanno emesso i verdetti finali: Bosnia ed Erzegovina, Svezia, Turchia e Repubblica Ceca hanno conquistato i quattro ultimi posti disponibili, mentre gli azzurri sono stati eliminati dalla Bosnia ai calci di rigore in una finale drammatica.

Il Mondiale 2026 sarà il primo con 48 squadre e si giocherà dall'11 giugno al 19 luglio in tre nazioni: Canada, Messico e Stati Uniti.

La Bosnia, vincitrice del Percorso A, affronterà Canada, Qatar e Svizzera nel Gruppo B. La Svezia del Percorso B è stata inserita nel Gruppo E con Paesi Bassi,

Giappone e Tunisia. La Turchia, vincitrice del Percorso C, si unirà al Gruppo C con Stati Uniti, Paraguay e Australia, mentre la Repubblica Ceca del Percorso D affronterà Messico, Sudafrica e Corea del Sud nel Gruppo A.

Il tecnico azzurro, Gennaro Gattuso, ha commentato: «Se manchiamo un altro Mondiale sarà una mazzata e mi assumerò tutte le responsabilità». Una sconfitta che conferma la necessità di una rifondazione della Nazionale e solleva interrogativi sul futuro del presidente della FIGC, Gabriele Gravina, che però non ha intenzione di dimettersi.



**MEMORIAL
AUTOMOTIVE
Service Centre Pty Ltd.**

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Onoranze Funebri

DECESSO



FRANCA SILVAN

nato nel 1934
deceduto a Sydney (NSW)
nel 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa.

Il funerale sarà celebrato venerdì 7 aprile 2026 alle ore 12.30 presso la Mary, Mother of Mercy Crematorium, Barnet Avenue, Rookwood, seguito dalla tumulazione al Rookwood Catholic Cemetery, Centenary Drive, Rookwood NSW.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno ai sacri riti del funerale.



"Che il tuo cuore riposi in eterno."

ETERNO RIPOSO

DECESSO



ARENA MARIA

nata 9 marzo 1934
deceduta a Sydney (NSW)
il 31 marzo 2026

I familiari e i parenti tutti ne danno il triste annuncio della prematura scomparsa. Il rosario sarà recitato martedì 7 aprile 2026 alle ore 17.00 presso la chiesa cattolica Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW. Il funerale sarà celebrato mercoledì 8 aprile 2026 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

Dopo il rito religioso, le spoglie della cara estinta saranno tumulate presso il Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno ai sacri riti del funerale.

"Il suo ricordo continuerà a vivere nei nostri cuori."

ETERNO RIPOSO

DECESSO



GALIZIA GUIDO

nato nel 1937
deceduto a Sydney (NSW)
nel 2026

I familiari e i parenti tutti ne danno il triste annuncio della prematura scomparsa. Il funerale sarà celebrato martedì 7 aprile 2026 alle ore 10.30 presso la chiesa cattolica di St Joseph's, angolo Walz e Watkins Street, Rockdale NSW. Dopo il rito religioso, le spoglie del caro estinto saranno tumulate nel Rookwood Catholic Cemetery, Centenary Drive, Rookwood NSW. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno.



"Il suo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori."

RIPOSA IN PACE

DECESSO



SINDONI CARMELA

nata nel 1951
deceduta a Sydney (NSW)
nel 2026

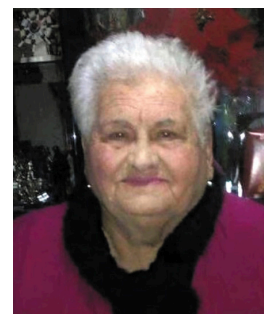
I familiari e i parenti tutti ne danno il triste annuncio della prematura scomparsa. Il funerale sarà celebrato mercoledì 8 aprile 2026 alle ore 10.30 presso la chiesa cattolica di St. Fiacre, 96 Catherine Street, Leichhardt NSW. Dopo il rito religioso, le spoglie della cara estinta saranno tumulate presso l'Eastern Suburbs Memorial Park Cemetery, Military Road, Matraville NSW.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ai sacri riti del funerale.

"Il suo amore e il suo ricordo continueranno a vivere nei nostri cuori."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



PATANÈ MARIA

nata il 30 dicembre 1939
deceduta in Sicilia (Italia)
il 4 febbraio 2021

In memoria nel quinto anno della sua dipartita i figli con le loro famiglie, le sorelle e cognati e le loro famiglie, i nipoti tutti vicini e lontani, la ricordano con immenso affetto. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato ai sacri riti del funerale e si sono uniti al loro dolore per la perdita del caro estinto.



"Ci hai lasciato un'eredità di amore e insegnamenti che non svaniranno mai."

RIPOSA IN PACE



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

In Loving
MEMORY

FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Salerno, dove il tempo si inchina al sacrificio

di Veronica Ferrigo

Immerso a Montecorvino Pugliano, il Cimitero Militare di Salerno si erge come un solenne tributo a coloro che persero la vita durante la Seconda Guerra Mondiale. Gestito dalla Commonwealth War Graves Commission, il cimitero ospita 1.851 sepolture del Commonwealth, tra cui 109 soldati non identificati, ognuno dei quali rappresenta una storia di sacrificio e servizio. Questa distesa di prato, curata con attenzione, costituisce il luogo di riposo finale per soldati provenienti da tutto il Commonwealth, inclusi Inghilterra, Canada, Sudafrica, Australia e India.



Le tombe testimoniano il costo umano di una cruciale campagna militare volta a liberare l'Italia dal controllo tedesco. Il 3 settembre 1943, le forze alleate invasero la penisola italiana, in concomitanza con un armistizio che vide l'Italia rientrare in guerra al fianco degli Alleati. Uno degli obiettivi principali era quello di distogliere le truppe tedesche da altri fronti strategici, in particolare dalla Francia, dove era prevista una grande offensiva l'anno successivo.

Le forze del Commonwealth e degli Stati Uniti sbarcarono nei pressi di Salerno tra l'8 e il 9 settembre 1943, dando inizio a combattimenti intensi e prolun-

gati per stabilire una fragile testa di ponte. Gli sbarchi di Salerno e Anzio sono spesso definiti il "D-Day d'Italia", poiché richiesero alle truppe di arrivare via mare e avanzare nell'entroterra affrontando una forte resistenza.

Il sito del cimitero fu scelto nel novembre 1943 e accoglieva molti dei caduti durante gli sbarchi iniziali e le battaglie successive. Con il passare del tempo, ulteriori salme furono trasferite qui da diverse zone dell'Italia sud-occidentale. Nelle vicinanze operò anche il 59° Ospedale Generale tra la fine del 1943 e l'inizio del 1944, curando i feriti provenienti da questi durissimi scontri.

Oltre alle 1.851 sepolture del

Commonwealth, il cimitero comprende anche due tombe non legate alla guerra e la sepoltura di un soldato russo. Un caduto della Prima Guerra Mondiale è qui commemorato con un memoriale speciale, poiché la sua tomba originale in un cimitero locale è andata perduta. Progettato da Louis de Soissons, il cimitero è oggi considerato un luogo sacro, dove file di lapidi bianche si ergono in silenzioso ricordo. Questo luogo sereno offre ai visitatori l'opportunità di riflettere sulla storia e rendere omaggio a coloro che hanno sacrificato la propria vita per la pace. Situato a circa 14 chilometri a nord di Salerno, tra Battipaglia e Pontecagnano.



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Since 1942

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua. Amen



Ph (02) 9604 9604

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com



IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

ADISPO conclude trent'anni di impegno civile



di **Angela Maria Carlucci**

L'Associazione Donne Italiane in Svizzera per le Pari Opportunità conclude il suo percorso istituzionale. Dai primi passi dopo la Conferenza di Pechino ai progetti di formazione per le lavoratrici, l'eredità di trent'anni di battaglie civili non scompare, ma si trasferisce per continuare il dialogo sull'integrazione e la parità. Con la chiusura di ADISPO si compie un ciclo storico per le donne italiane in Svizzera. Tra la memoria dei progetti internazionali e il valore della voce come "muscolo civile", il bilancio di un'esperienza che non finisce, ma resta patrimonio collettivo. Una storia fatta di ponti tra due culture. Perché certe storie non finiscono, si trasferiscono.

ADISPO è nata l'8 marzo 1998 – la Giornata internazionale della donna – per iniziativa delle delegate al Seminario «Donne in Emigrazione» tenutosi a Roma nel novembre 1997. Non una fondazione a tavolino: una decisione presa da donne che si erano incontrate, avevano parlato, e avevano scelto di costruire qualcosa insieme. Erano gli anni in cui la Conferenza di Pechino del 1995 aveva appena ridisegnato l'agenda globale della parità di genere. ADISPO è stata la risposta locale a quella visione mondiale – concreta, quotidiana, radicata nella realtà delle donne italiane in Svizzera. Pochi mesi dopo la fondazione, nel maggio 1998, era già presente a Sciaffusa alla conferenza «Lucane Protagoniste in Europa» promossa dalla Commissione Regionale dei Luca-

ni nel Mondo e dalla Federazione dei Lucani in Svizzera – le storie di quelle donne sarebbero diventate il libro di Maria Schirone «Storie di Donne Lucane – racconti di figlie, madri, nonne» nel 2001.

Quasi trent'anni dopo, chiudiamo. Non per sconfitta – ma perché certi cicli si compiono. E perché ciò che si costruisce non scompare quando si spegne la luce.

Quello che siamo state

ADISPO è stata un'associazione apartitica, aconfessionale, senza scopo di lucro, con sede legale a Berna. Nata per le donne italiane in Svizzera – quelle che avevano seguito i loro uomini in paesi a loro spesso ostili, col sogno di tornare presto – un sogno che per molte non si è mai avverato – quelle della seconda e terza generazione che navigavano tra due culture senza appartenere pienamente a nessuna delle due, e quelle altamente istruite, le accademiche e le professioniste, che avevano tutto sulla carta e continuavano a scontrarsi con muri invisibili – ADISPO è stata uno spazio dove l'identità e i diritti si incontravano – aperto a tutte, senza confini di nazionalità o cultura. Perché una società equa non può che nascere dal dialogo con tutti – donne, uomini, bambini, giovani, anziani, istituzioni. Nessuno escluso.

Abbiamo partecipato attivamente al dialogo sociale e politico – portando la voce delle donne italiane in Svizzera nei luoghi dove le decisioni vengono prese. Abbiamo lavorato in collaborazione con enti e autorità italiane e svizzere – consolati, Ambasciata d'Italia, as-

soziazioni dell'emigrazione, CGIE, COM.IT.ES, partiti politici, patronati, organizzazioni sindacali. Abbiamo garantito i reali interessi delle donne attraverso un'attività di stimolo e proposta nei confronti delle istituzioni. Abbiamo incentivato l'informazione sui diritti. Abbiamo favorito l'integrazione sociale, culturale e professionale.

Abbiamo costruito ponti anche oltre la comunità italiana – collaborando con associazioni di donne di altre etnie in Svizzera, con gruppi femminili svizzeri, con reti europee che condividevano lo stesso orizzonte. Perché la parità di genere non ha nazionalità. E la solidarietà tra donne non conosce confini.

Il riconoscimento più significativo è arrivato nel 2023, quando ADISPO è stata inclusa nella mostra «Esperienze della Svizzera – Italianità» al Museo Nazionale di Zurigo – un'esposizione che ha raccontato l'italianità in Svizzera attraverso le testimonianze dirette di chi l'ha vissuta. Essere presenti in quel museo, accanto alla storia del Paese che ci aveva accolte, è stato il segno più eloquente che il nostro lavoro aveva lasciato una traccia.

Quello che abbiamo fatto

Abbiamo organizzato e partecipato a conferenze internazionali – in Svizzera, in Italia, in Europa – su parità di genere, migrazione, lavoro, identità. Abbiamo gestito progetti finanziati dall'Unione Europea, dal Ministero italiano del Lavoro e dall'Ufficio federale svizzero per le pari opportunità. Tra questi, il progetto DO.LA. – Donne Lavoratrici – finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano tramite lo IAL CISL Nazionale.

Un'ultima cosa

Chiudere ADISPO non significa smettere di fare quello che ha fatto ADISPO. Significa farlo altrove, in altre forme, con strumenti diversi. Lo statuto prevedeva che, in caso di scioglimento, i beni dell'associazione fossero attribuiti a un'istituzione con analoghe finalità. È esattamente quello che facciamo: non disperdiamo, trasferiamo.

Il lavoro continua in altre mani, in altri spazi, con altri strumenti.



Trescore Balneario, la mia scuola e una violenza

Ci sono posti che porti con te anche quando sei dall'altra parte del mondo. Trescore (con l'accento sulla "o") Balneario è uno di quei posti per me: le medie che ho frequentato, i corridoi, i professori, i volti familiari e le giornate tranquille, i ricordi indelebili e le piccole abitudini quotidiane, le risate condivise con amici di lunga data. Un paese della Bergamasca che non finisce mai sui giornali. O almeno, così pensavo.

Poi, il 25 marzo, Trescore è apparsa nelle cronache nazionali. Un ragazzo di tredici anni ha accoltellato la sua professoressa di francese fuori dalla scuola, ferendola gravemente al collo e al petto. La professoressa si chiama Chiara Mocchi: ha cinquantasette anni ed era una docente appassionata, di quelle che organizzavano eventi di francofonia, registravano lezioni su YouTube, e incoraggiavano curiosità e dialogo perché amava il suo lavoro anche oltre l'orario scolastico. Non era la mia professoressa, ma ci avevo parlato qualche volta, e i miei amici che l'hanno avuta la descrivono tutti allo stesso modo: presente, autentica, capace di far amare una lingua e ispirare rispetto.

Quello che mi ha colpito non è stata solo la violenza in sé, ma la sua architettura. Il ragazzo si era presentato con una maglietta con scritto "Vendetta". Aveva uno smartphone al collo per riprendere tutto. Aveva oggetti pericolosi nello zaino. Più che un gesto im-

pulsivo, sembra essersi trattato di una scena costruita, pensata per avere un pubblico. E la vittima era una donna, una figura di autorità femminile, amata e rispettata dagli studenti e dalla comunità.

Il movente ufficiale non è ancora noto e sarebbe sbagliato specularvi. Per me è difficile non chiedersi in quale immaginario un tredicenne abbia trovato quella grammatica, in cui la vendetta diventa spettacolo, l'umiliazione pubblica diventa forma di potere e la donna-autorità diventa bersaglio.

Chiunque abbia guardato documentari recenti sulla cosiddetta manosphere – quell'ecosistema online di contenuti misogini che alimenta il risentimento maschile, particolarmente tra i più giovani – riconoscerà qualcosa in questa immagine. Non è necessario che il ragazzo frequentasse certi canali consapevolmente. Cose simili sembravano appartenere ad altri Paesi, ad altre culture anglosassoni, americane. Poi Trescore finisce sui giornali e capisci che forse anche da noi quel confine si sta sgretolando. Per ora, forse perché ho probabilmente frequentato le stesse aule, lo stesso oratorio, le stesse tre strade del paese, mi chiedo cosa stia passando nella mente di chi sta vivendo questi avvenimenti, e quanto la comunità intera stia tentando di capire, reagire e trovare qualche risposta concreta, riflettere insieme e sostenersi a vicenda.

Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

Pasqua al Community Garden tradizione e comunità nel cuore di Bossley Park



Lucky Legato



M. Pacchiarotta, R. Potito, coniugi Bonvino, coniugi Di Natale, C. Corte, S. Maimone, G. Auteri



Ospiti al pranzo di Pasqua



Caterina Mauro e i coniugi Paragalli



Il tavolo di Maria e Paolo di Condio con amici



Easter Bunny con i coniugi D'angola, La Rosa e S. Maimone

di Redazione

È stato un grande successo il pranzo di Pasqua organizzato dalla CNA Care Services, andato in scena nello splendido scenario del Community Garden di Bossley Park, trasformato per l'occasione in un luogo di festa, accoglienza e condivisione. Un appuntamento ormai atteso dalla comunità, che anche quest'anno ha saputo regalare emozioni autentiche e momenti di sincera convivialità.

La sala, allestita con grande cura dai volontari, ha colpito fin dal primo sguardo per l'eleganza dei colori scelti: delicate tonalità di giallo, verde, arancio e bianco hanno illuminato l'ambiente, donando un'atmosfera fresca e briosa, perfettamente in sintonia con il tema pasquale. Un colpo d'occhio capace di trasmettere gioia e serenità, preludio di una giornata speciale.

L'evento ha preso il via con un momento di accoglienza all'insegna della tradizione: ottimo caffè accompagnato da piccoli dolci alla frutta e dagli immancabili hot cross buns, simbolo della Pasqua anglosassone, che hanno saputo unire gusti e culture diverse in un unico abbraccio gastronomico.

A dare il benvenuto è stata Maria Grazia, che ha salutato con calore i numerosi presenti, sottolineando l'importanza di occasioni come questa per rafforzare il senso di comunità. Tra gli ospiti d'onore, Lucky Legato del Liverpool Catholic Club, che nel suo intervento ha voluto ringraziare per l'invito e rivolgere un affettuoso saluto a tutti i partecipanti. Legato ha elogiato il costante impegno della CNA nel sostenere la comunità, in particolare gli anziani, evidenziando come iniziative di questo tipo rappresentino preziose opportunità di aggregazione e socializzazione. Ha inoltre ribadito quanto sia fondamentale mantenere vive le tradizioni e trasmetterle alle nuove generazioni, come segno di identità e appartenenza al Bel Paese.

Presente anche Tony Paragalli del Club Marconi, accompagnato dalla moglie Rosa, insieme all'instancabile Caterina Mauro, centenaria simbolo di energia e determinazione, esempio straordinario di come vivere la vita con entusiasmo e pienezza.

Il pranzo, semplice ma raffinato e ricco di sapori autentici, è stato preparato con grande pro-



G. Testa, MG Storniolo, L. Legato, T. Paragalli, S. Maimone e G. Auteri



Natalie Vella, Gianni Roccisano e MG Storniolo



Sorrisi smaglianti per i vincitori della lotteria

fessionalità da Gianni Roccisano e Natalie Vella, che hanno saputo conquistare i palati dei presenti con un menu curato nei minimi dettagli. Un lavoro apprezzato da tutti, frutto di esperienza, passione e dedizione.

Ad animare la giornata è stato il maestro Tony Gagliano, che con il suo vasto repertorio musicale ha coinvolto gli ospiti in canti e balli, creando un'atmosfera festosa e partecipata. Non sono mancati momenti di allegria e condivisione, che hanno reso l'evento ancora più memorabile.

Il pranzo si è concluso con la tradizionale torta pasquale, servita con frutta fresca e accompagnata dal classico prosecco italiano, brindisi simbolico che ha unito tutti in un momento di festa. Grande entusiasmo ha suscitato l'arrivo dell'Easter Bunny: il

coniglietto pasquale, accolto con sorrisi e applausi, ha distribuito uova di cioccolato e si è prestato per fotografie ricordo, regalando attimi di gioia a grandi e piccoli.

A rendere ancora più speciale la giornata, la preparazione di confezioni di pasta di mandorla, simbolo della tradizione, e i piccoli doni realizzati con cura da Maria Di Natale, gesto semplice ma ricco di significato.

Prima della conclusione, Maria Grazia ha voluto esprimere un sentito ringraziamento a Gianni e Natalie per l'eccellente lavoro svolto, ricordando anche il prezioso contributo dei fratelli Roccisano, instancabili sostenitori delle attività della CNA sin dal 2016. Un ringraziamento particolare è stato rivolto agli sponsor e ai volontari, il cui impegno rende possibili eventi di tale portata.



RUBY ROSE
DRIVING SCHOOL



Call Lisa 0412 785 069



rubyrosedrivingchool@hotmail.com



Ruby Rose Driving School



Rubyrose_drivingschool

Service Area: Catherine Fields, Gregory Hills, Eagle Vale, Gledswood Hills, Oran Park, Harrington Park, Denham Court, Kearns, Narellan, Leppington

Festeggiamenti di Pasqua uguali e diversi in tutti i cinque continenti



La Pasqua è una delle feste più celebrate e suggestive al mondo, unendo il significato cristiano della Resurrezione di Cristo a tradizioni popolari spesso ricche di simbolismi pagani e folcloristici. Se in Italia la celebrazione è scandita da processioni, riti religiosi e dolci tipici come la Colomba e le uova di cioccolato, nel resto del mondo le usanze assumono sfumature davvero sorprendenti, spesso intrecciando elementi religiosi e antichi riti stagionali legati alla primavera e alla rinascita della natura.

In Germania, i bambini partecipano alla tradizionale caccia alle uova (Osterhase), con uova dipinte nascoste dal Coniglio Pasquale. Durante la Settimana Santa, le case si riempiono di addobbi e il pranzo pasquale è spesso a base di agnello. Simili riti si ritrovano in Danimarca, dove le uova nascoste dai genitori trasformano la giornata in una vera e propria caccia al tesoro, mentre

gli adulti festeggiano con la birra stagionale Pâskebyrg. Non manca il colore giallo, onnipresente in addobbi e tavole, simbolo di luce e gioia.

Nella Scandinavia settentrionale, Svezia e Finlandia combinano tradizioni cristiane e pagane: i rami di betulla decorati con uova e piume simboleggiano l'arrivo della primavera, e i bambini si travestono da streghe per bussare alle porte ricevendo dolci e monetine. In Finlandia, grandi falò chiamati "Kokko" allontanano gli spiriti maligni, mentre si gustano dolci come il Pasha e il Mammi, un budino di segale.

In Spagna, la Pasqua è una festa profondamente religiosa: le processioni dei Nazarenos e le rievocazioni della Passione di Cristo dominano le strade, accompagnate da musiche solenni e celebrazioni comunitarie. La torta tipica, la Mona, viene decorata con uova di cioccolato, simbolo di rinascita e fortuna.

La Romania celebra la Resurrezione con rituali vivaci: le uova decorate si "scontrano" in un coro di botta e risposta, Hristos a Înviat! (Cristo è risorto!) e Adevarat a Înviat! (Veramente è risorto!). La tavola si arricchisce di ciorba, agnello al forno e il drob, un piatto a base di fegato d'agnello e prezzemolo, mentre le famiglie si riuniscono in gioiosa allegria.

In Grecia, i riti ortodossi includono il volo degli aquiloni il lunedì prima della Settimana Santa e la "Maghiritsa", una zuppa pasquale di agnello, accompagnata da dolci e uova colorate. Russia festeggia invece con picnic sui cimiteri familiari, tra carne, pesce e funghi, e dolci come il Kulitch, in un mix di spiritualità e convivialità.

In Israele, Pasqua cristiana ed ebraica coincidono solo parzialmente: la Settimana Santa cristiana rievoca la via Crucis, mentre il Passah celebra l'esodo degli ebrei dall'Egitto. In Italia, processioni, sepolcri e rami d'ulivo scandiscono le giornate, culminando con il suono gioioso delle campane e i dolci tradizionali, che uniscono famiglie e comunità.

Negli Stati Uniti, le uova colorate e le cacce al tesoro sono protagoniste, con l'iconico "Egg Roll" alla Casa Bianca e parate spettacolari, soprattutto a New York. Il Messico unisce devozione e folklore: il Giovedì Santo si visita sette chiese, il Venerdì Santo vede processioni e la rappresentazione della Passione, mentre il Sabato



si brucia il Rogo di Giuda. Le uova si colorano e si rompono in segno di buon augurio, in un mix di fede e allegria popolare.

In Inghilterra, la Pasqua è anche occasione di solidarietà, con donazioni di cibo e cura degli anziani. I bambini partecipano a giochi come la discesa delle uova e la caccia al tesoro nei parchi, mentre i dolci tipici includono le "Hot Cross Buns", morbide brioches speziate con uvetta e glassa a forma di croce.

Ovunque nel mondo, la Pasqua combina riti religiosi, giochi, colori e dolci tipici, a testimonianza di una festa che unisce comunità, tradizioni e culture. Dalla spiritualità dei riti ortodossi russi alle streghe finlandesi, dalla Mona spagnola alle brioches inglesi, ogni angolo celebra la rinascita con usanze uniche e coinvolgenti, ricordandoci che, al di là delle differenze, il messaggio di gioia, speranza e rinnovamento è universale e trasversale.

Viatour We know our world

VIAGGIO SPIRITUALE NEL CUORE DELL'EUROPA

17 MAGGIO-8 GIUGNO 2026
con Padre Savino Bernardi



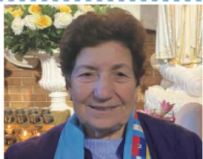
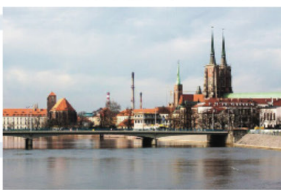
Padre Savino Bernardi

Tappe principali del viaggio:

- Varsavia • Cracovia • Auschwitz • Praga • Salisburgo
- Padova • Assisi • San Giovanni Rotondo • Cosenza
- Siracusa • Palermo • Napoli • Pompei • Roma

Altre tappe principali del tour:

- Breslavia • Innsbruck • Agrigento • Reggio Calabria



Maria Azzolina

PELLEGRINAGGIO MARIANO

20 LUGLIO-13 AGOSTO 2026

con Maria Azzolina

Tappe principali del viaggio:

- Fatima • Avila • Segovia • Saragozza • Lourdes
- Genova • Cinque Terre • Padova • Medjugorje
- San Giovanni Rotondo • Loreto • Cascia • Assisi
- Roma

Altre tappe principali del tour:

- Toledo • Carcassonne • Avignone • Dubrovnik



LA TERRA SANTA CON GIORDANIA ED EGITTO

28 SETTEMBRE-15 OTTOBRE 2026

con Padre Pasquale Pizzoferro



Padre Pasquale Pizzoferro

Tappe principali del viaggio:

- Petra • Mar Morto • Amman • Monte Tabor
- Nazareth • Cana • Haifa • Jericho • Betlemme
- Gerusalemme • Luxor • Il Cairo • Museo Egizio • Giza

Altre tappe principali del tour:

- Madaba • Wadi Rum • Jerash • Tabgha



Per prenotazioni e informazioni rivolgersi a:

VIATOUR TRAVEL primo piano 125 Ramsay Street, HABERFIELD
(02) 9799 3222 - MELBOURNE TEL. TONY INZERRA 0407 056 021
www.viatour.com.au oppure viatour@viatour.com.au

Che questa Pasqua porti con sé nuovi inizi, serenità e tanta voglia di scoprire il mondo.

Come ogni viaggio, anche la vita è fatta di tappe speciali: vi auguriamo di viverle tutte con gioia, curiosità e meraviglia.

Grazie per averci scelto per accompagnarvi nei vostri viaggi.

Pronti a partire verso nuove destinazioni insieme?

Viatour We know our world

Sydney Royal Easter Show e l'annuale spettacolo dell'identità australiana



Torna anche nel 2026 uno degli eventi più attesi dell'anno a Sydney: il Sydney Royal Easter Show, appuntamento capace di unire tradizione agricola, intrattenimento e cultura popolare in un'unica, grande celebrazione. In programma dal 2 al 13 aprile presso il Sydney Olympic Park, la manifestazione si prepara ad accogliere oltre 850.000 visitatori, confermandosi come uno degli eventi più iconici del Nuovo Galles del Sud. Fin dalle prime ore del mattino, con cancelli aperti alle 8:30, il pubblico può immergersi in un'atmosfera vivace e familiare. Padiglioni, spettacoli, attrazioni e stand gastronomici animano ogni angolo del vasto showground, mentre ogni sera si chiude con l'immane spettacolo pirotecnico delle 20:50, diventato ormai una tradizione consolidata.

L'edizione 2026 introduce diverse novità pensate per rinnovare l'esperienza senza tradirne

lo spirito. Tra queste, una parata luminosa serale, installazioni artistiche e nuovi spettacoli sul palco che arricchiscono il programma serale. Non mancano nuove attrazioni adrenaliniche, come la giostra "Lunarix", capace di oscillare fino a 25 metri d'altezza con rotazioni complete, attirando gli amanti del brivido.

Anche l'offerta gastronomica si amplia, riflettendo il carattere multiculturale dell'Australia contemporanea: dal barbecue in stile Nashville a un mercato asiatico, passando per degustazioni di ostriche e cocktail bar, il cibo diventa parte integrante dell'esperienza.

Accanto alle novità, restano però i grandi classici che da oltre un secolo definiscono l'identità dello show. Il Grand Parade, ospitato all'ENGIE Stadium, mette in scena gli animali premiati, simbolo dell'eccellenza agricola del Paese. Le competizioni di taglio del legno (woodchopping), tra

le più spettacolari, continuano ad attirare folle entusiaste, così come le dimostrazioni della polizia a cavallo, una tradizione che risale al 1907.

Grande spazio è dedicato anche al settore agroalimentare. Nel Woolworths Fresh Food Dome, produttori provenienti da tutto il Nuovo Galles del Sud espongono il meglio delle loro coltivazioni, celebrando il legame profondo tra città e campagna. Per le famiglie e i più piccoli, la farmyard nursery e le numerose attività gratuite – oltre cento in totale – offrono occasioni educative e momenti di svago a contatto con gli animali.

Non può mancare uno degli elementi più amati dal pubblico: i celebri "showbags". Con prezzi che vanno dai 5 ai 38 dollari, queste borse piene di dolciumi, giocattoli e gadget rappresentano una vera istituzione. Tra le opzioni più economiche spicca la Bertie Beetle Showbag, diventata nel tempo un simbolo accessibile e nostalgico per generazioni di australiani.

L'organizzazione ha posto particolare attenzione anche all'accessibilità economica, introducendo sconti mirati per famiglie, anziani e visitatori serali. Il costo del biglietto include inoltre il trasporto pubblico, incoraggiando l'uso di treni e autobus per raggiungere comodamente la sede dell'evento.

Ma per comprendere davvero il significato del Sydney Royal Easter Show, è necessario guar-



dare alla sua storia. Le sue origini risalgono al 1823, quando la Agricultural Society of New South Wales organizzò la prima esposizione agricola con l'obiettivo di promuovere le tecniche agricole e lo sviluppo rurale della colonia. Nel corso del XIX secolo, l'evento crebbe rapidamente, diventando un punto di riferimento per agricoltori, allevatori e artigiani.

Nel tempo, lo show si è trasformato in un evento sempre più articolato, integrando spettacoli,

competizioni e intrattenimento. Nel 1998, il trasferimento dalla storica sede di Moore Park a Sydney Olympic Park segnò una svolta moderna, consentendo un'espansione significativa e l'introduzione di infrastrutture all'avanguardia.

Nonostante i cambiamenti, il cuore dell'evento è rimasto invariato. Ancora oggi, lo show rappresenta un momento di incontro tra tradizione e innovazione, tra passato e futuro.



JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

GREENWAY WETHERILL PARK
1183-1187 THE HORSLEY DRIVE
WETHERILL PARK

PHONE (02) 9604 7131

CLOSED	GOOD FRIDAY
OPEN	EASTER SATURDAY
CLOSED	EASTER SUNDAY
CLOSED	EASTER MONDAY

WISHING ALL OUR CUSTOMERS A HAPPY EASTER

Buona Pasqua a tutti,
che sia un momento
di rinascita,
serenità e speranza,
da condividere
con le persone
che amate.

Emanuele Esposito



#andiamovanti

Pasquetta di fede, tradizione e il significato del lunedì più atteso dell'anno



Ogni anno, all'indomani della Pasqua, milioni di italiani si preparano a celebrare una giornata dal sapore unico, sospesa tra spiritualità e convivialità: la Pasquetta. Nota ufficialmente come Lunedì dell'Angelo, questa ricorrenza rappresenta uno dei momenti più attesi della primavera, non solo per il suo significato religioso, ma anche per le tradizioni popolari che la rendono un appuntamento irrinunciabile.

Dal punto di vista liturgico, la Pasquetta trova le sue radici nel racconto evangelico della resurrezione di Gesù. Secondo il Vangelo di Marco, alcune donne – recatesi al sepolcro con oli aromatici – lo trovarono vuoto e ricevettero l'annuncio da un angelo: Cristo era risorto.

È proprio questo episodio a dare il nome di "Lunedì dell'Angelo" alla giornata successiva alla Pasqua. Tuttavia, l'evento nar-

rato avvenne la domenica mattina, sollevando una domanda: perché celebrarlo il lunedì? Una possibile spiegazione risiede nel riferimento al calendario ebraico, in cui la Pasqua cadeva di sabato, rendendo il giorno successivo – la nostra domenica – il primo giorno utile per la scoperta della resurrezione.

Accanto alla dimensione religiosa, la Pasquetta possiede anche una chiara connotazione civile. La sua istituzione come giorno festivo risale al secondo dopoguerra, quando lo Stato italiano decise di prolungare le festività pasquali, offrendo ai cittadini un'ulteriore occasione di riposo e socialità. Una funzione simile è svolta, per esempio, dal giorno di Santo Stefano dopo il Natale. In questo senso, la Pasquetta si inserisce in un calendario che valorizza non solo la celebrazione religiosa, ma anche il tempo libero e la condivisione.

Ma ciò che rende davvero speciale questa giornata è la tradizione, profondamente radicata nella cultura italiana, delle gite fuori porta. Che si tratti di un picnic al parco, una grigliata in giardino o una escursione in campagna, l'importante è stare insieme, approfittando delle prime giornate miti della stagione. Il clima primaverile, spesso incerto ma carico di promesse, contribuisce a creare quell'atmosfera informale e gioiosa che caratterizza la Pasquetta.

Non manca, anche in que-



sto caso, una lettura simbolica: secondo alcuni, l'usanza delle scampagnate richiamerebbe il cammino dei discepoli verso Emmaus, ai quali Gesù apparve proprio nel giorno della resurrezione. Una suggestione che unisce fede e quotidianità, trasformando una semplice passeggiata in un gesto carico di memoria e significato.

Oggi, tra tradizione e modernità, la Pasquetta continua a rappresentare un momento di pausa e leggerezza, in cui riscoprire il valore delle relazioni e del contatto con la natura. Una festa semplice, ma profondamente identitaria, capace di raccontare – anno dopo anno – un pezzo importante della cultura italiana.



Award Winning Butchery
You Can Trust



CAMPISI

- BUTCHERY -

Wholesale • Retail Butchery • Smallgoods

Oltre alla carne di prima qualità abbiamo per voi queste specialità:

- Capretti • Conigli • Quaglie • Lepri selvatiche • Cervi • Prosciutti e salami casarecci
- Manzo Master Kobe Wagyu, bistecche e salsicce disponibili • Bangalow Sweet Pork
- Conigli allevati localmente • Carne e polli biologici su ordinazione
inoltre per Pasqua è disponibile anche "Pulled Pork"

Auguriamo a tutta la nostra affezionata clientela una Felice e Santa Pasqua

Lunedì a venerdì 8.00am-5.30pm • Sabato 7.00am-1.00pm

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue, WEST HOXTON T. 9826 6122 F. 9826 6422

E. sales@campisibutchery.com.au W. www.campisibutchery.com.au